il ponte

periodico del Friuli centrale

Anno XVI - N. 3
APRILE 1989

Sped. abb. post.
Gr. III - Inf. 70%

TAXE PARCUE
TASSA RISCOSSA

33033 CODROIPO Italy
Mensile - Lire 1.500

Momenti di relax effervescente, in un'atmosfera piacevolmente riservata.

CENTRO DI ESTETICA

Massaggio subacqueo acqua + aria + calore per il tuo equilibrio psicofisico

● **CENTRO DI ESTETICA**
TRATTAMENTI CURATIVO-ESTETICI

— **IDROMASSAGGI**

— **PER IL VISO**
Pulizie
Maquillages
Tecnologie d'avanguardia e professionalità per la cura e la bellezza del viso

— PER LE MANI E I PIEDI
— PER IL SENO
— PER LE GAMBE
— PER I FIANCHI
— MASSAGGI
— DEPILAZIONI
— SOLARIUM U.V.A.

Helena Rubinstein
BIOTHERM
diego dalla palma
MAKEUPSTUDIO

● **PER FERMARE IL TEMPO GIORNO DOPO GIORNO**

PROFUMERIA
Il più ricco assortimento delle più prestigiose marche nazionali e internazionali.

Guy Laroche

PANCALDI

Parfums Ralph Lauren

Per conservare una amicizia
Per approfondire una simpatia

BIGIOTTERIA
Le nuove collezioni di bijoux e accessori con le firme più prestigiose

Christian Dior

GIVENCHY
BIJOUX

Bijoux Mode
NINA RICCI
Paris

GIORGIO ARMANI
EMPORIO ARMANI
ALEXANDRE
AIROLDI

Per aggiungere un tocco di classe

Amica aderisce alla campagna nazionale delle profumerie

I GRANDI PROGETTI

TUTTI INSIEME
"APPASSIONATAMENTE"

● **TUTTO QUESTO È AMICA SOLO IN CORTE ITALIA 30 A CODROIPO - TEL. 0432 / 904735**

Guardia farmaceutica

Il turno di «guardia farmaceutica» funziona dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo. Duranre la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 1.600 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 3.250 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

24 - 30 APRILE

Codroipo - dott. Sabatelli - Tel. 906048
Mereto di Tomba - Tel. 865041

1 - 7 MAGGIO

Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Bertiolo - Tel. 917012

8 - 14 MAGGIO

Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Varmo - Tel. 778163
Sedegliano - Tel. 906017
Lestizza - Tel. 760083

15 - 21 MAGGIO

Codroipo - dott. Sabatelli - Tel. 906048
Basiliano - Tel. 84015
Rivignano - Tel. 775013

Consultorio familiare pubblico di Codroipo

Viale Duodo, 82
Orario del servizio
Lunedì - Mercoledì - Giovedì
dalle 9 alle 13
e dalle 14 alle 19
Martedì e venerdì
dalle 9 alle 13
Pap-Test (prelievo citologico)
Mercoledì dalle 15 alle 17
(su appuntamento)
È aperto a Codroipo presso la sede del Distretto socio-sanitario X (viale Duodo, 82 - Tel. 906381) l'ambulatorio alcologico con il seguente orario di apertura al pubblico: venerdì dalle 9 alle 11.

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso l'ospedale di Codroipo (tel. 906060). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (Tel. 0431/60811).

Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle 8 del giorno successivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo (Comuni di: Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada.

dal 11 al 30 aprile	dr. GRUARIN Telefono 906144
dal 1° al 20 maggio	dr. GRUARIN Telefono 906144
dal 21 al 31 maggio	dr. TURELLO Telefono 766043

Orari ferrovie dello Stato

PARTENZE PER UDINE

0.47 (L) - 1.20 (D) - 6.01 (D) solo al lunedì - 6.20 (D) per Trieste (da Udine feriale) -6.43 (D) da Firenze solo al lunedì - 7.03 (L) - 7.32 (D) -8.16 (D) - 9.43 (L) - 10.30 (D) -12.36 (D) - 13.40 (L) - 14.18 (L) - 14.50 (L) - 15.32 (D) - 16.32 (D) - 17.49 (E) da Milano via Castelfranco - 18.50 (L) - 19.50 (L) - 21.02 (L) -21.31 (D) - 23.10 (D) da Verona via Castelfranco.

PARTENZE PER VENEZIA

4.53 (D) per Verona via Castelfranco coincidenza per Milano - Torino - 5.44 (L) -6.16 (L) - 6.46 (L) - 7.45 (D) -8.45 (D) - 9.46 (L) - 11.46 (L) -12.45 (D) - 13.34 (D) per Firenze solo venerdì - 13.46 (L) - 14.46 (D) - 15.46 (L) -16.25 (D) - 16.46 (D) - 17.45 (D) - 18.46 (L) - 19.45 (D) -20.05 (L) - 20.45 (D) - 22.25 (Roma - Napoli) - 22.45 (D).

Funzioni religiose in Codroipo

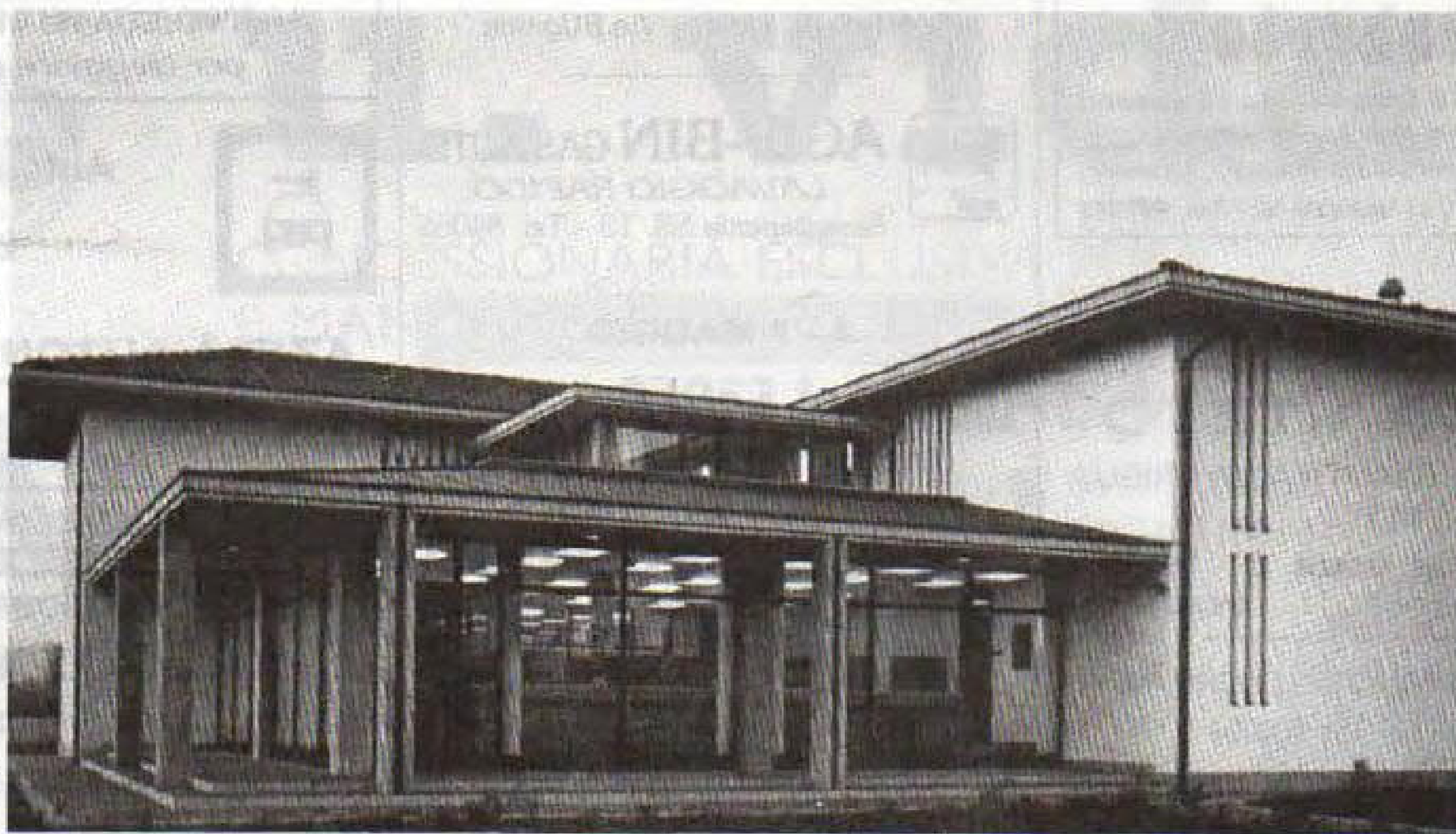
ORARIO DELLE SS. MESSE

FERIALE	ore 7.15 ore 19
FESTIVO	ore 8 ore 9 (San Valeriano) ore 10 (Parrocchiale) ore 11.30 ore 19 (Vespertina)
SABATO	ore 19 (Prefestiva)
Istituti assistenziali	Feriale ore 16 Festiva ore 9.15

Liturgia delle ORE ogni domenica alle ore 15

ARTICOLI E ATTREZZATURE
PER ESTETICA - DIAGNOSTICA
FISIOTERAPIA - RIABILITAZIONE
GINNASTICA MEDICA E TRADIZIONALE

ARREDAMENTI PER AMBULATORI E COMUNITÀ

Via Maniago, 7 - Tel. 0432/522315 - UDINE

Turni festivi distributori di benzina

22 - 23 APRILE

AGIP - GUGLIELMI O. - Tel. 904229
CODROIPO - Via Pordenone

PORFIDO
SERVIZIO 24 ORE
Tel. 916057
GRADISCA DI SEDEGLIANO

I.P. - GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

25 APRILE

MONTESHELL - CANCIANI - CODROIPO

AGIP-BIN GAS AUTO
LAVAGGIO RAPIDO
Basagliapenta SS. 13 - Tel. 84065

roberto s.n.c.
SCONTI L. 15 benzina - L. 10 gasolio
Lavaggio auto interno-esterno
Pneumatici e assistenza ricambi - Accessori
CODROIPO - V.le Venezia 92 - Tel. 907043

29 - 30 APRILE

TOTAL DA «TETO»
SPECIALITÀ ALLA GRIGLIA
FRUTTA
CODROIPO - Viale Venezia, 22 - Tel. 906715
CHIUSO MARTEDÌ

AGIP - F.lli SAMBUCCO - CODROIPO
AGIP - TADDIO C. - Tel. 766024
TALMASSONS - Via Valussi 8
ESSO - TUROLLA
CODROIPO SS 13 - Bivio Coseat

TERMOIDRAULICA

Distr. FINA - Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI
ASSETTO RUOTE
CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

1° MAGGIO

ZORZINI
Via Piave - Codroipo - Tel. 906533

AUTO ACCESSORI

F.lli GUGLIELMI
Telefono 906216
LAVAGGIO RAPIDO
CODROIPO - Circonv. Loc. ZOMPICCHIA

AGIP - PAGOTTO - Tel. 919119
CAMINO AL TAGL. - Via BUgnins

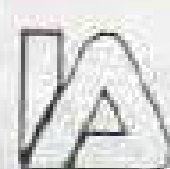
AGIP-BIN GAS AUTO
LAVAGGIO RAPIDO
Basagliapenta SS. 13 - Tel. 84065

6 - 7 MAGGIO

AGIP - GUGLIELMI O. - Tel. 904229
CODROIPO - Via Pordenone

PORFIDO
SERVIZIO 24 ORE
Tel. 916057
GRADISCA DI SEDEGLIANO

I.P. - GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

ASSICURAZIONI

Lloyd Adriatico
AGENTE GENERALE ZORZINI ULDERICO
Via Roma 128 - Codroipo - Tel. 906080

Soccorso stradale continuato

autoruote
Codroipo - Viale Venezia 119
Telefono 907035

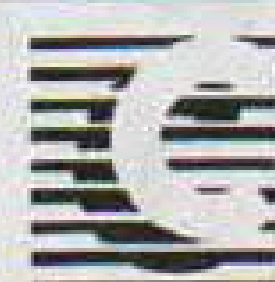
SOCCORSO STRADALE
BURINI & BARUZZO
Via Pordenone 65
CODROIPO Tel. 900868/907437

QUADRUVIUM GOMME
Assistenza tecnica pneumatici
Assetto ruote
Via Pordenone - CODROIPO - Tel. 900778

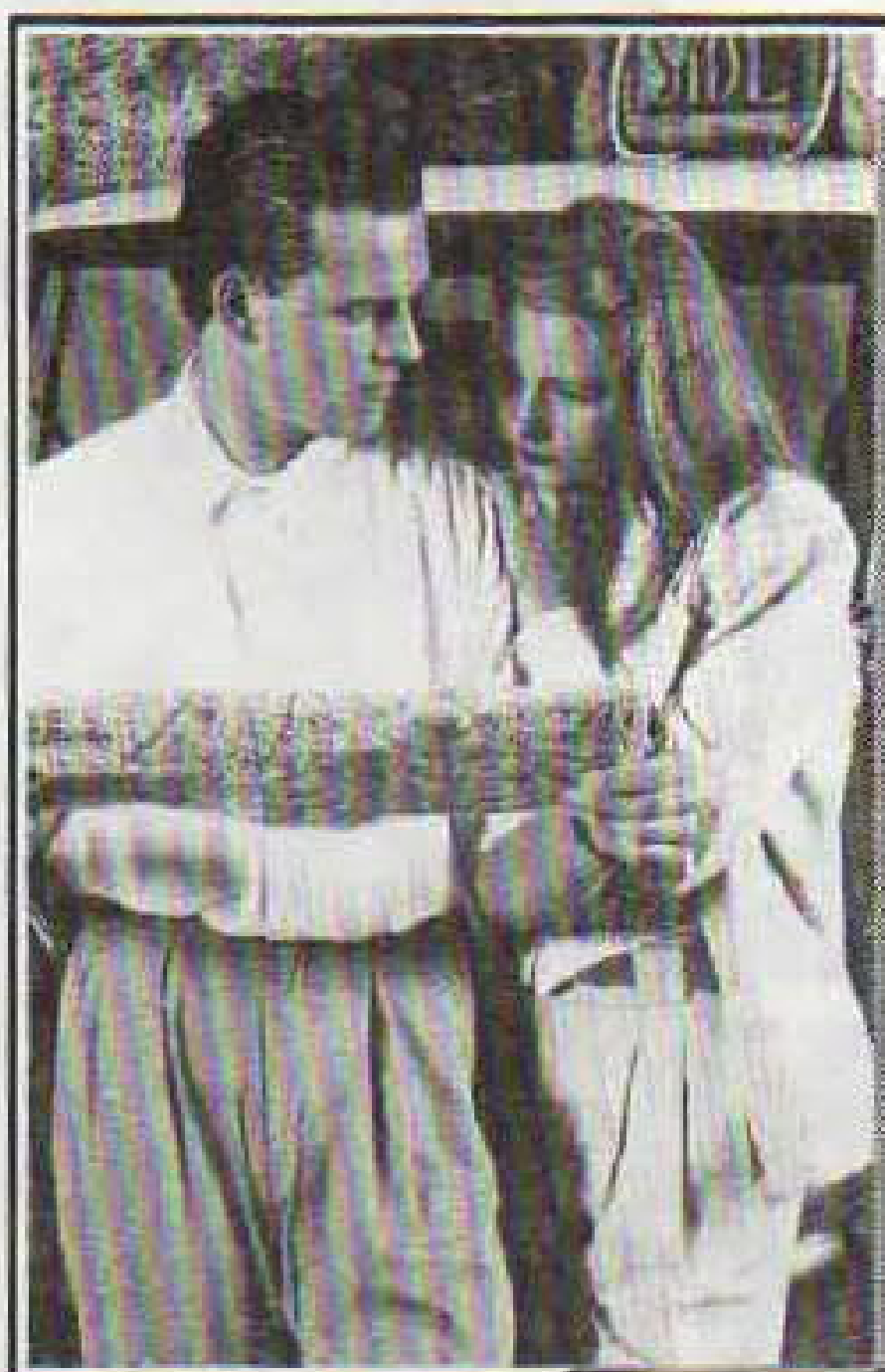
AUTOFFICINA - ELETTRAUTO
M. PALMINO
CODROIPO
VIALE VENEZIA 161 - TEL. 907038
per viaggiare sicuri

Auto a noleggio libero

AZETA AUTONOLEGGI
Codroipo - Viale Venezia 119
Telefono 907035

SERVIZIO BOMBOLE

COMBUSTIBILI
COMISSO MAURIZIO
Materiali per saldatura - Gas tecnici - Gas liquido in bombole - Accessori ed utensileria
33033 Codroipo
Viale Venezia, 64 - Tel. 907059

GENERAL ESTINTORI
CODROIPO - Tel. 907869

Piú di una scelta.

EMPORIO CODROIPESE

TESSUTI
CONFEZIONI
ABITI DA SPOSA
ABBIGLIAMENTO IN PELLE
MOBILI

Piazza Garibaldi, 15 - Tel. 906337
Via 29 Ottobre - Tel. 906061 (mobili)

CODROIPO

u. vida

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER IL SUD FRIULI
E MANDAMENTI DI CODROIPO E PALMANOVA

33053 LATISANA

UFF. VENDITE: VIA E. GASPARI - ☎ 0431/510050
ASS. E RICAMBI: VIA G. MARCONI 54 - ☎ 0431/50141

ORA ANCHE A CODROIPO
VIA SAN DANIELE - 17 TEL. 0432/908252

In copertina:
Foto
del precedente
Motoraduno

Mensile
Anno 16 - N. 3
Aprile 1989

Pubblicità inferiore al 70%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali escluso il sabato
dalle 11 alle 12
Telefono 905189

UV - GRAFICA - Via Ermacora 1/3
Tel. 0432/904985 - Codroipo

Editrice: soc. coop. editoriale
«Il Ponte» a.r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Stampa
Vita Spa Udine

«Il Ponte» esce in 14.500 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigrati che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti. «Il Ponte» si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Tutti i diritti riservati.

ASSOCIATO
ALL'USPI

Operazione Tagliamento pulito

Codroipo sta facendo testo. Un'idea nata dall'amministrazione comunale due anni fa nel corso dell'anno europeo dell'ambiente è diventata in questi giorni realtà. Si tratta dell'operazione «Tagliamento pulito». L'iniziativa ha visto impegnate autorità civili e militari e il coinvolgimento fattivo di gruppi di volontari. La ripulitura del Tagliamento ha interessato 3 chilometri e mezzo di fiume per una larghezza di 500 metri dal ponte della ferrovia, all'altezza dell'abitato di Biauzzo fino al confine con il comune di Camino al Tagliamento.

Si sono impegnati per primi alcuni gruppi di volontari che hanno provveduto alla raccolta e all'ammucchiamento dei rifiuti solidi urbani (con raccolta separata per vetro, ferro e altri materiali) e inerti di piccola dimensione. Gli stessi, con i mezzi messi a disposizione del Cises, sono stati portati e depositati nelle apposite discariche controllate esistenti nella zona.

A questo primo appuntamento, a carattere popolare, è seguita una vera e propria opera di bonifica iniziata dal 14 marzo e che si protrarrà per trenta giorni lavorativi, svolta con il personale militare e con i mezzi messi a disposizione del Comando genio del 5° corpo d'armata. Una quarantina di militari, con sei mezzi meccanici e dieci camion, stanno trasportando i rifiuti nella discarica controllata di Pannellia e risistemando il terreno. Quest'ultimo intervento, considerata la complessità e la delicatezza delle questioni ambientali che implica, viene eseguito sotto la direzione dei responsabili tecnici del Comune di Codroipo e con l'apporto scientifico dello Studio dell'architetto Stefano Zozzolotto di Spilimbergo, che ha eseguito l'analisi della situazione geologico - ambientale del tratto del fiume Tagliamento.

Ai lavori, che sono stati resi possibili grazie alla collaborazione esistente tra l'amministrazione civica codroipese e le Forze armate, ha dato il benestare e tutta la possibile collaborazione la Prefettura di Udine, in particolare il prefetto Larosa che ha voluto seguire da vicino lo svolgersi dell'operazione altamente significativa ed emblematica, in quanto segna un'inversione di tendenza del degrado ambientale in cui è stato ridotto in molti decenni l'alveo del fiume più importante del Friuli.

L'operazione Tagliamento pulito, partita in via sperimentale da Codroipo, sarà estesa anche ad altri comuni lungo l'asta del fiume. Quest'intenzione è chiaramente emersa in un incontro tenutosi nel municipio del capoluogo del Medio Friuli per fare il punto sulla situazione. Donada ha espresso parole di gratitudine verso i reparti militari e ha parlato di sistemi di vigilanza che dovranno essere istituiti in zona al fine di mantenere il risultato ottenuto. Molte altre amministrazioni comunali come Camino, Varmo, Sedegliano, Dignano hanno chiesto analoghi interventi per l'immediato futuro.

Da questa splendida operazione -campione di salvataggio dell'alveo fluviale del Tagliamento al di là dei risultati contingenti è consolante constatare che la «guerra ai rifiuti» ha portato a una notevole sensibilizzazione per la salvaguardia dell'ambiente. Anche nel Medio - Friuli pian piano si fa strada il concetto principe che l'ambiente è di tutti e che tutti debbono collaborare per conservarlo intatto o salvarlo dal degrado «ma non con le sole parole».

I programmi associativi per le Europee

Presso la propria sede di Udine — Piazza XX Settembre 2 — si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Aiccre (Associazione Italiana del Consiglio dei Comuni e Regioni d'Europa). Scopo dell'incontro la valutazione dei programmi associativi in vista delle elezioni europee ai fini di sensibilizzare sugli ideali europei, attraverso gli amministratori degli Enti Locali, la popolazione della Regione Friuli - Venezia Giulia che, quale Regione di confine, può svolgere una parte significativa nel contesto europeo.

Il Presidente Donada ha affermato che un ruolo importante può essere svolto dalla federazione regionale dell'Aiccre per far decollare la Casa d'Europa di Gemona che può essere in futuro un punto d'incontro per lo sviluppo della cultura europea favorendo scambi e quindi la reciproca conoscenza tra le persone dei diversi Paesi europei. Donada ha affermato altresí che la Regione Friuli - Venezia Giulia, che ha riapprovato la leggina per favorire l'integrazione europea, deve farsi carico di tenere nella dovuta considerazione le istanze provenienti da tale organismo favorendone l'avvio con un congruo contributo.

Su tale argomento il Consiglio Direttivo ha approvato un ordine del giorno da inviare in sede regionale.

Nel corso dell'incontro è emersa anche la necessità di organizzare specifiche iniziative per una campagna di sensibilizzazione in vista delle prossime elezioni europee, quale una tavola rotonda che affronti le principali problematiche legate al processo di integrazione europea.

Il Consiglio Direttivo ha altresí deciso di collegarsi per la celebrazione della giornata europea della scuola nella convinzione che la coscienza dei cittadini europei è opportuno si formi nelle giovani generazioni che saranno i cittadini dell'Europa unita di domani.

Nel corso del dibattito che si è sviluppato sui vari argomenti sono intevenuti, tra gli altri, il dott. Braida, il dott. Beltramini, il dott. Bratuz, la signora Coianis, oltre all'esponente del MFE (Movimento Federalista Europeo) Cosatti.

8° Oscar della solidarietà

È l'Associazione «I nostri amici lebbrosi» il sodalizio insignito quest'anno dell'«Oscar della Solidarietà». Il riconoscimento, promosso dalla Compagnia giovanile dell'Arcobaleno di Gianni Micoli, è stato consegnato al dottor Daniele Sipione sabato 1° aprile al Palasport Carnera di Udine, presenti artisti friulani, italiani e stranieri.

L'Associazione «I nostri amici lebbrosi» è dal 1968 in prima linea nella lotta alla lebbra in ogni parte del mondo. Il suo stile di estrema concretezza e di massima chiarezza nel rendiconto, nelle offerte e nelle opere realizzate hanno assicurato di anno in anno maggiori adesioni. In Friuli e nel resto d'Italia conta oggi oltre 8 mila «amici».

Ha investito contro la lebbra oltre 7 miliardi di lire, realizzando scuole, centri nutrizionali, dispensari, acquedotti, centri agricoli, interi villaggi per i lebbrosi e le loro famiglie, ospedali e pozzi.

A pochi mesi dalla conclusione del ventesimo anno di fondazione, durante il quale il sodalizio ha realizzato ben 20 grandi opere in Africa, Asia e America Latina, la campagna di solidarietà 1989 è già entrata nel vivo.

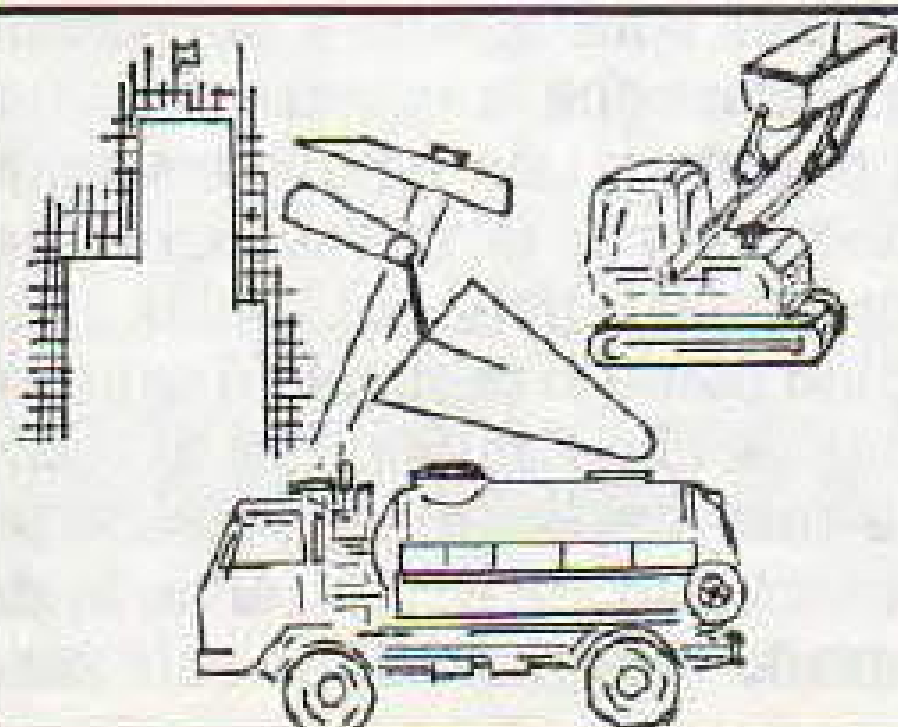
Approvato il piano della viabilità

La giunta del Friuli - Venezia Giulia, su proposta dell'assessore Giovanni Di Benedetto, di concerto con l'assessore Gianfranco Carbone, ha definitivamente approvato il piano regionale della viabilità, terzo strumento attuativo previsto dal piano integrato dei trasporti accanto a quello del trasporto pubblico locale (già operante) e a quello della portualità, in corso di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione.

Come ha sottolineato l'assessore Di Benedetto, l'approvazione giunge al termine di un lungo iter di formazione svolto dall'amministrazione regionale nelle sue varie articolazioni e resosi indispensabile per la visione strategica e internazionale che il sistema viario assume nel Friuli - Venezia Giulia. Anche per questo motivo il piano ha comportato una vasta consultazione per Comuni, Province, Camere di commercio, enti pubblici e privati e associazioni di categoria e oggi può essere considerato come un *piano direttore* che disegna l'ossatura portante del territorio e indica, nel contempo, le sue funzioni nell'ambito di una rivisitazione delle previsioni del piano urbanistico regionale, di cui costituisce una variante generale. Questa chiarezza di programmazione — ha aggiunto Di Benedetto — costituisce la premessa sulla quale costruire programmi finanziari triennali tra Stato e Regione Friuli - Venezia Giulia. «Con l'approvazione del piano della viabilità — ha sottolineato l'assessore Di Benedetto al termine dei lavori di giunta — un nuovo importante tassello diventa operante nella politica generale del trasporto nella nostra regione. Ogni aiuto — ha concluso Di Benedetto — sarà fornito dalla Regione nella fase di progettazione provinciale per coniugare le esigenze di tutela ambientale con quelle legate allo sviluppo: esistono le condizioni perché ciò avvenga, anche in termini di rivalutazione del territorio interessato».

L'INSEGNA DELLA BUONA CUCINA

ALLA RINASCENTE

di FRANZON RENATO
Via Sedegliano 6
GORICIZZA
Tel. 907028
Chiuso mercoledì

Ditta STEFANUTTI RENZO

■ SERVIZIO SPURGO, vuotatura pozzi

■ EDILIZIA, manutenzioni, scavi, trasporti, pavimentazioni, recinzioni

Via F. Musoni, 12 - Tel. 0432/282965 - 33100 UDINE

Un bicentenario da ricordare

Duecento anni fa, il 15 marzo 1789, nasceva a Codroipo l'abate Giuseppe Bianchi.

Una ricorrenza, uno stimolo per un'attesa rilettura culturale del personaggio e della comunità, in una precisa collocazione storica. Sarebbe auspicabile, in tal senso, una presa di coscienza del problema e dell'appuntamento a cura degli Enti locali preposti. Al Bianchi, molti anni addietro, è stata dedicata anche la scuola media statale codroipese; perciò il nome non è «nuovo» ai più, ...anche se di fatto rimane uno sconosciuto. Intanto, a onta di smentita, si riporta la breve scheda redatta a suo tempo da don Vito Zoratti, e da lui pubblicata (cfr.: *Codroipo ricordi storici*, 2ª ed., 1977, pp. 120-122), che appare esauriente.

Giuseppe Bianchi nacque in Codroipo il 15 marzo 1789. Divenuto sacerdote si diede dapprima agli studi letterali, poi alle indagini storiche e specialmente a ricercare e a raccogliere documenti e materiali per una storia del Friuli. Egli visse molta parte della sua vita isolato, tra i codici antichi, le pergamene, le carte sbiadite, e la polvere delle biblioteche. Latinista eminente, insegnò il latino nel ginnasio udinese, di cui poi divenne prefetto. Una corteccia poco levigata copriva un animo buono e gentile. Quando uno scolaro era chiamato dinanzi a lui, per qualche mancanza di disciplina scolastica, pareva volesse mangiarlo vivo; ma dopo averlo ripreso, lo incoraggiava, con parole amorevoli, a studiare, a diportarsi bene nella scuola. Cosí otteneva l'effetto e negli studenti lasciò cara memoria di sé. 33 opere, e altri scritti minori, sono il frutto del suo lavoro, da frate benedettino.

Tra le prime, le piú importanti sono le raccolte di documenti per la storia del Friuli, che costituiscono una fonte perenne a cui gli studiosi attingono, e di cui si servi pure l'altro friulano, Mons. Pio Paschini, nella sua importante opera «Storia del Friuli» in tre volumi. La pubblicazione di parte di queste opere venne fatta per cura dell'Accademia storica di Vienna.

Il Bianchi era noto anche agli eruditi stranieri, e con molti di essi, specialmente tedeschi, mantenne relazione epistolare.

Teodoro Mommssen, che conobbe in Udine, lo aveva in alta stima, e lo giudicava uomo veramente dotto. Instaurato il Governo nazionale, l'abate Bianchi non si fece innanzi, come molti altri impazienti; si mantenne sempre modesto e nell'ombra; né gli uomini del governo si accorsero di lui. Poco prima che egli morisse, il sindaco di Udine co. Gropplero, sorpreso di quell'obbligo, lo aveva additato al prefetto che, in Udine stessa, ignorava la sua esistenza, come degno di un segno cavalleresco.

Il Bianchi morí il 17 febbraio 1868 in Udine, e i suoi conterranei vollero anch'essi onorare la memoria, e fecero murare nella sacrestia della nostra pieve una lapide che venne solennemente inaugurata, coll'intervento del municipio, del popolo e di rappresentanti di alcune istituzioni udinesi. La lapide porta questa iscrizione del Candotti: *«A / Giuseppe Bianchi / di Codroipo / Sacerdote esemplare, cittadino integerrimo / delle lettere belle, volgari e latine / cultore felicissimo / benemerito precettore indi moderatore / del ginnasio udinese / primo in Friuli / a disseppellire e decifrare / i vetusti documenti per una patria storia / amato e stimato da italiani e stranieri / il quale / dopo una vita operosissima / quasi ottantenne / nel bacio del Signore in Udine moriva / a perennarne la cara memoria / i suoi conterranei. / P. P.»*

PRIMIGI®
LE BELLE SCARPINE PER I VOSTRI BAMBINI
CONCESSIONARIO
calzature da sergio
CODROIPO - GALLERIA PIAZZA GARIBALDI - TEL. 904045
PRIMIGI®

Solidarietà sul pentagramma

Non immaginavo che il Medio Friuli potesse mobilitare tante energie nelle manifestazioni pro Armenia. La cosa piú sorprendente è stata scoprire nel territorio la presenza di tanti cori, dalle dimensioni sociali inaspettate, che prestano regolare servizio liturgico nelle parrocchie.

Sulla rassegna, che ha occupato due serate, prima nel duomo di Sedegliano poi in quello di Codroipo, non è quindi il caso di formulare dettagliati giudizi critici o graduatorie di merito, quanto di sottolinearne il risvolto civile. Certo, il repertorio presentato è mediamente dignitoso: le polifonie della tradizione classica, ma anche autori come D'Yndi, Seghizzi, Perosa, Plenizio sono ad un livello esecutivo che ben si addice ad un decoroso addobbo sonoro delle solennità liturgiche. Eppure, ripeto, questa singolare civiltà canora è preziosa soprattutto per il numero di persone coinvolte, gente che sa sfuggire all'inerzia mentale per socializzare, fare cultura, fare musica insieme.

Ma, dopo questa premessa, soffermiamoci un po' di piú su un altro appuntamento del medesimo ciclo pro Armenia, il concerto vocale e strumentale delle giovani cantanti Silvia Da Ros soprano e Paola Lazzarini mezzosoprano, accompagnate all'organo da Robert Schmidt.

Ha esordito la mezzosoprano, nostra concittadina che frequenta canto al conservatorio di Vittorio Veneto, con l'aria Bist du bei mir da una cantata sacra di Bach, rivelando una voce gradevole e ricca di buone potenzialità. Poi la soprano ha cantato il Crucifixus, dalle Petite messe solennelle di Rossini, una bella melodia improntata a quell'emozione interiore che preannuncia le opere piú mature di Verdi; quindi ha presentato proprio di quest'ultimo la celebre Ave Maria (dall'Otello), evidenziando un bel timbro di voce, duttilità e sicura impostazione. La Da Ros, diplomata al conservatorio di Trieste, ha all'attivo molti concerti e la partecipazione a vari concorsi.

(FOTO MICHELOTTO)

A conclusione della prima parte l'organista, studente danese al B. Marcello di Venezia, ha eseguito la Fantasia e fuga in sol min. BWV 542 di J. S. Bach: quasi un quarto d'ora di musica non del tutto «comprensibile», nonostante l'impegno dell'interprete, per le condizioni non certo ideali dello strumento.

Ma il clou della serata è stato lo Stabat Mater di Pergolesi, una delle poche opere sacre del Settecento rimaste sempre in repertorio. Pergolesi la compose alla fine della sua breve vita (morí all'età di 26 anni), connotandola di quel «classicismo» che persegue il linguaggio espressivo e descrittivo degli affetti con la liricità affettuosa e mesta dello stile meditativo, alieno dalla grandiosità e dal misticismo dell'arte religiosa rinascimentale ma di grande ricchezza inventiva e mirabile purezza stilistica. L'accorata intimità di ascendenza certo operistica non appare tuttavia profaneggiante, eccessiva o esasperata: la serie di arie e duetti accentua i passaggi piú pregnanti della sequenza latina, i «luoghi dolorosi» del testo con iterazioni o declamazioni intessute in una cornice unitaria che è quella dell'elegia.

Lo Stabat mater, opera concepita per soprano, contralto, organo e archi, è stato proposto in duomo con l'esclusione di questi ultimi cosí che la vena elegiaca e la dolente rassegnazione della scrittura orchestrale, certi passaggi di sobrio controcanto... in parte sono andati perduti. Ma è pur sempre emersa l'assenza di un'opera che, rifuggendo dal lezioso artificio come dal pericoloso accademismo, fu utilizzata da Bach ed improntò una stagione creativa di Stravinskij.

Nella loro carriera artistica, generalmente, le cantanti considerano questo capolavoro un banco di prova da riservare alla maturità essendo arduo e di lunga lena; le due giovani interpreti Silvia Da Ros e Paola Lazzarini hanno dunque mostrato coraggio e determinazione nel proporlo al pubblico codroipese, e questo non può essere che di buon auspicio.

Silvio Montagut

QUADRUVIUMGOMME

PER AGRICOLTORI
DI POLSO

VENDITA PNEUMATICI NAZIONALI ED ESTERI PER L'AGRICOLTURA
ASSISTENZA TECNICA
ASSETTO RUOTE COMPUTERIZZATO

CODROIPO - Via Pordenone, 45 - Tel. 900778

Quizmania

di Giorgio De Tina

Se c'è un qualcosa di innegabile nel momento storico in cui viviamo è che questo è caratterizzato e oserei dire oberato dai quiz.

Basta sintonizzarsi su un programma qualsiasi della televisione pubblica o privata per trovarci di fronte a un presentatore che in mille salse diverse propone la solita domandina piú o meno nozionistica o fa disputare un qualche giochino per, alla fine, assegnare un premio in denaro che alle volte è anche piuttosto consistente.

Anche i quotidiani per incrementare le vendite hanno pensato bene di puntare sul gioco, chi non conosce i vari bingo, portfolio e replay. Anche la redazione del Ponte in un primo momento aveva pensato d'istituire un gioco tra i suoi lettori e consisteva nel rimettere in gioco i biglietti bianchi della pesca di beneficenza di San Simone: premio una jeep cherochee ogni mese. Ma fatti bene i conti è risultato che il periodico sarebbe fallito dopo la prima estrazione, cosí si è pensato bene di pubblicare un quiz, ma a scopo puramente didattico, dal titolo: Conosci Codroipo? Rispondi alle 10 domande che seguono e lo saprai.

1 - Chi era G. B. Candotti?

a) scritto con la «y» finale è stato il precursore della musica per giovanissimi. Ricordiamo i lp «Candotty for President», «go Candotty go», e il famoso detto: «è qui la festa!»;

b) è stato il primo abitante dal «borg di sot», ora diventato appunto Via Candotti;

c) è stato il fondatore del Coro di Codroipo da cui ha preso poi il nome.

2 - Che cosa rappresenta il monumento eretto di fronte alle scuole di piazza Dante?

a) trattasi di un fungo atomico in miniatura, tanto per ricordare ai giovani l'incombente pericolo nucleare;

b) rappresenta un cono gelato in via di scioglimento;

c) è la riproduzione del portachiavi abitualmente usato da Dante Alighieri.

3 - Chi è l'assessore anziano del comune?

a) l'assessore addetto alla casa di riposo;

b) l'assessore piú vecchio;

c) il padre del sindaco.

4 - Perché il Teatro Verdi sarà intitolato a Benois?

a) per non fare troppa pubblicità ai verdi;

b) perché dire «vado al teatro Benois» fa molto piú chic che dire «vado al teatro Verdi»;

c) chi diavolo è Benois?

5 - Perché ci sono ben due insegne, una di fronte all'altra, che portano entrambe la scritta Banca del Friuli?

a) è una nuova tecnica pubblicitaria, presto avremo anche due Casse di risparmio, due Casse rurali, due Banche popolari, due Banche cattoliche

b) è una manovra diversiva della concorrenza tesa a disorientare la clientela della Friuli;

c) si tratta di una sottile tecnica psicologica che fa sí che il cliente non appena esce da una delle due banche ha sempre e comunque di fronte il nome della banca.

6 - Perché via Balilla è la piú illuminata di Codroipo?

a) perché alcuni residenti in quella via hanno deciso di mettere delle insegne particolarmente luminose;

b) perché Antonio Balilla, fondatore dell'omonima via, nelle sue ultime volontà ha preteso una via particolarmente luminosa;

c) perché dopo la pasta Balilla, il pala Balilla, la Balilla Boogie band anche via Balilla andava convenientemente pubblicizzata.

7 - Perché via 24 Maggio si chiama cosí?

a) perché è un giorno come un altro;

b) perché il 24 maggio viene dopo il 23 ed esattamente prima del 25;

c) perché di solito è una bella giornata.

8 - Chi è il presidente della vostra circoscrizione?

a) io non faccio parte né di partiti né si società né tanto meno di circoscrizioni;

b) è quello che circoscrivendo la circoscrizione circoscrive la circonferenza prima circoscritta;

c) colui che, a richiesta, circoncide. Il Presidente della Circoscrizione è coadiuvato dal medico della Circoscrizione che è coadiuvato dall'infermiera della Circoscrizione.

9 - Perché il Parco delle Risorgive si chiama cosí?

a) perché fu scoperto nel lontano 1424 dall'esploratore italo-britannico Anthony Risorgive;

b) perché l'assessore regionale che lo ha voluto si chiamava Antonio Risorgive;

c) perché l'assessore comunale che lo ha sostenuto si chiamava Tony Risorgive.

10 - Da cosa deriva esattamente il nome Codroipo?

a) dal nome del proconsole romano Codroipus che soggiornava da queste parti;

b) dal longobardo Codroipen durante l'occupazione del re Alboino;

c) dall'ungherese Codroipest dopo l'occupazione degli ungari (Codro, a nord della roggia, Ipest a sud).

Le risposte esatte sul prossimo numero del Ponte. Non perdetelo!!!

a cura di Franco Gover

Il «Trombòn» a Rivignano

In un'atmosfera concettuale neogotica, qual è il Duomo di Rivignano, trova ospitalità da diversi anni un cospicuo numero di opere, provenienti dalla *chiesa cimiteriale del Rosario (detta un tempo anche della «Chiaranda»).*

Ciò, principalmente per avvertiti motivi di maggiore sicurezza, essendo l'edificio originario distante dall'abitato, perciò più esposto a possibili furti. Esteticamente, l'operazione (giusta, doverosa, che merita plauso e rispetto)... ha però privato le singole opere della loro funzione primaria, devozionale, riducendole a pure testimonianze culturali, dequalificanti per effetto del nuovo contenitore (le austere, incolori pareti della grande parrocchiale!).

L'episodio artistico sicuramente più noto ed evidente ci viene offerto dallo smembramento del Trittico di Bernardino Blaceo (1552), con le tre tele private della splendida cornice lignea intagliata, dorata e dipinta, rimasta in cimitero (ed ora oggetto di un attento restauro, ad opera di F. Del Zotto e F. Tonini), per il quale si spera in una soluzione compositiva ottimale e fruibile.

Tra le altre opere pittoriche appese alle pareti del tempio (quasi tutte ostentano una curiosa, quanto popolaresca schiera di santi, in libera traduzione iconografica), emerge per qualità una in particolare.

In essa viene raffigurata una *Madonna con Bambino e santi,* più conosciuta dai rivignanesi come pala di *S. Giacomo;* attualmente, si conserva nella cappella di S. Antonio (parete a sinistra dell'altare marmoreo barocco). Il dipinto era parte integrante dell'altare laterale dedicato appunto a S. Giacomo, frontalmente a destra del presbiterio, nella chiesa cimiteriale, dove si conserva ancora la mensa, mentre l'alzata è depositata dietro a quell'altar maggiore.

Un'antica testimonianza documentaria concernente l'esistenza dell'opera ci viene fornita dalla relazione di una Visita pastorale compiuta nel 1606, dove si legge: «... *l'altare di S. Giacomo consacrato a cornu Epistolae, sopra vi è la Confraternita del detto Santo con annue rendite di formento: circa stara 2. Ha l'obbligo di legati 12 compresi in quei della Chiesa».* Una precedente conferma appare nella relazione della Visita compiuta *nel 1595,* dove si fa cenno specifico alla pala dell'altare. (A.C.A.U.), Fondo Visite pastorali: Fasc. Rivignano).

In considerazione di puntuali riscontri stilistici, non ultima la pala di Rizzolo (dove riappare la figura centrale del S. Giacomo), recentemente G. Bergamini (1987, XI, 156) ha restituito una probabile paternità al nostro quadro, con convincente efficacia, attribuendolo all'udinese *Giacomo Secante,* detto *«Trombòn»,* autore di diversi dipinti in chiese friulane, tra il 1550 ed il 1585, anno

della sua morte, avvenuta il 22 dicembre (Joppi, 1844, 35).

È perciò un'aggiunta significativa al *corpus* del pittore, la cui fortuna critica è tuttora incerta e per certi versi contraddittoria. Questo contributo, poi, favorisce una sempre maggiore e più attenta rilettura dell'identità patrimoniale della cultura a Rivignano.

Giacomo Secante (scrive il Rizzi, 1979, 142-143), eccelle tra i pittori della *dinastia familiare* (nella famiglia Secante, che teneva Bottega in Mercatovecchio a Udine, si ricordano infatti: *Sebastiano detto il Vecchio,* un altro *Sebastiano detto il Giovane* che fu genero dell'Amalteo, un *Pomponio, Giacomo di Pomponio* e *Secante Secanti),* qualificandosi per la stessa disponibilità raffaellesca (si ricorda la presenza operativa di Sebastiano il Vecchio alle Logge Vaticane, tra il 1560 ed il '64), *sempre attraverso la costante pordenoniana.*

Si sa che *ser Jacopo Segatto* (in molti documenti il cognome Secante viene storpiato in Segatto) era anche intagliatore ed aveva residenza in Borgo S. Cristoforo.

Nel brano pittorico di Rivignano è possibile riscontrare oltre ad *una buona impaginatura generale,* redatta su due registri (nel 2° è proposto il sempre gradito tema della Divina Maternità, tra nubi e putti, resa con annotazioni intense), *un notevole gusto ritrattistico* (dolce è il modellato dei volti femminili) e *una sufficiente eleganza formale.*

Altre opere del «Trombòn» vengono ricordate: a Beivars, nella pieve di S. Martino a Clauzetto, in S. Giacomo di Fagagna, la citata di Rizzolo, e nella cattedrale udinese.

Fonti documentarie (cfr.: Quai - Bergamini, 1984, IV, 39, 42) ci informano delle controversie per mancati pagamenti al pittore, per una pala d'altare da lui eseguita per la chiesa di *Jutizzo* (doc. 29 agosto 1555), mentre da un sollecito dell'8 agosto 1558, si apprende che la Curia patriarcale «minaccia di scomunica i Camerari di *Flambruzzo,* per non aver pagato il pittore Giacomo Segatto».

Per una maggiore leggibilità esegetica, propongo in questa sede la riproduzione (tratta dall'archivio fotografico del Marchetti, presso il Museo Civico di Udine), dove appare il dipinto rivignanese nel suo aspetto originario e naturale, completo di cornice lignea.

A chi serve l'assistenza tecnica

Egregio Direttore, mi permetto ancora una volta di importunarla rubandole un po' di spazio per ribattere alla lettera a firma Loner, Magrino, Saccavini. È una polemica che mi becca personalmente in quanto dovrei essere uno che non vede piú in là del proprio orto, ma mi ritengo fortunato rispetto a chi, come i sopra citati scriventi, non vede piú in là del proprio naso. Per mia fortuna, ancora, ho imboccato la strada dell'Agricoltura Biodinamica prima di essere stato costretto a farlo come è successo a qualche mio collega finito intossicato all'ospedale. Sono stato tempo fa alla Fiera di Pordenone ed entrando nell'immenso capannone degli espositori floricoli non ho potuto che meravigliarmi dei colori sfavillanti dei fiori colà esposti. Girando ed osservando mi sono reso conto che quei fiori non profumavano e che l'unico odore che sovrastava il tutto era uno strano connubio tra quello degli insetticidi (una volta puzzavano e oggi profumano) e i deodoranti delle signore presenti.

Me ne sono andato pensando sconsolato a quanti poveracci, per un tozzo di pane, rischiano la vita in serre avvelenate per produrre un fiore che fiore non è nemmeno per quei pochi minuti che sopravvive a casa vostra. Questa è agricoltura? E secondo voi un melo innestato su M9 è un melo quando per sopravvivere con una radice poco piú lunga di una carota è costretto a ingurgitare ogni sorta di concime, avvelenato settimanalmente e diserbato sulla fila perché l'erba non gli mangi il concime?.

Questa è agricoltura? Per non parlare di tante altre porcherie che ogni giorno succedono e che per elencarne solo poche sarebbe necessaria un edizione straordinaria del «Ponte».

E in questo caso cosa puó fare l'Assistenza Tecnica?

Emblematico il caso sui kiwi che prima sono stati diserbati sulla fila e poi, dal centro di raccolta, è stato fatto firmare un documento di scarico delle responsailità per l'eventuale danno alla salute dei consumatori derivante da tale trattamento.

Al punto in cui siamo metteremo un carabiniere per ogni agricoltore o non è meglio risvegliare quella coscienza e quell'intuito che per migliaia di anni hanno accompagnato ogni uomo che ha tratto il proprio vivere dal lavoro agricolo? L'Assistenza Tecnica è un invenzione di questi ultimi anni ed ha accompagnato di pari passo l'ingresso della Chimica nei campi, cercando, meglio che ha potuto, di metterci una toppa alla lacerazione che ne è conseguita. Questo è solo uno dei problemi sviscerati dai miei colleghi e per ribattere a tutti gli altri (prezzi, qualità, mercato ecc.) niente di meglio se loro, visto che della Coldiretti sono dirigenti e io semplice associato, organizzano un bell'incontro dove ci si possa confrontare e discutere serenamente per non continuare a rubare spazio prezioso con polemiche sterili e senza costrutto. Mi fa molto piacere sapere che loro sono disposti a cambiare quando arriverà l'ordine di produrre senza chimica; speriamo non venga troppo tardi, quest'ordine, perché allora sí saranno costretti a cambiare lavoro per vivere. E, forse, solo allora guarderanno con piú rispetto chi ha fatto altri lavori, prima, per poter essere sempre agricoltore poi.

Tanti saluti, caro direttore.

Graziano Ganzit

Scegliere i prodotti sani

Egregio Direttore,

come si fa a non essere d'accordo coi giovani Coldiretti quando dicono («Il Ponte» Gen. Feb. '89 pag. 17) che i consumatori dovrebbero guardare piú alla sostanza che alla forma e preferire i prodotti piú sani e, a quanto pare, piú nutrienti che si ottengono con la coltivazione biologica a quelli di migliore presenza ottenuti con i metodi attuali, anche a costo di pagarli qualcosa in piú? Mi sembra che qualcosa in tal senso si stia seppure lentamente muovendo: negozi di ortofrutta che vendono solamente prodotti naturali stanno sorgendo un po' dappertutto in Italia e incontrando successo; sarebbe molto probabilmente necessaria una adeguata campagna di sensibilizzazione per accelerare il processo.

D'accordo anche sulla opportunità di un dialogo rispettoso delle posizioni altrui e soprattutto costruttivo al fine della salvaguardia della natura.

D'accordo ancora sulla necessità di fare tornare i conti economici delle aziende agricole, ci mancherebbe! Su tutte questa cose, come dicono in Toscana, non ci piove, cioè siamo tutti d'accordo, credo. Per la costruttività del dialogo penso sia necessario però seguire una regola fondamentale: quella di una assoluta franchezza e sincerità, cosa forse non facile, ma che semplificherebbe notevolmente le cose e permetterebbe di arrivare molto piú velocemente a conclusioni concrete.

E in questo contesto debbo ora rivolgere ai signori Loner Magrini e Saccavini una domanda precisa alla quale li prego di rispondere in modo altrettanto preciso: pensano che l'agricoltore medio friulano si comporti nei riguardi della natura nel modo migliore possibile, compatibilmente con le esigenze di bilancio della loro azienda, o pensano che con una maggiore sensibilità e conoscenza dei problemi ambientali si potrebbe fare di meglio, senza sacrifici economici significativi?

È ovvio, come si deduce anche dai miei precedenti interventi, che il mio pensiero è che molti agricoltori potrebbero avere nei riguardi della natura un comportamento molto migliore, pur salvando il loro bilancio: ho visto troppe cose girando per le campagne, troppe brutte cose per potere essere di parere contrario; in particolare ho visto interventi fatti sulla natura, in contrasto con qualsiasi legge, anche quella del buonsenso, per ottenere incrementi di profitto sicuramente marginali, mentre i danni arrecati altrettanto sicuramente marginali non erano.

Io non so, francamente, se Loner Magrini, Saccavini sono d'accordo con me; spero che lo siano, perché i fatti sono innegabili e possono essere verificati da chiunque abbia voglia e tempo di farlo. Nel caso, cioè se sono d'accordo, non pensano che sarebbe una buona cosa, anzi un preciso dovere loro, o meglio della Coldiretti, promuovere una sensibilizzazione dei propri membri nei riguardi dei problemi dell'ambiente nel quale si trovano ad operare cosicché possano farlo in modo da arrecare il danno minimo possibile? Non parlo, naturalmente, soltanto di sostanze chimiche, anche se c'è da augurarsi che in futuro ne siano disponibili tipi sempre meno nocivi, e, perché no?, che si possa arrivare un giorno a coltivazioni prettamente biologiche. Vorrei infine ricordare che gli agricoltori friulani vivono e lavorano in una zona di particolare pregio ambientale, in virtú di quel meraviglioso e raro fenomeno naturale che sono le risorgive, che sarebbe anche ora di valorizzare, come fanno tutte le altre poche zone al mondo privilegiate abbastanza dalla natura da possedere acque di questo tipo; per valorizzazione intendo non solo quella ambientale - paesaggistica ma anche quella, piú pratica, turistico-sportiva: i pescatori oggi pagano cifre ingenti, per pescare all'estero, mentre potrebbero benissimo fermarsi in Friuli e pescare in acque di maggior pregio che potrebbero dare loro notevoli soddisfazioni se risanate e ben gestite. Naturalmente sarebbe possibile un interessante aggancio con l'attività di agriturismo.

Nella speranza che queste mie proposte appaiano sufficientemente costruttive agli interlocutori, cordiali saluti.

Nino Andruccioli

Associato a Codroipo c'è

Vittorio Querini

abbigliamento - calzature - profumeria

Codroipo, piazza Garibaldi 63 - telef. 0432/906067

LE PRESTIGIOSE MARCHE

Ermenegildo Zegna - Sergio Rossi - Timberland - La Perlatricot - Ritzy of Italy

Come mais?

Il presente articolo mi è stato suggerito da una discussione con due agricoltori del codroipese: essi, coerentemente con una mentalità piuttosto diffusa, sostenevano la necessità di sovrabbondanti concimazioni per ottenere alte produzioni di mais.

Incuriosito dalle ragioni addotte ho cercato di approfondire l'argomento, informandomi sui contenuti dei vari elementi nel terreno e sulle qualità di concime realmente distribuite. Il terreno, tipico della nostra zona, è di natura sabbioso-limosa con bassa percentuale di argilla, ph 7.7, mediamente calcareo, con percentuale mediobassa di sostanza organica e dotazione elevata di azoto, fosforo e potassio.

La produzione si è aggirata mediamente sui 140 Q/Ha di granella; 4-6 irrigazioni; concimazioni annuali con 450 Unità di azoto, 300 unità di anidride fosforica e di ossido di potassio! Ci sono, nella situazione descritta, due errori fondamentali: la convinzione che la produzione cresca indefinitamente con l'aumento degli apporti minerali; lo spreco di risorse aggravato da un elevato potenziale inquinante.

Senza addentrarmi in dettagli tecnici osservo che, con dotazioni del terreno così elevate, le concimazioni dovrebbero riferirsi ai soli asporti dovuti alla coltura e potrebbero addirittura essere talvolta inferiori senza pregiudicare la fertilità dello strato agrario.

Per produrre 100 Q/Ha di granella sono necessari circa 140 Kg di azoto, 60 di anidride fosforica e 40 di ossido di potassio. Considerando che l'azoto può essere dilavato dalle numerose irrigazioni, che può subire perdite per volatilizzazione e che è l'elemento che la coltura «sente» di più, si può arrivare a dosi di 300 Unità (Kg/Ha), tenuto conto della necessità di ottenere produzioni notevolmente superiori ai 100 Q/Ha.

Il fostofo resta fissato stabilmente al terreno pertanto, in questo caso, sono sufficienti non più di 80-90 unità dell'elemento.

Il potassio, in un terreno piuttosto calcareo, con pH alcalino e con presumibile bassa capacità di scambio, può in parte venir dilavato; l'apporto suggerito è quindi di 80-90 unità per ettaro.

Riassumendo, la concimazione corretta dovrebbe essere la seguente: 300 Unità di azoto, 80-90 di anidride fosforica e di ossido di potassio, senza pregiudicare la potenzialità produttiva della coltura. Non si dimentichi che con l'interramento degli stocchi si ha una considerevole restituzione di elementi al suolo. In caso di produzione di trinciato di mais le suddette dosi diventeranno, rispettivamente, 300 -110 - 200.

Utile sarebbe, in questo caso, la distribuzione di 300 o più Q/Ha di stallatico maturo.

Per quanto riguarda il potenziale inquinante delle concimazioni, va ricordato che la maggior parte dell'azoto non immediatamente utilizzato finisce nelle falde acquifere, contribuendo ad aumentare la già ricca «dotazione» delle nostre acque potabili; il fosforo, in caso di dilavamento con l'irrigazione a scorrimento, può finire nei corsi d'acqua arrivando alle foci dei fiumi e contribuendo all'eutrofizzazione delle acque marine; anche il potassio può essere dilavato e finire nelle acque sotterranee.

In conclusione, tenendo nella giusta considerazione le analisi del terreno o facendole interpretare da un tecnico, si possono razionalizzare le concimazioni con notevoli risparmi nella gestione aziendale e minor spreco di risorse chimiche, contribuendo sensibilmente alla salvaguardia ambientale.

Dr. Lionello Baruzzini

Il controllo delle erbacce nell'orto

Uno dei problemi che spesso mi viene posto e che assilla la gran parte degli ortolani è il controllo delle erbe infestanti. Molto spesso si parte dal presupposto che l'utilizzo della concimazione organica amplifichi il problema ma ciò è vero solo in parte qualora si utilizzi letami non ben compostati o addirittura putrescenti. La corretta trasformazione di un letame in composto col metodo Biodinamico evita al massimo la trasmissione di semi, germi patogeni e muffe ma l'altissima fertilità della vermicomposta fa sì che qualsiasi seme attecchisca sulla superficie della vostra aiuola. Semi che il più delle volte vengono portati da uccelli o dal vento e pertanto il problema è risolvibile in due maniere: sarchiatura o pacciamatura.

La sarchiatura si effettua con attrezzi appositi reperibilissimi in commercio e che sostituiscono molto meglio la vecchia e gloriosa zappa. Il loro pregio è nella leggerezza e nel particolare tipo di movimento che non è faticoso ed è veloce nell'esecuzione. Sono un po' cari ma è una spesa ben fatta perché hanno una durata altissima. Ricordarsi una cosa importantissima e cioè di sarchiare verso sera, soprattutto se la lavorazione è profonda, per rispetto a quei ritmi della terra di cui abbiamo parlato nella conferenze di dicembre. La pratica della pacciamatura consiste nel coprire il terreno attorno alle piante coltivate in modo da favorirne solo la loro crescita.

Nelle grandi aziende si usa la copertura con film plastico, ma la necessità di installare la manichetta forata per l'irrigazione unita ai problemi che crea per l'aumento delle temperature, tendo a sconsigliarla nel piccolo orto di casa.

Molto più interessante e fattibile la copertura verde o secca. La prima si fa con sostanza vegetale verde (sfalcio del prato, foglie, eccetera) stendendola in maniera uniforme e sottile in modo da evitare muffe nel primo periodo. Man mano che i lavori nel giardino proseguono troverete che sarà molto più facile spargere questi residui nell'orto che riempire sacchi di plastica che diventano maleodoranti in attesa che passi la Nettezza Urbana.

Il terreno rimane così più fresco e se qualche erbaccia attecchisce verrà tolta con facilità. Ma la regina delle pacciamature resta sempre la paglia tritata. Il suo uso è universale, non comporta avvertenze particolari e può essere usata in qualsiasi periodo dell'anno. Tiene il terreno fresco d'estate e caldo d'inverno, non fa muffe, il terreno resta soffice e non fa crosta, in caso di acquazzoni non lo lascia pressare e per chi possiede il biotrituratore è un gioco da ragazzi produrre qui due o tre sacchi che bastano per un bell'orto. Chi non ce la fa a combinare può sempre rivolgersi al sottoscritto, una balla di paglia non la si nega a nessuno. Dopo il successo degli incontri di Dicembre sto cercando un punto dove incontrarci per discutere, approfondire e organizzare questa nostra agricoltura senza veleni. Se qualcuno ha idee o suggerimenti si faccia vivo o al mio indirizzo o presso lo Spaccio Aziendale in via Ceconi.

La prossima volta parleremo di investimenti e irrigazione e per intanto... buon lavoro.

Graziano Ganzit

BAR - TRATTORIA
da DINO
di Teghil Cesare
33030 MADRISIO DI VARMO (UD)
Via S. Radegonda, 6 - Tel. 0432/770002
CHIUSO IL MARTEDÌ

Piatti tradizionali di cucina friulana Grigliate di carne da degustare anche all'aperto

Per una corretta alimentazione

La dott. Miriam Rovere Bidin, di Bannia di Fiume Veneto, all'Università della Terza Età di Codroipo, ha tenuto due interessanti lezioni per trattare il problema dell'alimentazione dell'anziano. Secondo la dottoressa uno dei principali segreti per vivere a lungo è una buona alimentazione fin dall'età giovane. La dott. Rovere ha concluso le lezioni con una affermazione: «Cari anziani, cercate di volervi bene e ricordatevi che prima che agli altri dovete pensare alla vostra persona».

La relazione della dott. Rovere sarà pubblicata da «Il Ponte» a puntate, essendo molto lunga a approfondita. Pubblicandola pensiamo di fare cosa gradita a una buona fetta dei nostri lettori che ci seguono e che non hanno la possibilità di frequentare le lezioni dell'Università della Terza Età di Codroipo.

Convenzionalemente si definisce «anziano» un soggetto di età superiore ai 60 anni. Alcuni indicano come «vecchio» uno che abbia superato i 75. D'altra parte, l'enorme variabilità individuale rende ogni schematismo arbitrario, tanto che un comitato di esperti ha ulteriormente preferito prendere in considerazione solo l'invecchiamento demografico, cioè l'aumento non solo del numero ma anche della proporzione di persone di 60 anni e oltre.

Negli ultimi decenni si ha un costante aumento della vita media, dovuto, da una parte, a un calo delle nascite, dall'altra, a una sopravvivenza maggiore nelle fasce d'età più avanzate. A livello mondiale, nello spazio di 75 anni, si prevede un aumento dei soggetti ultrasessantenni del 225% (da 200 milioni nel 1950 a 1 miliardo e 100 milioni nel 2025, tenendo presente l'aumento globale della popolazione).

In Italia, in particolare il Friuli Venezia Giulia è con la Ligura una delle regioni con maggior percentuale di ultrasessantenni (circa il 18,5%).

Tutto questo comporta naturalmente delle conseguenze: 1) Economiche: pensioni, età pensionabile; degenza degli anziani; accertamenti diagnostici; necessità di personale di assistenza; spesa farmaceutica. 2) Sociali. 3) Mediche: aumento delle malattie croniche e invalidanti; aumento delle necessità di cure farmacoterapiche e di assistenza.

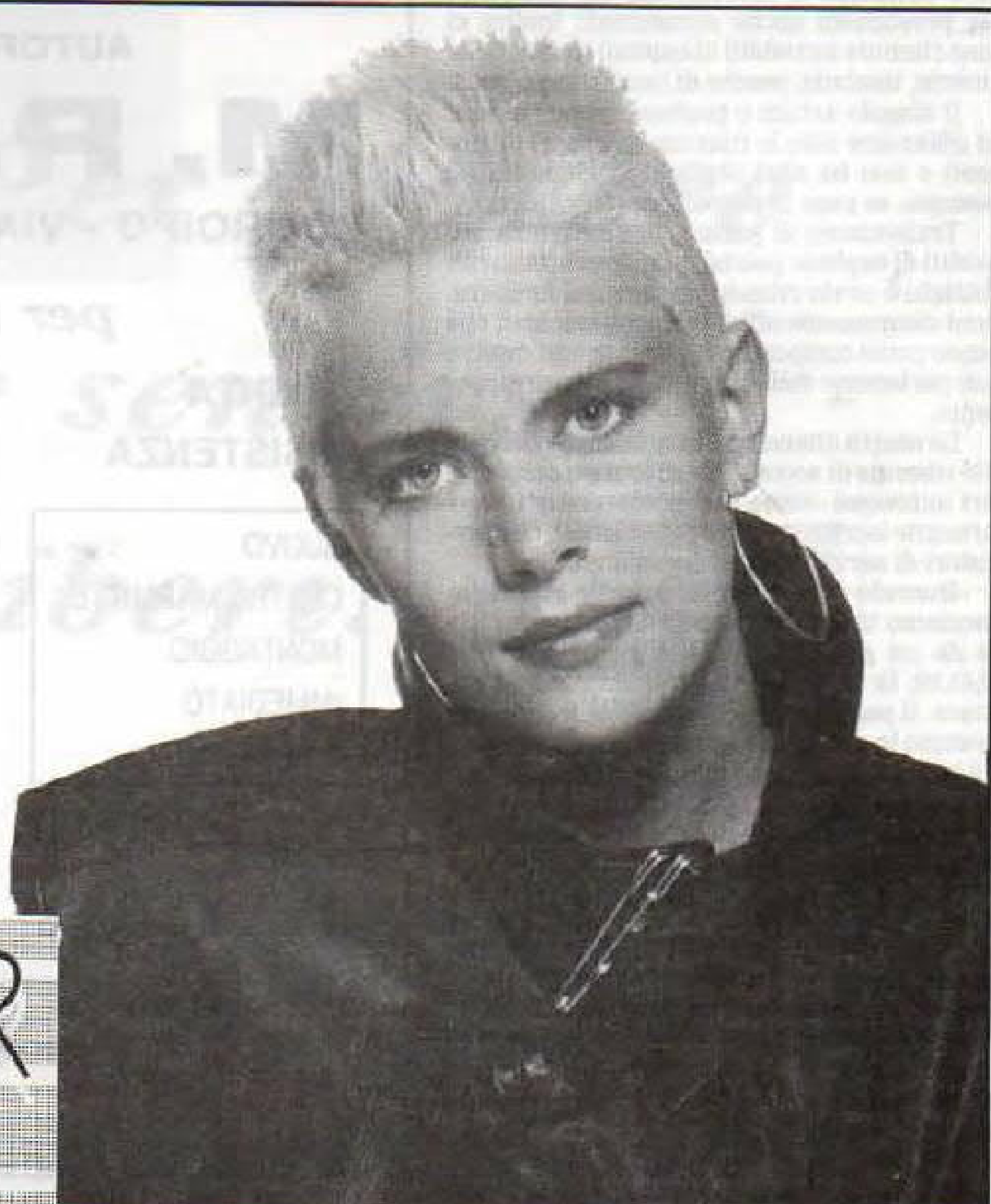
È facile a questo punto intuire come sia necessario un piano di prescrizione, e, nel campo della prescrizione stessa — ed anche in casi particolari nel campo della terapia vera e propria —, occupa indubbiamente una parte importantissima l'alimentazione.

Prevenzione: partire dall'età giovanile, sia per evitare l'invecchiamento precoce sia per prevenire le principali malattie della terza età (cardiovascolari, diabete, obesità, carenze qualitative e-o quantitative).

Possiamo dunque dire che un'alimentazione appropriata e sufficiente, attraverso adeguati apporti di proteine, minerali e vitamine è essenziale al benessere degli anziani. 1) buoni approvvigionamenti in derrate alimentari agli anziani; 2) equa ripartizione delle risorse alimentari; 3) educazione e corrette abitudini alimentari; 4) adeguati servizi sanitari e servizi dentari; 5) adeguate misure prese a livello locale dalle comunità, estese poi ai paesi in via di sviluppo.

Bisogna, comunque, tenere presente della reciproca azione dell'alimentazione sull'età. Nella programmazione della dieta per gli anziani di oltre 60 anni si deve assolutamente tenere conto delle modificazioni inevitabili che s'instaurano e che rendono l'individuo meno adattabile all'ambiente che lo circonda. Tali modificazioni possono essere suddivise in: fisiologiche; di natura psicologica; di natura economico-sociale. Le modificazioni fisiologiche possono influenzare reciprocamente in modo più o meno indiretto l'alimentazione.

Alterazioni: a carico del gusto (in alcuni è diminuita la sensibilità per il dolce, il salato, l'amaro, l'acido dovuta al calo del numero della papille gustative, al calo della sensibilità delle fibre nervose, scarsa igiene della bocca), a carico della dentatura (condizioni precarie della dentatura e protesi dentarie costose e mal sopportate), a carico dell'apparato digerente (particolarmente a livello gastrico; la diminuzione di secrezione); a carico dell'assorbimento dei vari nutrienti (non molto significativo a parte forse l'assorbimento della vitamina D). Possono influenzare il tipo di alimentazione scelto dagli anziani l'utilizzo individuale dei singoli alimenti. Possiamo infatti vedere come vari fattori possono influenzare l'assunzione del cibo. Vi sono poi altre modificazioni fisiologiche a carico degli organi e degli apparati.

(1/continua)

Ritenute di acconto e avvisi di reato

Nel precedente numero di questa rubrica si accennò di sfuggita a questo «drammatico problema», questa volta ne parleremo diffusamente per sapere come vanno le cose e soprattutto vedremo come evitare di ricevere la temuta busta verde contenente l'ordine di comparizione emesso dalla Procura della Repubblica.

Diciamo subito che interessati al problema possono essere solo quei contribuenti che sono titolari di impresa, commerciale, artigianale, e agricola, in ogni caso i privati possono stare tranquilli poiché essi non sono «sostituti d'imposta» cioè l'obbligo di effettuare ritenute a titolo di acconto o di imposta non riguarda chi non è titolare di impresa.

Per contro sono obbligati ad effettuare ritenute fiscali (con questo termine generico intendiamo superare le distinzioni fra ritenute a titolo di acconto e ritenute a titolo di imposta definitiva, discorso che porterebbe ad allungare molto senza risultati pratici per i fini che ci siamo proposti) tutti gli imprenditori, sia commerciali (questa parola comprende anche gli Artigiani a qualsiasi livello) che agricoli, società di persone e di capitali (es. parrocchie, associazioni musicali, sportive, ed associazioni non riconosciute di qualunque genere).

Questi soggetti sono tenuti ad effettuare ritenute ai lavoratori dipendenti, ai professionisti ed artisti a cui si sono rivolti per prestazioni; a chiunque si corrisponda un compenso per prestazioni anche occasionali; inoltre ci sono ritenute su redditi di capitali (premi delle lotterie, tombole, pesche di beneficenza, ecc.).

Il singolo artista o professionista è tenuto ad effettuare solo le ritenute ai propri dipendenti e non ha altri obblighi di ritenuta (ad esempio, se paga la parcella di un collega).

Tralasciamo di parlare delle ritenute sui redditi di capitale poiché quando scattano tali obblighi è ovvio ritenere di trovarsi in operazioni sicuramente affidate a professionisti che sanno come comportarsi; per lo stesso motivo non parleremo delle ritenute su lavoro dipendente.

La nostra attenzione va quindi circoscritta alle ritenute di acconto da effettuare ai lavoratori autonomi, siano essi professionisti regolarmente iscritti in Albi Professionali, che prestatori di servizi vari ed occasionali.

Quando scatta l'obbligo della ritenuta. Facciamo un esempio: un commerciante riceve da un professonista una parcella datata 12.01.89; la parcella viene regolarmente registrata, il pagamento della parcella avviene ad esempio in aprile 89: è proprio questa la data a cui bisogna fare riferimento per il versamento della ritenuta, cioè il versamento va effettuato entro il 15 del mese solare successivo — se tramite Esattoria — oppure entro il 9 se tramite c/c postale, a quello in cui il commerciante (sostituto d'imposta) ha pagato il professionista; non hanno alcun rilievo pertanto la data della parcella, né gli eventuali riferimenti di competenza in essa contenuti (ci riferiamo ai casi in cui il professionista scrive «... per prestazioni a tutto il mese di...»). Nel nostro esempio perciò la ritenuta va versata entro il 15 aprile (9 aprile in posta).

Se il 15 è giorno festivo (si ricorda a proposito che il sabato non è festivo per l'Esattoria) il versamento potrà essere effettuato correttamente il primo giorno successivo non festivo; chi versa in posta entro il 9 del mese e se il giorno nove è festivo dovrà anticipare al giorno 8, in questo caso non vale la regola della scadenza protratta al primo giorno successivo non festivo.

È necessario fare molta attenzione alla scadenza dal momento che la legge si esprime esattamente così: «Chiunque non versa all'erario le ritenute effettivamente operate, a titolo di acconto o di imposta, sulle somme pagate, è punito con la reclusione da 2 mesi a 3 anni e con la multa da un quarto alla metà della somma non versata».

Sembrerebbe ovvio poter dire che un ritardo di qualche giorno, se trattasi di poche migliaia di lire, non dovrebbe rientrare nella fattispecie considerata dalla citata legge, ma l'orientamento di parte della giurisprudenza, e della Corte di Cassazione attraverso ripetute sentenze, hanno equiparato il ritardo all'omissione con la conseguenza che le Procure della Repubblica di tutta Italia sono inondate da diverse centinaia di migliaia di processi a contribuenti rei di aver versato qualche giorno dopo somme anche inferiori alle diecimila lire.

Questa criminalizzazione eccessivamente ampia di comportamenti estesa a violazioni di natura per lo più formale, in cui non si può parlare di danno all'erario, né si può individuare una componente dolosa in un adempimento adempiuto in ritardo, ha come risultato una enorme dispersione di energie e di tempo che potrebbero essere impiegati in problemi ben più gravi.

Sembra comunque che in questi ultimi tempi si stia consolidando una giurisprudenza più favorevole ai contribuenti distratti: sembra infatti prevalere il criterio che il versamento effettuato in ritardo non venga più equiparato all'omissione, pertanto non punibile penalmente.

Resterebbero comunque le sanzioni del 50% ed interessi per ritardato versamento. Ci conforta in questa tesi anche una recentissima sentenza del Tribunale di Roma comparsa da poco sulla stampa.

In conclusione, quando ci si accorge di aver dimenticato di versare nei termini qualche ritenuta, l'unica cosa da fare è correre in Esattoria e versarla immediatamente, e senza trucchi (come falsare il mese di riferimento). È importante che la ritenuta venga dichiarata nel MOD 770 dell'anno di competenza e che il versamento avvenga prima che intervenga una verifica fiscale poiché al tal punto si tratterebbe effettivamente di omissione, e scatterebbero le pene sopra dette.

È l'unico modo per evitare guai peggiori, tanto più che, sembra, non dovrebbe essere lontano un Decreto sulla depenalizzazione di alcuni reati tributari, fra cui appunto quello di cui ci siamo occupati.

Grabriele Trequadrini

AUTOFFICINA - ELETTRAUTO

M. PALMINO

CODROIPO - VIALE VENEZIA 161 - TEL. 907038

per viaggiare sicuri

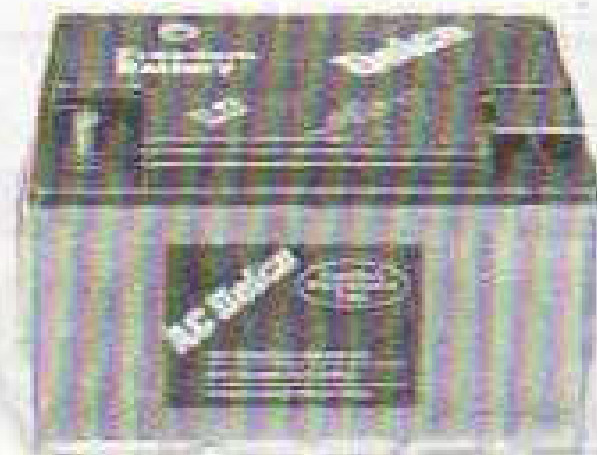
VENDITA
ASSISTENZA

PEUGEOT

NUOVO
CENTRO MARMITTE
MONTAGGIO
IMMEDIATO
E GRATUITO

TALBOT

Batterie **AC Delco**

SONO GARANTITA 2 ANNI

APPLICAZIONE IMPIANTI G.P.L.

Lavoro femminile richiesto a Ponte Rosso

La disoccupazione femminile è uno dei problemi piú sentiti nel mandamento di Codroipo. Secondo fonti sindacali oltre ottocento donne sono in cerca di lavoro; per il 50 per cento cercano la prima occupazione.

Fino a qualche anno fa, nel Codroipese due aziende assorbivano buona parte della manodopera femminile: la Zoratto, meglio conosciuta come la fabbrica delle calze, e la Lamprom. Quest'ultima è stata realizzata negli ultimi anni del '60 e non è mai riuscita ad esprimere il massimo delle sue potenzialità, avendo trovato lungo la sua strada una spietata concorrenza, soprattutto quella giapponese. La Lamprom produce cerniere lampo e per non rischiare il peggio ha dovuto aggiornare in fretta e furia i suoi macchinari cosí da tenersi al passo con i tempi. Attualmente occupa un centinaio di persone (quasi tutte donne) che lavorano a orario ridotto, cioè sei ore al giorno per cinque giorni la settimana. L'azienda può occupare oltre duecento persone.

La Zoratto, che ora produce soltanto maglieria intima, pigiameria e camicie da notte (le calze le ha abbandonate ancora nel '60), attualmente attraversa un periodo delicato, che si trascina da quasi quattro anni. La direzione dell'azienda, passata da padre a figlio, è affidata al dottor Roberto Zoratto. L'azienda, negli anni 70, aveva segnato un «boom», con un tipo di produzione di massa, tradizionale. Il suo marchio «La Furlana» si era affermato in tutt'Italia e anche all'estero. Nello stabilimento di via 29 ottobre a Codroipo erano occupate tra operaie e impiegati quasi cinquecento persone. Nei primi anni dell'80 c'è stato un calo e l'azienda con i suoi prodotti aveva perso di competitività. Il dottor Roberto Zoratto si è trovato costretto a ridimensionare l'organico, dapprima utilizzando la cassa integrazione, il prepensionamento e le dimissioni incentivate, poi attuando la riduzione dell'orario di lavoro a quattro ore (con due ore a carico del contratto di solidarietà). Nello stesso tempo è stato messo in atto il decentramento della produzione, rivolgendosi alle cooperative (sorte anche nella zona) e ad aziende presenti in Italia meridionale o all'estero in grado di praticare prezzi di costo migliori di quegli spuntati all'interno della fabbrica. Da notare che questa situazione non tocca soltanto la Zoratto, ma è un fenomeno generalizzato. Anzi, l'industria codroipese è stata tra le ultime a ricorrere a queste strategie.

Mentre Zoratto attuava i provvedimenti citati, nel contempo ha messo a punto il piano di rilancio, con tutta una serie di iniziative volte a dare una nuova fisionomia all'azienda e alla sua produzione. Oggi c'è chi è pronto a scommettere che Zoratto si trova su una buona strada per riaffermarsi nel suo settore e per impegnare nuovamente lo stabilimento che può ancora contare su maestranze preparate e ricche di esperienze.

Per le donne di Codroipo e dei comuni vicini si rinnovono speranze per trovare lavoro sul posto. Ci vuole un po' di pazienza. Tuttavia, se al momento nel Codroipese ci sono poche possibilità di lavoro femminile, ci risulta che nella vicina zona di Ponte Rosso, al di là del Tagliamento, ci sono buone prospettive immediate e future. È dei giorni scorsi la notizia che a Ponte Rosso si stanno creando i presupposti per l'assunzione di quattrocento persone, di cui centocinquanta donne. Inoltre, alcune aziende di quel polo industriale hanno in corso ampliamenti, che presuppongono rafforzamenti degli organici.

Il Consorzio che gestisce il Polo di Sviluppo Industriale Ponte Rosso, attraverso il suo direttore, ci ha fatto presente che le aziende richiedono soprattutto manodopera specializzata. Inoltre, per chi cerca lavoro, ed è disponibile a occuparsi nella zona di Ponte Rosso, è consigliato di rivolgersi direttamente all'azienda per presentare la domanda di assunzione. Per conoscere il nominativo delle aziende che hanno in programma assunzioni gli interessati potranno rivolgersi alla stessa sede del Consorzio, a San Vito al Tagliamento, in via Dante 7, tel. 0434 - 80550.

Informagiovani

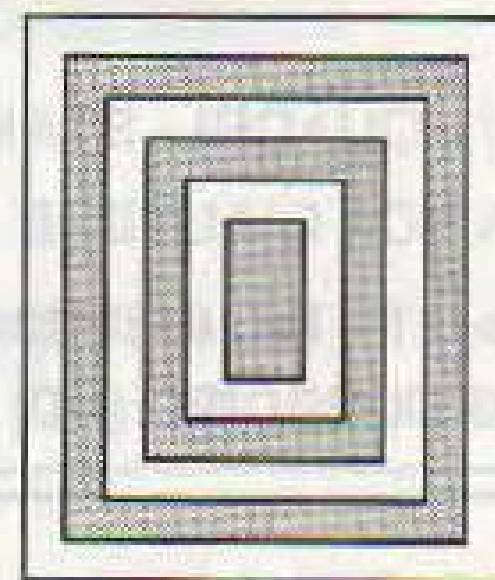
L'Amministrazione Comunale di Codroipo è lieta di rendere noto che saranno attivati tre corsi di seconda formazione professionale nella Scuola Media Statale di Codroipo indetti dallo IAL-CISL e appoggiati dalla Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia.

Tali corsi tratteranno rispettivamente di:

— controllo di gestione e P.C. in 150 ore di lezione a partire dal 3 aprile '89 per un costo di L. 150.000;

— videoscrittura, calcolo, elaborazione dati in 100 ore di lezione a partire dal mese di aprile '89 per il costo di L.100.000;

— contabilità aziendale al computer in 100 ore di lezione a partire dal mese di aprile '89 per il costo di L. 100.000.

Per le iscrizioni e le eventuali informazioni gli interessati dovranno rivolgersi all'InformaGiovani c/o la Biblioteca Civica di Codroipo, oppure allo IAL-CISL di Pordenone.

■ **Nel 25° anniversario** dell'istituzione dell'Istituto professionale di Stato «Ceconi» nella sede coordinata di Codroipo, la segreteria dell'istituto, di concerto con l'amministrazione comunale di Codroipo e il patrocinio del distretto scolastico del Medio Friuli, ha organizzato per domenica 2 aprile la cerimonia celebrativa della ricorrenza.

La manifestazione è iniziata alle 10, con la concelebrazione della santa messa alla quale hanno partecipato gli ex allievi e insegnanti ed è culminata con l'incontro celebrativo che si è tenuto alle 11 nell'auditorium comunale di via IV Novembre nel corso del quale sono intervenuti l'on. Giorgio Santuz, ministro dei trasporti, il sindaco di Codroipo Donada, il preside dell'Ips Ceconi Morgante, e il presidente del distretto del Medio Friuli Pizzale. Durante la manifestazione è stata consegnata a tutti gli ex allievi una medaglia ricordo.

■ **Si è svolta** di recente l'assemblea ordinaria annuale dei soci del Gruppo micologico codroipese.

Dopo la relazione morale, il presidente uscente ha ricordato l'attività svolta durante lo scorso anno, evidenziando l'undicesima mostra micologica in occasione della fiera di San Simone, e l'interessante gita a scopo didattico- micologico a Ovaro con la collaborazione della Pro Ovaro e del locale gruppo ecomicologico.

Quindi dopo la lettura del bilancio consuntivo per il 1988 e preventivo per l'anno in corso e relativa approvazione, i soci hanno eletto il nuovo consiglio direttivo che è risultato così composto: presidente Sergio Brusin; vicepresidenti Ennio Cautero e Alessandro Dorigo; segretario Carlo Piva; consiglieri Dino Del Zotto, Pietro Giacomuzzi, Cornelio Lazzaris. Collegio dei revisori: Arturo Berti, Nerio Luisetto, Franco Sudati.

■ **Sabato 8 aprile** ha preso il via il secondo turno dei Laboratori pomeridiani di animazione che sta trattando «Il mondo del teatro». Durante ogni incontro vengono presentati modi diversi di fare spettacolo: mimica, ombre cinesi, danza, teatro, con maschere e burattini. Durante le ultime giornate di Laboratorio, i ragazzi approfondiranno una delle espressioni trattate che li avrà maggiormente interessati. La frequenza va dall'8 aprile al 27 maggio di ogni sabato dalle 14.30 alle 17 nella scuola elementare statale Candotti di via Friuli.

Brevi

■ **Il consiglio direttivo** della sezione Afds «Quattro Fontane» di Codroipo ha fissato per domenica 16 aprile la giornata del donatore dedicata all'inaugurazione ufficiale della stessa. Il programma prevede la benedizione del labaro della neocostituita sezione, la consegna da parte del presidente provinciale Giampaolo Sbaiz dei distintivi d'oro e dei diplomi di benemerenza. Per festeggiare degnamente l'avvenimento sono state invitate le sezioni dei donatori di sangue della zona.

■ **Il consiglio direttivo** dell'Associazione arma aeronautica di Codroipo ha festeggiato il consigliere Nunzio Burlon, di San Lorenzo di Sedegliano, che con decreto del presidente della repubblica del 27 dicembre 1988 è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere dell'ordine al merito della repubblica. Felicitazioni da parenti, amici e da tutti i soci dell'arma azzurra di Codroipo.

Codroiporock per l'Armenia

Nell'ambito della settimana organizzata dal Comune di Codroipo in favore dei terremotati dell'Armenia, nella serata del 28 marzo, presso l'auditorium comunale, s è svolta la manifestazione musicale «Codroiporock per l'Armenia» che ha visto rappresentati tutti o quasi i gruppi rock del Codroipese.

L'ingresso alla serata, che era ad offerta, ha fruttato la somma di 463 mila lire interamente devoluta al fondo che il Comune destinerà a un progetto di ricostruzione in Armenia. Davanti a un folto e caloroso pubblico si sono esibiti i gruppi più «anziani» di maggior mestiere accanto ad altri «alle prime armi» se non al primo debutto ufficiale:

La scaletta della serata comprendeva: Savoiamarchetti, Iatitaia, Sextress, Gruppo lancieri di Novara, Fluidodinamica, Jumpin-'shoes, Metal house, Deja vu.

A metà serata, un po' assordato, è intervenuto il Sindaco Donada che ha ringraziato i Gruppi presenti per la disponibilità ed ha fatto dono ai rappresentanti di una stampa raffigurante l'arazzo del Consiglio Comunale.

Bottega d'Arte
CORNICI - QUADRI - STAMPE
GRAFICA D'AUTORE
Via Piave, 17 - Tel. 0432/901281
33033 CODROIPO (UD)

TECNOGRAPH
TUTTO PER IL DISEGNO E L'UFFICIO
COMPASSI WEREIN - TRASFERIBILI
ELIOGRAFIE - FOGLI PER DISEGNO
CANCELLERIA PER LA SCUOLA
NEGOZIO: Udine - Via Savorgnana, 41
Tel. 293793
MAGAZZINO: Basiliano - SS 13
Km 119 - Tel. 84496

Finalmente una pensilina in stazione

L'efficienza delle strutture di trasporto pubblico e in particolare del trasporto su rotaia nell'ambito del Medio Friuli, con particolare riguardo alla stazione delle ferrovie dello Stato di Codroipo, sono stati l'oggetto di un approfondito esame tra gli amministratori del Comune e i dirigenti del Compartimento ferroviario di Venezia, sotto la cui competenza ricade il comprensorio fino quasi alle porte della città di Udine, dove ha inizio il Compartimento di Trieste.

Protagonisti dell'incontro l'ingegner Stabile, direttore del Compartimento di Venezia, accompagnato dai dirigenti tecnici e dal capostazione di Codroipo, da una parte, e il sindaco Donada con gli assessori Valoppi, Turcati, Zanini e Piccini, dall'altra.

È stato fatto il punto innanzi tutto sul movimento passeggeri e merci facente capo alla stazione di Codroipo, che, data la notevole mole di lavoro cui è sottoposta, necessita subito di una ristrutturazione per essere resa piú funzionale e quindi di un ampliamento per raccordare in modo organico i servizi resi ai viaggiatori e agli utenti del servizio merci.

È stato confermato da parte dell'ingegner Stabile il progetto di costruzione della pensilina sul binario nord della stazione, al fine di evitare i moltissimi disagi sopportati dai viaggiatori, soprattutto dai pendolari studenti e lavoratori, per risolvere definitivamente un'annosa questione piú volte sollevata dall'amministrazione locale. Sarà anche sistemato il binario a raso dello scalo - stazione per rendere piú agevole l'accesso ai vagoni in sosta e il carico - scarico merci della banchina.

Infine, si è fatto un sopraluogo nella nuova zona degli insediamenti produttivi per esaminare la possibilità di realizzare un'eventuale zona di scalo a servizio delle aziende che si potranno collocare nel nuovo comparto urbanizzato, in una sua futura espansione a nord di Codroipo.

Su tutti gli argomenti trattati si è registrata volontà di collaborazione tra l'azienda ferroviaria e l'ente locale, e si è definito un primo nucleo di interventi urgenti, mentre si è predisposto un lavoro di rilevazione e di studio per i progetti immediatamente successivi che dovranno essere analizzati nell'ambito delle esigenze territoriali e delle pianificazioni finanziarie delle Ferrovie.

Tutto il sole che vuoi con:

POLICE

Gianni Versace

VOGUE

LUXOTTICA

PORSCHE DESIGN CARRERA

OTTICA
OROLOGERIA
OREFICERIA

PIETRO QUERINI

L'altro punto di vista.

VIA ITALIA, 14 - TEL. 906146

Premiato un «veterano» del mercato

Nel corso di una breve cerimonia svoltasi nel Municipio di Codroipo è stato consegnato un riconoscimento al signor Giovanni Cordovado (Giovanin dai mànis) di Codroipo, commerciante in forma ambulante in tutto il comprensorio del Medio Friuli, con un tipo di articoli un tempo fortemente richiesti dall'economia agricola locale (i cesti di vimini, le sporte di cartoccio di granoturco, rastrelli da fieno in legno, i manici degli attrezzi da lavoro piú comuni nelle campagne friulane). Per oltre quarant'anni, prima a seguito del padre e poi in forma autonoma, Giovanin Cordovado ha percorso i luoghi piú piccoli ed i mercati settimanali delle diverse contrade del Medio Friuli, fedele al lavoro e sempre gioviale con i propri clienti che di lui conservano infatti un ottimo ricordo.

Per questo motivo il Sindaco Donada, accompagnato dall'assessore alle attività produttive signora Piccini e dal Comandante dei Vigili Urbani Cicuttin, ed il presidente dell'Associazione Commercianti Martin assieme ad un rappresentante degli ambulanti del mercato, hanno sottolineato l'impegno civico e sociale di un cittadino onesto ed esemplare, nel momento in cui lasciava per la meritata quiescenza, l'attività e la «piazzetta» del Mercato di Codroipo, consegnandogli una targa ricordo ed un quadro rappresentante la storia e la tradizione di Codroipo.

Brevi

■ **Nella sala cinematografica** della caserma Luigi Paglieri di Goricizza, organizzato dal gruppo squadroni Lancieri di Novara, si è tenuto un concerto di musica classica. Si è esibito il complesso del quinto corpo d'armata formato da Enrico Casazza (violino), Manrico Mazzanti (violino), Lorenzo Corti (viola), Roberto Cassini (violoncello), Maurizio Baldin (pianoforte), Davide Belli (flauto traverso), Francesco De Rossi (oboe) e Antonino Vassallo (clarinetto).

I componenti del gruppo camerale, in un'ora di spettacolo di buon livello, hanno presentato brani di Mozart, di Bach, di Kreisler, di Marcello, di Schumann. Molto apprezzati l'impegno e le prestazioni di tutti i protagonisti, in modo particolare di Francesco De Rossi, diplomato in oboe al conservatorio Refice di Frosinone, e di Enrico Casazza, diplomato in violino al conservatorio Buzzolla di Adria. Il pubblico presente in sala non ha lesinato convinti applausi al termine di ogni esecuzione e ha chiesto il bis per un *Adagio in do minore per oboe e archi* di Benedetto Marcello. Fuori programma i Beatles.

■ **Il sindaco di Codroipo,** Pierino Donada, ha ricevuto, in questi giorni, in visita di cortesia il nuovo comandante della Pattuglia acrobatica nazionale Frecce tricolori, di stanza all'aerobase di Rivolto, tenente colonnello Lorenzetti.

Nel corso del cordiale colloquio sono stati esaminati, con reciproca soddisfazione, lo stato ottimale dei rapporti intercorrenti tra le autorità civiche, l'intera città e le Forze armate, in particolare tra le famiglie dei piloti della pattuglia — molti dei quali, anche ex, hanno deciso di scegliere Codroipo come loro residenza —, gli ufficiali e sottufficiali della base aerea della vicina frazione.

Si è accennato anche ai problemi del potenziamento della base che nei prossimi anni potrà portare a Codroipo e nella zona molte nuove famiglie di ufficiali e sottufficiali, e che richiederà una risposta adeguata del mercato immobiliare alle esigenze di questi nuovi cittadini, nonché un adeguamento dei servizi socio-culturali in particolare nei settori scolastico e del tempo libero: tutti problemi verso i quali il sindaco Donada ha dimostrato il massimo interessamento.

Al termine dell'incontro, il sindaco Donada ha fatto omaggio al comandante Lorenzetti del volume *Codroipo* edito alcuni anni fa dall'editrice Il Ponte.

■ **Mario Ganzini,** direttore del Circolo agrario di Codroipo, parlando della situazione agricola della zona, ha difeso il settore attualmente nell'occhio del ciclone per motivi di inquinamento. Il direttore del circolo agrario con dati alla mano ha dimostrato come i limiti massimi nazionali consentiti per l'uso di sostanze nocive o inquinanti in agricoltura rivelino delle incoerenze o sfasature quando confrontati con quelli dati dalla Cee o dall'organizzazione mondiale sanità.

Ganzini poi ha parlato di necessità di creare un polo operativo in grado di dirigere le varie attività della zona secondo un piano organico.

PANIFICI - PASTICCERIE

SAMBUCCO

CODROIPO
Via 29 Ottobre, 16 - Tel. 907029
Via Candotti, 45 - Tel. 901257

POZZO DI CODROIPO
Via San Daniele - Tel. 907015

CASARSA (PN)
Viale Venezia, 54 - Tel. 0434/86149

MOTEL
Camera con bagno
Aria condizionata
TV - Garage
Ristorante con cucina casalinga

VIA PORDENONE - CODROIPO - TEL. 900696

Cri: settimana promozionale

Si sono riuniti in assemblea i volontari del soccorso della delegazione della C.R.I. di Codroipo, di cui è delegato l'ing. Danilo Guaran. L'ordine del giorno prevedeva tra l'altro la discussione di alcuni problemi: una prova di simulazione di soccorso sul Tagliamento; il programma delle manifestazioni per «La settimana della Croce Rossa», coincidente con la fondazione dell'istituzione mondiale. I lavori sono stati diretti dall'ispettore dei VdS geom. Fabio Comuzzi.

«La settimana della Croce Rossa», in calendario dal 7 al 14 maggio, prevede la installazione in piazza Garibaldi della tenda a scopo promozionale. Inoltre, sarà attuata, sempre nella piazza principale, una simulazione di Primo Soccorso. Saranno poi organizzate delle serate sanitarie, su argomenti di attualità e di diffuso interesse. L'assemblea ha inoltre approvato la proposta di rivolgere un appello alle aziende della zona per un atto di solidarietà nei confronti della delegazione di Codroipo della Croce Rossa. Analogo appello è già stato indirizzato agli istituti di credito che in passato hanno sempre sensibilizzato i problemi del sodalizio. Condividendo il parere espresso dal Consiglio direttivo dei volontari del soccorso, è stato deciso di chiedere la collaborazione dell'associazione «Codroipo c'è» per contare su un appoggio da parte dei commercianti locali.

In marzo l'attività del gruppo dei volontari del soccorso di Codroipo è stata particolarmente intensa. Dopo che è stata siglata la convenzione con l'Usl «Udinese», i volontari, il sabato e la domenica, si sono alternati al servizio di Pronto Soccorso al Polo sanitario di Codroipo, con l'impegno di una quarantina di volontari. Anche il servizio di trasporto infermi, con l'uso dell'ambulanza C.R.I., è sempre piú richiesto. Per il momento non è possibile far fronte a tutte le richieste per carenza di autisti abilitati alla guida dell'ambulanza e in possesso dello speciale patentino rilasciato dalla C.R.I. Tuttavia, al problema si è già ovviato e otto volontari, quattro uomini e quattro donne, si sono sottoposti nei giorni scorsi agli esami di teoria e di pratica dopo essere stati preparati con la collaborazione dell'autoscuola Agnoluzzi. Tutti i candidati hanno superato le prove di esame.

Anche il gruppo di Protezione civile ha compiuto la prima uscita ufficiale, partecipando a San Daniele a uno «scoppio simulato» che è risultato impegnativo e istruttivo, come i giornali hanno diffusamente pubblicato. I rappresentanti codroipesi, in tutto una decina, erano guidati dai responsabili Virgilio Padrone e Silvano Dri. I volontari hanno anche risposto all'appello del Comune per una prima ripulita del Tagliamento. Con il gruppo è intervenuta anche l'ambulanza della C.R.I. pronta a intervenire in caso di incidenti.

È continuata per tutto marzo e prosegue in aprile all'ospedale di Udine l'assistenza al giovane di Codroipo, rimasto ustionato ai piedi e alle mani. I volontari codroipesi si sono alternati con quelli di Udine e sono stati vicini al giovane durante le ore dei pasti. Il 19 marzo ricorreva il suo compleanno e la C.R.I. di Codroipo (con la collaborazione della signora Rina Giavedoni Cengarle e le pasticcerie Emanuela e «da Gino») gli ha preparato la torta. Inoltre, gli è stato messo a disposizione, da parte della ditta Renato Ottogalli di via Circonvallazione Sud, un televisore, utile per superare la noia in tante ore della giornata.

Infine, dal 4 al 7 maggio, una dozzina di volontari si recheranno in una cittadina tedesca per un incontro di gemellaggio che ricambieranno l'anno prossimo.

Cantori premiati a Rivolto

La cantoria di Rivolto ha celebrato la sua festa annuale con un particolare ricordo per due cantori appartenenti al gruppo da oltre 50 anni.

Nel corso della cena sociale, che si è tenuta in un noto locale della zona, alla presenza del Parroco Don Giuseppe Duria e del Sindaco Pierino Donada, che è anche direttore del gruppo corale rivoltese, sono state consegnate due targhe a ricordo degli oltre 50 anni trascorsi come appassionati interpreti del grante patrimonio musicale della cantoria di Rivolto, ai «maestri cantori» Valentino Baracetti e Erasmo Del Giudice.

Ad essi il Sindaco Donada ha formulato a nome di tutti il ringraziamento per la preziosa attività svolta per la comunità della frazione attraverso la cantoria e sopratutto per lo spirito dii serenità e di amicizia che li ha sempre animati nel corso di questo mezzo secolo di attività canora.

PER LEI:

MAGLIERIA
CAMICERIA
INTIMO
PIGIAMI
VESTAGLIE
E,
fior di calze,
per le tue gambe di pesca

PER LUI:

INTIMO
PIGIAMI
VESTAGLIE
calze, e cose

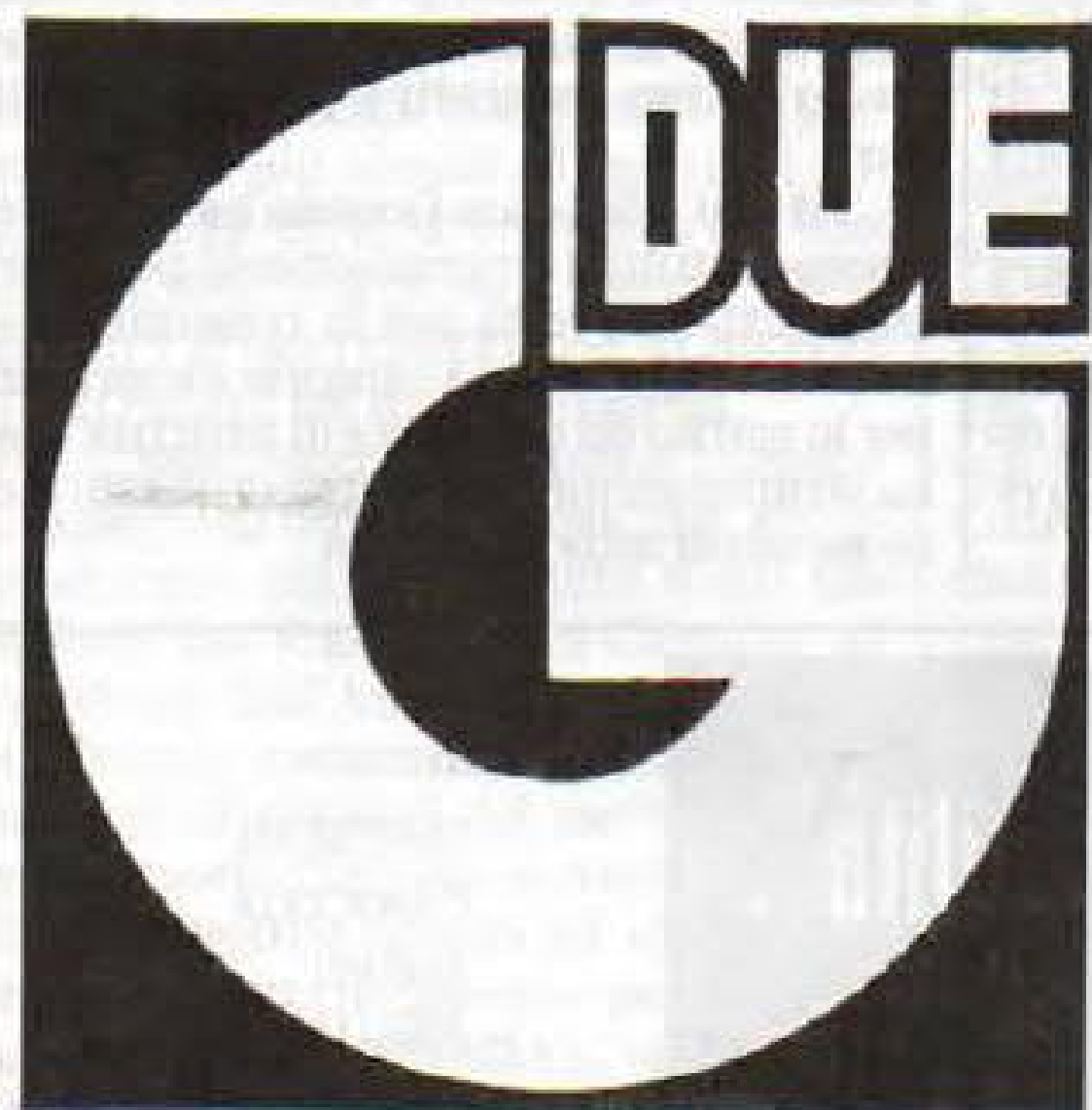
GANZ ABBIGLIAMENTO
VIA CANDOTTI, 4 - CODROIPO
TEL. 906183

Pro Loco: progetti impegnativi

La sala consiliare del palazzo municipale ha ospitato l'assemblea dei soci della Pro loco Villa Manin di Codroipo. Ha porto il saluto ai convenuti, a nome dell'Amministrazione comunale, l'assessore alla cultura e all'istruzione prof. Ottorino Massa. I lavori assembleari sono stati presieduti e diretti dall'insegnante Angelo Molaro. Ampia ed articolata è stata la relazione morale del presidente dottor Renato Gruarin. Il relatore ha esordito sostenendo che dopo 15 anni d'attività per la Pro loco codroipese s'impone un'attenta valutazione sull'attività fin qui realizzata e sul ruolo che si trova a svolgere nell'ambito del compendio monumentale di Passariano e della comunità locale. Il dottor Gruarin ha quindi ricordato come l'autonomia della Pro loco nella gestione dei vari servizi trovi spesso forti condizionamenti per la supervisione del responsabile di tutte le attività che si svolgono nel compendio di Passariano. Ha poi sottolineato la grande utilità che la presenza dell'Associazione ha nel contesto della Villa per risolvere i vari problemi concreti e per mantenere rapporti raccordati con la comunità di Passariano. Ha quindi asserito che la gestione dei Parchi di Villa Manin e delle Risorgive è risultata piú agevole in virtú della garanzia di continuità fornita dalle convenzioni che hanno assicurato una certa tranquillità finanziaria.

Gruarin ha poi posto in evidenza la proposta «forte» per lo sviluppo turistico e per la valorizzazione culturale di Villa Manin: la manifestazione dell'Estate Musicale in cartellone ormai da quindici anni. «Nel programma delle attività future — ha continuato il presidente — un impulso particolare merita il mercatino dell'antiquariato frequentato da moltissimi appassionati e di cui potrebbe essere esaminata la possibilità di un'impostazione a piú alto livello. Per questo genere di manifestazioni è indispensabile poter formulare e divulgare un calendario perlomeno annuale, cosa che non può essere, per ora, attuata per la completa assenza di programmazione di sufficiente respiro dell'utilizzo di Villa Manin. Ci poniamo queste questioni soprattutto nella prospettiva dei prossimi avvenimenti che ci attendono: mostra di Sebastiano Ricci (1989), mostra dei Longobardi, Campionato mondiale di calcio (1990), appuntamento europeo del 1992. «Il presidente ha poi aggiunto che l'attività della Pro loco non deve essere completamente assorbita dalla Villa Manin ma deve trovare un suo spazio anche in Codroipo.

Dopo alcune considerazioni sull'attività svolta nel 1988 con i quattro spettacoli di notevole interesse messi in scena durante l'Estate Musicale di Villa Manin, il dottor Gruarin ha presentato un possibile progetto per un'Estate Musicale di grande levatura artistica, con un filone principale riguardante la danza. Ha poi ipotizzato l'istituzione di un centro d'informazione turistica per avere un contatto continuativo con il pubblico, magari con la presenza di una guida turistica, un centro di documentazione per la raccolta e la catalogazione di dati statistici e storici sulla Villa e sul suo territorio per un possibile collegamento fra le piú note Ville della zona. È seguita la relazione finanziaria tenuta da Bressanutti e da Ortali che ha evidenziato una gestione oculata conclusasi su un giro di oltre mezzo miliardo con un attivo di quasi 10 milioni. Si è aperta la discussione animata dagli interventi del dottor Soramel, del consigliere uscente Bidini, del presidente dell'assemblea Molaro. I soci hanno quindi proceduto alla votazione del nuovo consiglio direttivo per il triennio 1989-91. I votanti sono stati 178 e sono risultati eletti: Renato Gruarin con 108 voti; Paolo Berlasso con 75 voti; Gustavo Zanin con 73 voti; Franco Molinari con 70 voti; Riccardo Riccardi con 66 voti, Andrea Tilatti con 62 voti, Luigi Comisso con 58 voti, Giancarlo De Paulis con 48 voti. Revisori dei conti: Alessandro Berti (98 voti), Luciano Pellos (58 voti), pari merito con 40 voti Michele Baldassi e Stefano Miani. Consiglio dei probiviri: Roberto Minardi (57 voti), Elodia Novelli (49 voti), Francesco Mangiarotti (27).

Renzo Calligaris

AMBULATORIO
MEDICO
DENTISTICO
di G. MOROSO

AUTORIZZATO USL N. 7 UDINESE Prot. n. 4674/87/ca

AMBULATORIO
MEDICO
DENTISTICO

LABORATORIO
ODONTOTECNICO
dir. sanitario
dott. R. FURFARI

ORARIO
PER APPUNTAMENTO
DAL LUNEDÍ AL VENERDÍ
MATTINO: 10-12
POMERIGGIO: 15-19

CODROIPO - VIA CANDOTTI 5 - TEL. 0432 / 906655

Afds, ammirevole disponibilità

Nell'auditorium comunale di via IV novembre si è svolta l'assemblea annuale della locale sezione dell'Afds. Hanno partecipato ai lavori il presidente provinciale, professor Giampaolo Sbaiz, e l'assessore comunale alla sanità professor Roberto Zanini oltre a numerosi associati e simpatizzanti. Il presidente, Carla Bortolussi, prima di cominciare l'assemblea, ha proposto un minuto di silenzio per ricordare i donatori defunti. Ha successivamente svolto la relazione morale con un esame dell'ultimo triennio d'attività.

Ha, tra l'altro, comunicato che la sezione conta 832 iscritti (639 maschi e 193 femmine), di cui 513 sono attivi per donazione, 101 a riposo temporaneo, 83 a riposo definitivo, 50 inattivi da tre anni e 85 inattivi da più di tre.

Carla Bortolussi, nella sua analisi, ha sostenuto che il 1988 è stato un anno positivo per il sodalizio. Ha ricordato che sono state effettuate nei centri trasfusionali 578 donazioni e 50 nuovi donatori sono entrati a fare parte della sezione. Fra le attività svolte ha accennato all'annuale appuntamento con l'autoemoteca in piazza Garibaldi in occasione della fiera di San Simone; agli incontri di sensibilizzazione nelle caserme e nelle scuole; a quelli associativi e conviviali; alle cerimonie religiose con la messa del donatore; alle gite sociali.

Ha concluso sostenendo che il vero obiettivo dell'Afds, come asseriva il compianto presidente provinciale e fondatore dell'associazione Giovanni Faleschini, è quello di rendere un giorno superflua l'esistenza delle sezioni, essendo divenuto il dono del sangue un dovere sociale spontaneo.

Nel suo intervento, il presidente provinciale Sbaiz si è soffermato in modo particolare a trattare le problematiche più che attuali della plasmaferesi e della citoaferesi.

L'assessore comunale Zanini, a sua volta, ha portato il saluto dell'amministrazione e ha posto in risalto l'enorme disponibilità del volontariato codroipese che necessita di un elemento coordinatore delle varie associazioni del territorio.

Durante l'assemblea sono stati premiati i donatori benemeriti della sezione, con la consegna delle medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e i diplomi di benemerenza la cui assegnazione era stata disposta durante il congresso provinciale di Fagagna.

I premiati: **Distintivo d'oro:** *Roberto Della Savia, Lorenzo Urli, Ottorino Miani, Benito Salvador, Giampaolo Lorenzon (Codroipo), Luciano Del Giudice (Rivolto).*

Distintivo d'argento: *Angelo Bosa (Codroipo).*

Distintivo di bronzo: *Franco Bertussi (Codroipo), Renzo Tonizzo (Gradisca Sedegliano), Daniela Lirussi (Codroipo), Giovanni Turco (Goricizza), Sergio Paron, Angelo Papetti, Giovanni Correr (Codroipo), Vittorio Piasentini (Sedegliano), Bruno Cedermaz, Bruno Miculan (Codroipo), Franco De Colle (Gorizia), Marco Zoratti (Mereto di Tomba), Erasmo Moroso, Guido Pavan, Franco Giavedoni (Codroipo), Roberto Mizzau (Pasian di Prato).*

Benemerenza: *Giuseppina Chiarparin, Silvia Maria Tam, Roberto Bello, Pietro De Lorenzi, Santo Bertussi, Remo Collina, Antonio Paron, Bruno Valotto (Codroipo), Gualtiero Dozzi (Pozzo), Daniele Brazzoni, Silvano Chiarotto, Paolo Fresco, Vittorino De Clara (Codroipo), Romano Mizzau (Rivolto), Pierino Pio De Colle (Goricizza), Giorgio Signorini, Silvano Paron, Roberto Burlon, Carlo Fiorito, Maurizio Venuto, Vernit Rovere (Codroipo).*

Idee nuove per crescere

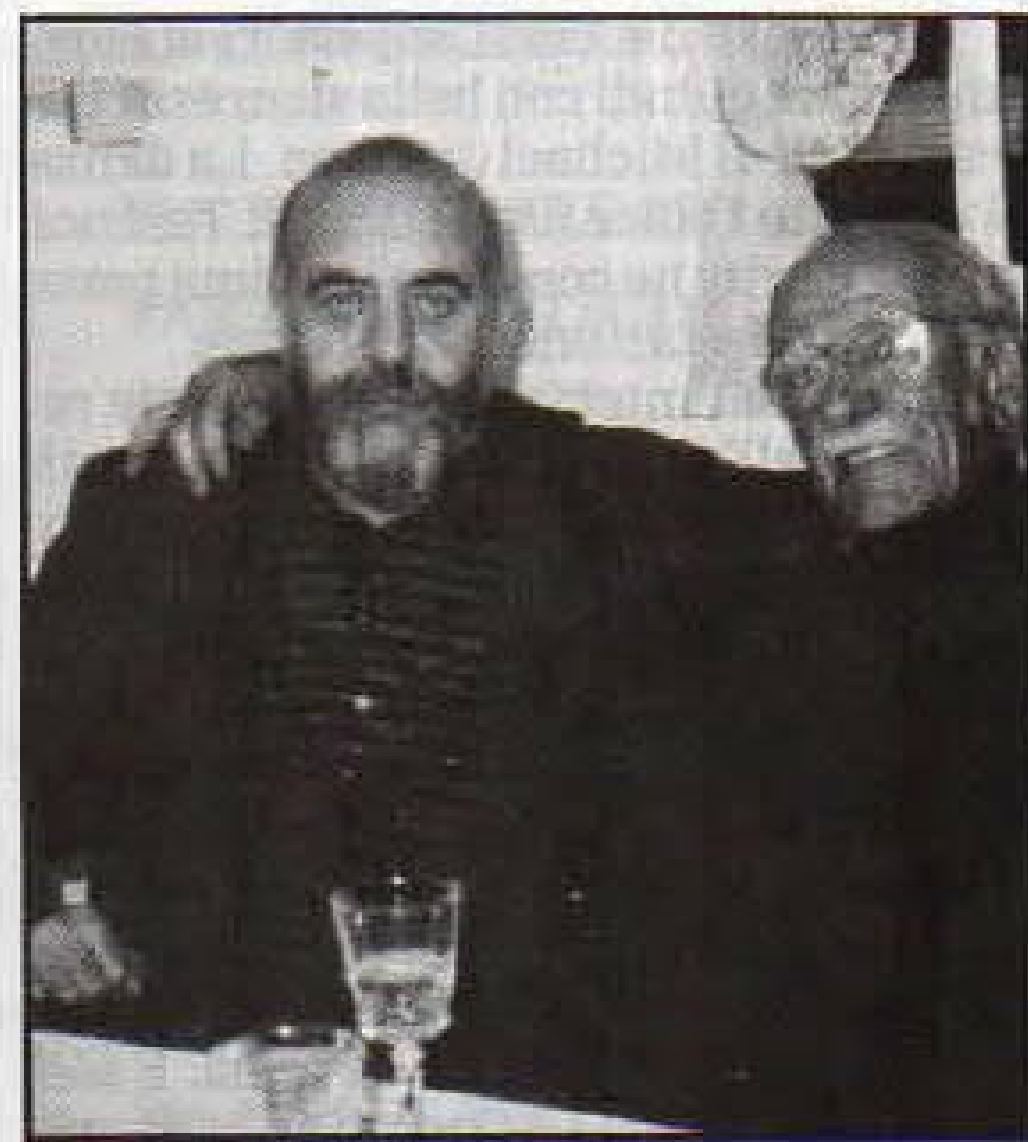
Dopo sette ore di dibattito con un ventaglio assai ampio d'interventi di quasi tutti i consiglieri, l'assemblea civica codroipese con i voti favorevoli della maggioranza tripartita Dc-Psdi-Psi e quelli contrari degli altri gruppi presenti in consiglio ha approvato il bilancio di previsione per l'anno in corso.

Come ha avuto modo di dire l'assessore comunale alle finanze nella sua lunga relazione, la presentazione del bilancio di previsione per il 1989 e l'aggiornamento del piano triennale d'investimenti hanno costituito per la maggioranza che ha la responsabilità della guida politica del Comune un momento importante, impegnativo e difficile.

L'assessore Valoppi ha asserito che il taglio dei contributi sulle spese per investimenti, l'introduzone dell'autonomia impositiva obbligatoria, che non è presupposto di maggiori entrate, ma è necessaria al fine di pareggiare a malapena i contributi erariali decurtati dallo Stato; l'inadeguatezza del fondo delle spese per il personale dovuta per l'applicazione dei contratti collettivi degli enti locali rappresentano un quadro di entrata incerto e penalizzante per i Comuni come quello di Codroipo che ha i documenti contabili a posto, che non ha debiti sommersi, che ha una spesa media pro capite al di sotto della media nazionale. Il peso politico e la considerazione di cui la giunta gode, hanno permesso di confrontare le ipotesi di sviluppo del Comune con i maggiori esponenti politici regionali e provinciali. Da questi incontri è emerso il ruolo che Codroipo è chiamato a svolgere nel Medio Friuli, un ruolo di capoluogo inteso come erogatore di servizi a favore della popolazione del comprensorio. A tal proposito, i pubblici amministratori hanno ottenuto assicurazione. Riguardano la costruzione della pensilina e l'ammodernamento della stazione ferroviaria, oltre allo studio di fattibilità per uno scalo merci, il finanziamento con i fondi statali assegnati alla Regione del palazzetto dello sport, il finanziamento in modo adeguato dei recuperi nel centro storico.

L'intesa politica dei sindaci del Medio Friuli darà, inoltre, buoni risultati nei settori dell'assistenza con la nuova gestione e le nuove strutture nella casa di riposo, nel settore dell'ambiente con l'avvio degli interventi urgenti per l'attuazione del parco del Tagliamento. Le scelte fondamentali e la futura politica di spesa sono state operate essenzialmente in rapporto ai fondamentali obiettivi riguardanti il mantenimeno e la qualificazione degli interventi a sostegno di Codroipo capoluogo del Medio Friuli, inteso come centro di servizi e di attività produttive in grado di dare una risposta alle esigenze occupazionali e infrastrutturali della zona; la salvaguardia e il miglioramento della qualità della vita della comunità locale con interventi significativi nei settori dell'ambiente e dei servizi sociali.

Per ottenere questi obiettivi la giunta ha ritenuto di predisporre dei progetti organici che, prevedendo il problema nella sua globalità, diano risposta completa in relazione alle risorse disponibili. Gli obiettivi dei progetti, quindi, non si fermano unicamente allo sviluppo economico e sociale, ma i riferimenti riguardano l'uomo e l'ambiente.

Incontro a New York

Zio e nipote originari di Pozzo di Codroipo, Evaristo Perusini «ragazzo del '99» emigrato negli Stati Uniti nel 1919 e Romano Perusini titolare di cattedra all'Accademia di Belle Arti di Brera in Milano, si sono incontrati a New York dove il primo risiede e il secondo si è recato per una importante mostra. Tanti ricordi e nostalgia e insieme, come normale per i friulani, ancora progetti di lavoro.

Sulle punte per beneficenza

Il palco dell'auditorium comunale di via IV novembre ha ospitato una serata di balletti organizzata dalla scuola di danza classica e moderna Tiziana Cividini di Codroipo in collaborazione con l'Agmen (Associazione genitori emopatici neoplastici) che ha sede nella clinica pediatrica del Burlo Garofolo di Trieste. Lo scopo della manifestazione è stato quello di sensibilizzare la popolazione ai problemi e agli obiettivi di quest'associazione che si occupa dello studio, della cura e dell'assistenza dei bambini malati di tumore.

Un numeroso pubblico ha assistito allo spettacolo, il cui incasso è stato devoluto in beneficenza all'Agmen. Tra le autorità convenute si sono notati il presidente della Provincia Tiziano Venier e l'assessore comunale alle finanze Enrico Valoppi. Hanno aperto lo spettacolo le allieve più piccole, impegnate per la prima volta sulle punte, che hanno danzato nel balletto intitolato Debutto sulle punte con musiche tratte dal Risveglio di Flora di Riccardo Drigo. Le allieve dei corsi medi si sono esibite su musiche di Grieg nel brano Danze dal Peer Gynt.

È seguito poi il balletto, basato su una favola di Jofman Suite dallo Schiaccianoci di Tscaikowsky, una delle creazioni più belle della musica russa.

Le allieve dei corsi superiori si sono impegnate quindi con bella sicurezza nel brano Bad di Michael Jackson. La danza di un pezzo Dance little sister di Terence Trent D'Arby ha concluso la prima parte della manifestazione ballettistica.

Durante l'intervallo il presidente regionale dell'Agmen Centolani ha sensibilizzato il pubblico soffermandosi a illustrare gli scopi e le finalità dell'organismo da lui presieduto. Le allieve della scuola di danza codroipese nella seconda parte della serata hanno presentato Sinfonia su musiche di Prokofiev, Good times dei Matt Bianco, Riding on the train (correndo sul treno) con le musiche dei Pasadenas; Danza rituale sul fuoco su musiche di Manuel de Falla. È sceso definitivamente il sipario sulla serata con il suggestivo balletto Fragile di Sting che ha ricevuto applausi e consensi a non finire. Al termine gli organizzatori hanno ringraziato gli intervenuti e tutti coloro che hanno contribuito al successo della manifestazione, in particolare le associazioni Codroipo c'è e Sedegliano insieme. Il presidente dell'Agmen ha consegnato, a ricordo dell'avvenimento, una targa all'insegnante e coreografa Tiziana Cividini.

Brevi

■ **È ripresa** a pieno ritmo, grazie soprattutto alle recenti nevicate, l'attività del Codroipo Sci Club. Si è infatti svolta a Sauris di Sopra la gara sociale con in palio il trofeo offerto dalla ditta Ediltrasporti Piovesan, articolata sulla specialità dello slalom gigante. Campione sociale per il 1989 è risultato il giovane Fabio Valoppi, seguito nell'ordine da Roberto Palmino e Gabriele Peressoni.

■ **Appuntamento all'isola d'Elba.** Sarà questa località turistica del Tirreno la meta del prossimo soggiorno di vacanza per anziani organizzato dall'amministrazione comunale di Codroipo che avrà luogo dal 2 al 9 maggio. Gli altri soggiorni porteranno gli anziani del comune in località quali Piano d'Arta (dal 1 al 15 giugno), Campo Lomaso (Trento) dal 1 al 15 giugno, Poia Ponte Arche (Trento) dal 1 al 15 giugno. I soggiorni marini saranno organizzati a Lignano Sabbiadoro dal 4 al 18 settembre e a Grado dall'11 al 25 settembre.

Chi desidera partecipare potrà chiedere informazioni ulteriori e potrà iscriversi, rivolgendosi all'ufficio servizi sociali del Comune (Piazza Garibaldi 67, tel. 906850 e 905107).

■ **In seguito alle dimissioni,** per motivi di salute, del generale Giovanni Morati, si è riunito il consiglio direttivo della sezione di Codroipo dell'Associazione nazionale combattenti e reduci per procedere alla nomina del nuovo presidente. All'unanimità è stato eletto il cavalier ufficiale Salvatore Casalinuovo. Il generale Morati, nominato presidente onorario, dopo le attestazioni di stima e di affetto espressegli da tutto il consiglio, ha ricevuto dal presidente della federazione friulana dell'Ancr, commendator Renzo Flaibani, un attestato di benemerenza rilasciatogli dal comitato centrale dell'Ancr.

■ **Il progetto** per il triennio delle scuole superiori rivolte alla promozione di una cultura di pace e della cooperazione tra i popoli è stato avviato con un incontro all'Itc Linussio.

Partendo dalla definizione di pace, Nanni Salvio, ricercatore dell'Istituto difisica dell'Università di Torino, ha aperto l'incontro su «I problemi, i significati, le prospettive dell'educazione alla pace oggi».

Questo è stato il primo di una serie di appuntamenti organizzati dai docenti delle scuole superiori e dall'amministrazione comunale, che avranno come leit-motiv l'educazione alla pace. All'incontro hanno partecipato come uditori soltanto gli studenti del «Linussio».

■ **La famiglia** delle associazioni codroipesi da domenica 19 marzo può annoverare una nuova nata: si tratta della locale sezione dell'Associazione nazionale finanzieri d'Italia.

La sede dell'Anfi codroipese si trova in largo Santa Maria Maggiore (poco distante dal duomo). I 34 aderenti all'associazione si sono riuniti in assemblea per la distribuzione delle cariche sociali.

Il consiglio direttivo risulta formato da: Francesco De Fazio, presidente; Pietro Gregoris, vicepresidente; Vittorino Bettuzzi e Nevio Clabassi, consiglieri. Revisori dei conti: Fabio Papei, Ennio Giorgi.

I finanzieri codroipesi si sono ritrovati quindi *Sot il piùl* per la bicchierata augurale. Fra poco si riuniranno di nuovo in assemblea per stendere,, con il contributo di tutti, il programma d'attività per l'anno in corso.

■ **Lusinghiero successo** della serata di educazione sanitaria organizzata dalla sezione Quattro fontane dei donatori di sangue di Codroipo, alla quale è intervenuto come relatore il dottor Franco Biffoni, primario del Cit nell'ospedale civile di Udine.

Dopo una esauriente introduzione del dottor Biffoni, è seguito un ampio dibattito sui temi del dono del sangue legati alle attuali esigenze terapeutiche. In particolare, ai nuovi donatori il relatore ha chiarito la possibilità e le modalità della donazione in plasmaferesi.

Le conclusioni sono state tratte dal consigliere provinciale e delegato di zona Giovanni Cressatti, il quale ha elogiato lo spirito di questa nuova sezione ringraziando gli intervenuti, e in modo particolare il dottor Franco Biffoni, e auspicando che questi incontri possano essere più frequenti.

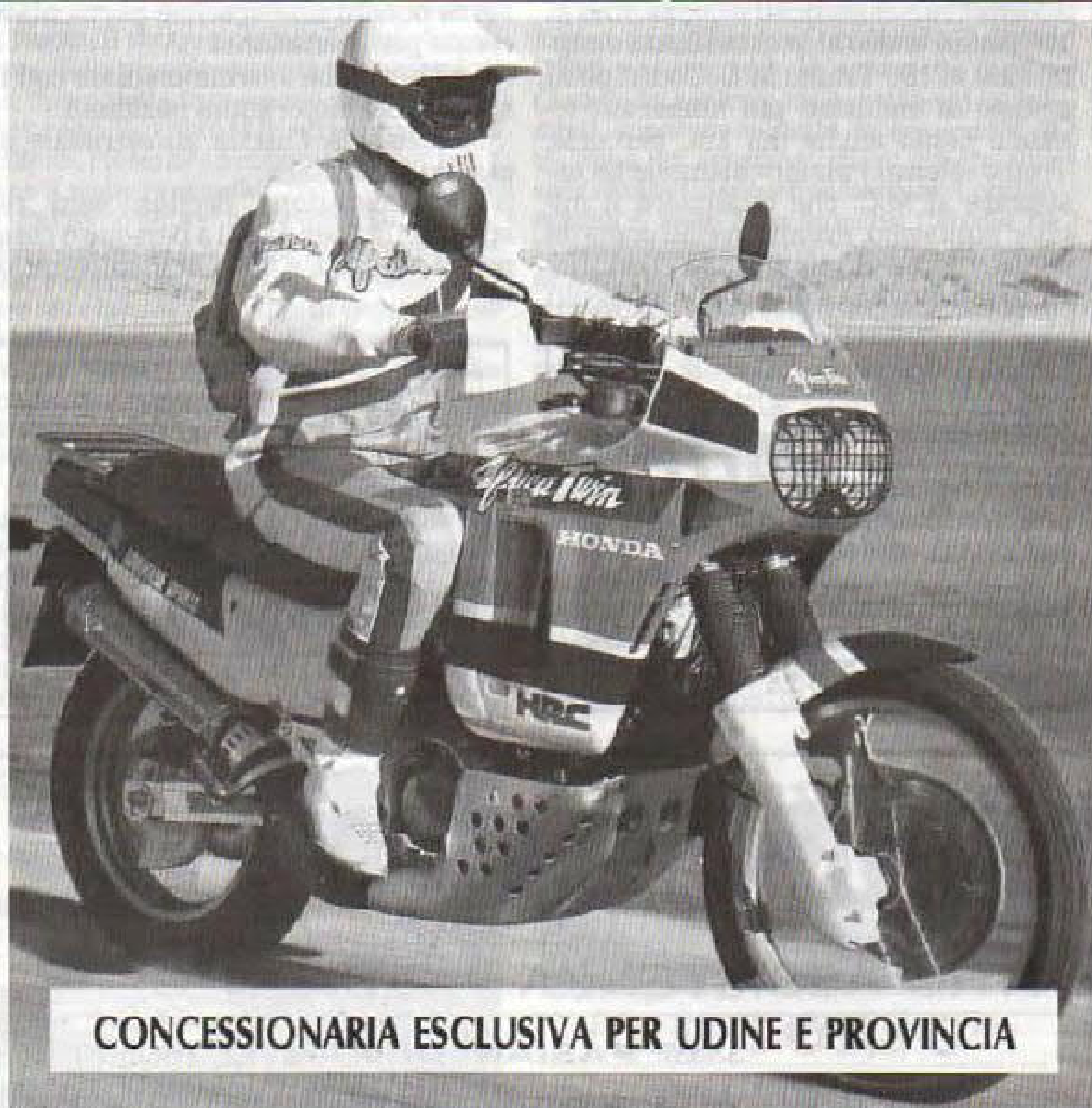
Il presidente Giuliano Mion infine ha espresso un vivo apprezzamento alle personalità e ai donatori intervenuti.

■ **Si è svolto** alla delegazione dell'Ascom (associazione commercianti) di Codroipo un'importante e interessante riunione dei gestori di impianti stradali di carburante del mandamento.

Alla presenza di quasi tutti gli iscritti il presidente provinciale della categoria, Loris Pittini, e il segretario Enzo Driussi hanno discusso e analizzato i problemi più significativi e importanti del settore, quali i nuovi orari di apertura e chiusura, i turni di riposo, la normativa Cee (comunità economica europea) che svincola i gestori dall'obbligo degli acquisti in esclusiva, la recente legge sui rifiuti speciali. L'incontro è stato aperto da un puntuale intervento del presidente della delegazione mandamentale Martin che ha illustrato le linee di azione dell'organizzazione provinciale dei commercianti e anticipato le modalità organizzative in vista del prossimo rinnovo delle cariche sociali.

Le relazioni sono state seguite da un partecipato dibattito moderato dal rappresentante di zona Angelo Zorzini.

Centauri a Villa Manin

Il complesso architettonico della Villa Manin a Passariano ospiterà il settimo motoraduno nazionale. La manifestazione, promossa dal Motoclub Codroipo, si svolgerà il 15 e 16 aprile prossimo. Il programma prevede per sabato 15 aprile alle 14.30 l'apertura delle iscrizioni in piazza Garibaldi (davanti al palazzo municipale). Alle 16.30 i convenuti saranno in visita alla rinomata cantina Pittaro dove consumeranno uno spuntino con bicchierata. Alle 20 si ritroveranno per la cena, offerta dal Motoclub organizzatore, mentre la serata sarà allietata dalla musica e da una ricca lotteria. Domenica 16 aprile alle 8.30 ci sarà la riapertura delle iscrizioni che si chiuderanno alle 11.15. Alle 11.30 prenderà avvio il motoraduno con un giro turistico con visita all'Aerobase di Rivolto, sede della Pattuglia Acrobatica Nazionale «Frecce Tricolori». Qui i motoradunisti potranno assistere oltre alla mostra statica, anche al volo degli aerei. Seguirà rinfresco e bicchierata. Alle 13.30 ci sarà il rientro a Villa Manin dove i partecipanti potranno degustare specialità locali. Alle 14 saranno esposte le classifiche e avranno luogo le premiazioni con la partecipazione di alte personalità regionali.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER UDINE E PROVINCIA

HF CONCESSIONARIA S.R.L.

VIA NAZIONALE 75/1
TAVAGNACCO (UD)
TEL. 0432/570677

HONDA

UDINE

Programma del 7° Motoraduno Nazionale

7° Motoraduno Nazionale 15-16 aprile 1989

Programma:

Sabato 15 aprile 1989 - ore 14: apertura iscrizioni presso piazza Municipio; ore 16.30: visita alla rinomata cantina Pittaro (presidente Associazione Italiana Enologi) con spuntino e bicchierata; ore 20: cena completa offerta dal M.C. Codroipo; la serata sarà allietata da musica e da una ricca lotteria.

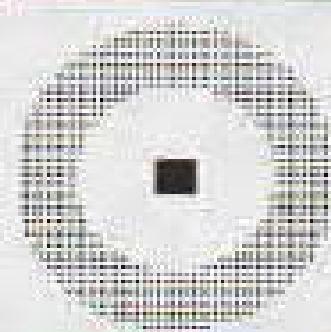
Domenica 16 aprile 1989 - ore 8.30: riapertura iscrizioni; ore 11.15: chiusura iscrizioni; ore 11.30: giro turistico. Visita all'Aerobase di Rivolto, sede della Pattuglia acrobatica nazionale «Frecce Tricolori», ove si potrà assistere oltre alla Mostra Statica, anche al volo degli aerei. Seguirà rinfresco e bicchierata; ore 13.30: rientro a Villa Manin ove presso i chioschi si potranno degustare specialità locali con Buono Sconto particolare per gli iscritti; ore 14: esposizione classifiche; ore 14.30: premiazioni a cui parteciperanno alte personalità.

Premi: Trofeo Banca popolare di Codroipo al 1° Moto Club classificato della classifica «A»; classifica «A» trofeo ai primi 3 Moto Club classificatisi e coppa sino al 10°; classifica «B» trofei ai primi 3 Moto Club classificati e coppa sino al 10°; isolati trofeo al 1° classificato e coppe sino al 15°; Trofeo M.C. Codroipo al gruppo di enduristi piú numeroso tenendo conto anche dei km. percorsi; Trofeo «Renzo Palmer» biennale da assegnare al M.C. che totalizzerà il miglior punteggio. Premi speciali come da consuetudine al piú anziano conduttore, al piú giovane e alla conduttrice piú giovane. Inoltre l'organizzazione si riserva di aumentare i premi in proporzione al numero dei partecipanti.

A tutti gli iscritti alla manifestazione verrà donato uno speciale portachiavi creato per l'occasione.

Le classifiche verranno stilate con il sistema dei motoraduni nazionali.

Si consiglia l'uscita autostradale al casello di Latisana.

L'organizzazione declina ogni responsabilità per danni a persone o cose prima, durante e dopo la manifestazione.

VILLACACCIA DI LESTIZZA
VIA NESPOLEDO 26 - TEL.764475

PNEUSUDINE s.r.l.
CENTRO ASSISTENZA PNEUMATICI
33037 PASIAN DI PRATO (UDINE)
Via Campoformido, 127 - Telefono 0432 / 699411

Gli imbattuti esordienti dello Zompicchia

Ondine e delfini sugli scudi

Con le finali dei Campionati regionali esordienti svoltesi a Monfalcone si è conclusa la parte invernale della stagione natatoria per l'Associazione sportiva Codroipo Nuoto. Il vivaio giovanile ha dato buona prova delle proprie capacità presentandosi con una nutrita formazione di 15 elementi che hanno disputato 17 finali individuali e 6 staffette, riuscendo a conquistare per ben 7 volte il podio regionale.

Palma d'onore per Riccardo Piccini (1978), medaglia d'argento nei 50 metri farfalla, e ancora sul podio con il bronzo nella gara piú classica del nuoto, ovvero i 100 metri stile libero. Ottimo comportamento anche per Tommy Seravalle (1978), tre volte finalista individuale e medaglia di bronzo nei 200 metri rana. C'è stata inoltre una lodevole prestazione di staffetta da parte delle ragazze della categoria B che hanno centrato il bronzo in entrambe le prove previste, ovvero la 4x50 metri stile libero e la 4x50 metri mista; autrici dell'impresa: Fulvia De Rossi (1980), Daniela e Monica Baruzzo (1979), Isabella Mauro (1979) e Cecilia Grillo (1980). Non paghe di questo ottimo risultato, Monica Baruzzo e Isabella Mauro hanno conquistato un ulteriore medaglia di bronzo individuale, rispettivamente nei 100 metri stile libero e nei 200 metri dorso.

Sempre nella categoria B si è messa in luce una grande promessa: Fulvia De Rossi (1980), che seguendo le orme della sorella Claudia ha centrato tre quarti posti individuali, superata soltanto da avversarie di un anno più «anziane» di lei; più che una speranza per la prossima stagione. Completavano il resto della squadra Claudia De Rossi (1978), sesta classificata nei 100 metri farfalla (anche lei piú giovane di un anno rispetto alle avversarie), Alberto Toneatto (1976) piazzatosi settimo sempre nei 100 metri farfalla, Silvia Di Lenarda (1977), Ilenia Casini (1977), Barbara Zilipo (1978), Alessandro Spagnolo (1976), Roberto Baruzzo (1976) e Alessandro Tramontin (1976).

Questi risultati sono frutto del lavoro svolto con passione ed entusiasmo da parte di Mauro Falaschi e Barbara Scaini, responsabili tecnici degli agonisti. A Barbara vadano anche gli auguri, dopo un inizio di stagione travagliato, a causa di vari infortuni, perché possa ritornare ad avere da atleta quei risultati di assoluto valore.

Trofeo Elio Tubaro

In occasione dei tradizionali festeggiamenti di San Marco a Jutizzo, e nel quadro della promozione dell'attività sportiva non agonistica giovanile, l'AS Camino di Camino al Tagl., con la responsabilità tecnico -disciplinare del Comitato regionale FIGC / sett. giov. e scol., con il patrocinio del Comitato «Pro Loco di Jutizzo» organizza il Torneo «Pre - Pulcini», Trofeo: «Elio Tubaro».

Le squadre partecipanti sono state divise in due gruppi. Gruppo 1°: Pol. Biauzzo, sas Juniors di Casarsa, ap Ricreatorio Gaspari di Latisana, ss Sangiorgina di San Giorgio di N. Nel Gruppo 2° sono state incluse: as Bertiolo, as Camino, ac Codroipo, us Primavera di Galleriano.

La manifestazione avrà inizio il giorno 11 aprile alle 17.30 con la prima gara in calendario: Camino - Primavera, per concludersi il giorno di martedì 25 aprile con le finali del 3-4 posto alle ore 15.30, e del 1°-2° posto alle ore 17, a cui seguiranno le premiazioni di tutte le squadre partecipanti.

Tutti gli incontri si svolgeranno sul campetto allestito a Jutizzo dietro le scuole elementri di via E. di Colloredo.

"BUTTERFLAY"
VIALE VENEZIA - TEL. 907329
BAR - PIZZERIA - RISTORANTE
CODROIPO
"AL CORSO"
VIA ROMA 94

Gs Villa Manin: in Germania e Austria

Il **Gruppo Sportivo Villa Manin** di Codroipo ha, per cosí dire, tirato le somme sull'attività sportiva dell'anno passato che si è conclusa in modo soddisfacente premiando lo sforzo di tanti appassionati a questo faticoso ma esaltante sport che è il ciclismo.

Il settore femminile è stato incentivato con l'inserimento di alcuni giovani cicloturiste sempre in prima fila nelle manifestazioni: una novità che ha trovato concordi pubblico e Federazione.

Forse vale la pena ricordare alcune delle manifestazioni che hanno riscosso un notevole successo durante la passata stagione: il 22 maggio '88 c'è stato il via alla Settimana Ciclistica Internazinale con il **2° Trofeo internazionale Città di Codroipo** che ha visto, tra le partecipanti, la campionessa Bissoli, vincitrice del Trofeo.

Il 29 maggio è stata riproposta la tradizionale **Codroipo in bicicletta** che, giunta alla sua settima edizione, non ha dato segni di cedimento per vecchiaia o stanchezza. La **1ª Gran Fondo sociale Tarvisio - Codroipo** (110 km) si è tenuta il 3 settembre scorso, una manifestazione bellissima il cui successo è stato testimoniato dalla numerosa partecipazione dei soci e anche dall'entusiasmo del pubblico. Un'iniziativa che tutti sperano venga ripetuta al piú presto. La stagione sportiva dell'88 si è conclusa con la competizione tenutasi nell'ambito dei festeggiamenti di San Simone e premiata con l'**11° Trofeo San Simone**. Si è trattato di una competizione piuttosto speciale riservata infatti all'agonismo femminile.

Siamo quindi giunti al 1989 ed alle iniziative che sono state programmate per la nuova stagione. Si tratta sempre di iniziative capaci di stimolare ed incentivare la partecipazione di tutti al ciclismo e favorire la crescita del **Gruppo sportivo Villa Manin di Codroipo.**

Ma ecco il programma delle attività sportive per il 1989:

3 maggio fino al 5 maggio - trasferta a Pforzeim (Germania)

20 maggio - VI trofeo «Enzo Peressini»

21 maggio - (mattina) 8ª edizione Codroipo in bicicletta

21 maggio - (pomeriggio) 3° Trofeo femminile Città di Codroipo

dal 22 luglio al 23 luglio - 1° Gran fondo Codroipo - Villach e ritorno per un totale di 260 Km.

22 ottobre - (mattina) XII Trofeo San Simone.

Un programma ricco ed interessante che si realizzerà grazie al dinamismo ed alla passione del Presidente del Gruppo Danilo Giacomel, e grazie, naturalmente, all'impegno ed all'attenzione di tutti i componenti del Consiglio Direttivo tra i quali ricordiamo il Vice presidente Franco Marchetti, il Segretario Giuseppe Peressini e i Consiglieri Danilo Faggiani, Luisa Valoppi, Gino Fabello, Ennio Moratto, Vittorio Gregoris, Livio Scodellaro non dimenticando nemmeno i Soci, senza il contributo dei quali tutto questo non sarebbe possibile.

Non resta altro, ora, che augurare al **Gruppo sportivo Villa Manin... buona pedalata!!!**

Bocciofili in serie A

La bocciofila Rivignanese è una realtà agonistica tra le piú consistenti nel Triveneto. Quindi è giusto l'approdo alla massima divisione. La presentazione fatta nei giorni scorsi a Rivignano al «Ferarut» ha visto tra i presenti Daniele Di Chiara e Carlo Milotto consiglieri nazionali Coni - Ubi, Rolando Lancellotti presidente del comitato provinciale; mentre per l'amministrazione comunalé erano presenti il sindaco Gianfranco Mainardis e l'assessore Vito Zucchi.

I soci tesserati per l'anno 1989 sono 90 nelle categorie A-B-C e allievi provenienti oltre che da Rivignano dai seguenti paesi: Bertiolo, Castions di Strada, Castions di Zoppola, Codroipo, Gruaro, Lignano, Monfalcone, Morsano al Tagliamento, Mortegliano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, S. Michele al Tagliamento, Teor e Varmo.

Sponsor ufficiale per la squadra di serie A sono i fratelli Dri di Teor che per mezzo del titolare Marino ha manifestato l'auspicio di buoni risultati per i bocciofili. Per le altre categorie, ha dichiarato il presidente Aurelio Meret, sono sponsor i F.lli Meret e i F.lli Self. Ha ringraziato le ditte locali per la collaborazione come pure l'amministrazione comunale. Il sindaco Mainardis tra l'altro ha fatto presente le notevoli difficoltà nel poter reperire i fondi per un'eventuale copertura dei campi di bocce comunali. La rosa dei giocatori al via della Cat. A è formata da: Pietro Bratoni, Armando Dose, Stefano Furlanetto, Maggiorino Lant, Aurelio Meret, Loris Meret, Dino Nardini, Giuseppe Piazza e Walter Stefan. Per la Cat. B, Luciano Bertoia, Giovanni Meret, Gino Morsanutto e Lorenzo Self; mentre per la Cat. C. Franco Nadalin.

P. B.

Per un'enologia a misura europea

Alla presenza del presidente del consiglio regionale Paolo Solimpergo, dell'assessore all'agricoltura Turello, del sindaco Bertolini e del presidente della Pro loco Della Siega, accompagnato da tutto il consiglio direttivo, al suono della banda Prime Lûs, a Bertiolo è stato tagliato il nastro inaugurale della 40ª Festa del vino delle Grave del Friuli. Buona la media dei prodotti presentati (80/100) come risulta dai verbali della commissione di esperti nominata alla Casa del vino di Udine e presieduta dal dottor Vanni Tavagnacco, affiancato dall'enotecnico Livio Muz, dai presidenti regionale e nazionale degli enotecnici Alvaro Moreale e Piero Pittaro. Vediamo allora subito i risultati. *Rossi invecchiati:* 1) Vinicola Udinese Cabernet '87 punti 80,4; 2) Vinicola Udinese Merlot '87 77,1; 3) La Delizia Casarsa Refosco '86 76,4. *Rossi d'annata:* 1) Plozner Spilimbergo Cabernet 82,5; 2) Giordano Stocco, Bicinicco, Cabernet 80,6; 3) Ferruccio Grossutti, Bertiolo, Refosco 80,3. *Bianchi:* 1) Mangilli Spa FLumignano Chardonnay 87; 2) Eraclit Venier Sterpo Sauvignon 86,1; 3) Fratelli Pighin, Risano, Sauvignon 85,6.

Chioschi esterni: Nino Paternoster, Bertiolo 1) Merlot, Refosco, Cabernet, Pinot grigio, Riesling renano; Cantina sociale Codroipo 1) Pinot bianco e Verduzzo; Piero Pittaro 1) Sauvignon, Tocai, Incrocio Manzoni; Renato Paroni, Bertiolo 1) Chardonnay 91 punti). *Primo assoluto* (media tra valutazione commissione italiana e spagnola relativa ai vini presentati l'anno scorso) l'azienda Fratelli Pighin di Risano, alla quale è stato consegnato un quadro in mosaico.

Ma torniamo all'inaugurazione. «Per *stare* nella competizione europea nel 1993 anche il consiglio regionale, opportunamente e tempestivamente, dovrà attivare i piú idonei strumenti legislativi che consentano al nostro sistema produttivo di sviluppare nel piú efficace dei modi le sinergie necessarie per collocare adeguatamente il prodotto vino su un mercato sempre piú attento alla qualità». Lo ha affermato il presidente Solimbergo. «In tempi quando al computer è affidata la difesa dei vigneti dagli attacchi della peronospora e particolari attrezzature, pure elettroniche, forniscono suggerimenti ai viticoltori per il loro lavoro, è — ha aggiunto — indispensabile che l'evoluzione tecnica si accompagni a quella culturale».

Successo della festa del vino

Dopo un sabato piovoso, è seguita una domenica fredda e nuvolosa, ma il programma ha comunque riempito le vie di Bertiolo. Presentata da Dario Zampa la sfilata di moda è stata applaudita da un pubblico numeroso come non mai, attento ai modelli e alle modelle che man mano sfilavano con i capi della Boutique Alberta, della Rambaldini Sport e della Profumeria Bouquet di Codroipo.

Ha portato il saluto dll'amministrazione comunale il sindaco Bertolini, il presentatore ha altresí ringraziato quanti hanno collaborato alla riuscita della manifestazione tra cui la Pro loco organizzatrice della manifestazione. Lungo le vie al termine hanno sfilato gli sbandieratori di Palmanova tra gli applausi del pubblico che intervallava tra assaggi ai chioschi, curiosità tra le bancarelle della Fiera di S. Giuseppe.

Pienone anche all'enoteca vini e spumanti con la vendita di tutti i bicchieri prestampati della festa — idea questa oramai collaudata da alcuni anni —.

Sono stati premiati i commercianti bertiolesi meglio classificatisi nel concorso vetrine indetto dalla Pro loco sul tema «Il vino e la festa»: 1° Stefano Vuaran al quale è stato consegnato un piatto in ceramica particolare.

Questi i risultati della lotteria «Pro casa in Lateis», organizzata durante la festa del vino: n. 326 kubo laser Philips, 65 bicicletta donna Olanda, 3355 macchina per caffè espresso Gaggia, 1736 binocolo Zenith, 3174 prosciutto crudo Sauris, 3226 damigiana vino traminer lt. 54, 2969 set chiavi professionali 101 pezzi, 2760 set valigie Young line 3 pezzi, 3870 confezione trote affumicate, 265 coppia germani reali masurins.

Mercato di sabato

Il sabato, a Bertiolo, sarà giorno di mercato. Lo si è deciso nell'ultimo consiglio comunale, occasione in cui è stato anche approvato il regolamento per la disciplina del mercato.

Nella serata, con l'astensione della minoranza socialista, si è deciso di applicare il minimo di imposta comunale per l'esercizio di imprese e di arti e professioni al fine di non produrre aggravi che potrebbero frenare lo sviluppo delle attività produttive locali in un momento già particolarmente difficile.

Tra le ratifiche sono stati approvati gli incarichi per la redazione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche, del progetto relativo alla sistemazione della fontana pubblica di Sterpo e dell'area circostante, per la direzione lavori del 9° lotto delle fognature. Sono state inoltre ratificate le deliberazioni della Giunta per richieste di benefici delle leggi regionali e nazionali per poter eseguire alcune opere quali la ristrutturazione della sede municipale, la realizzazione della zona artigianale, il rifacimento del manto bituminoso non appena conclusi i lavori per la stesura della rete metanifera, la creazione di nuovi alloggi in uno stabile di proprietà comunale, il completamento della rete fognaria e la sistemazione del polisportivo comunale.

BERTIOLO

Sfilata di moda

Anche quest'anno nell'ambito della 40ª edizione della Festa del vino di Bertiolo è stata organizzata la 3ª sfilata di moda - primavera - estate organizzata dalla Boutique Alberta in collaborazione con la Rambaldini Sport di Mortegliano e la Boutique Bouquet di Lauretta Rossi di Codroipo.

La sfilata è stata presentata da Dario Zampa alla presenza di un foltissimo pubblico. Tra gli altri si è notato il sindaco di Bertiolo assieme ad altri amministratori e rappresentanti della Pro loco.

Donatori in evidenza

Come consuetudine ormai, si è svolta la cena sociale che annualmente il direttivo Afds di Bertiolo organizza per festeggiare la sezione, nel ristorante «Da Nino», gestione Marchesani.

La partecipazione è stata particolarmente buona e l'adesione all'iniziativa da parte dei commercianti e artigiani del paese ha permesso di vivacizzare la serata con una lotteria e molti premi.

La cena si è conclusa con i discorsi del presidente della sezione Giovanni Cressatti, di quello della vicina sezione Afds di Pozzecco Rino Ortolano e del sindaco del comune Nevio Bertolini che ha ringraziato la sezione per l'attività svolta. Fra l'altro nella domenica successiva il centro trasfusionale di Udine ha inviato a Bertiolo l'autoemoteca che ha effettuato 47 prelievi di sangue. Il direttivo della sezione ringrazia i donatori per la solidalepartecipazione.

La rivincita di Gasparutti

Luciano Gasparutti, neo - acquisto del Caneva Record Mobili Mar, è il vincitore del Gran premio Della Savia per dilettanti che si è corso a Bertiolo.

D'altronde non poteva che essere così poiché, dopo l'amaro boccone masticato a Longera (a Milan è stato soffiato il successo in prossimità dell'arrivo), era ovvio che i corridori gialloneri cercassero un'immediata rivincita. A Bertiolo però i canevini non si sono accontentati di cogliere soltanto la prima posizione, ma hanno fatto propria anche la piazza d'onore con Corrocher. Purtroppo nella volata conclusiva alle pedalate hanno fatto seguito anche alcune scorrettezze e a farne le spese sono stati Tosolini (lussazione della spalla destra), Giglio (abrasioni varie), Cassol (punti di sutura a una mano), Bellè (scheggiatura del setto nasale) e Zancopè, i quali sono dovuti ricorrere alle cure dei medici.

Bertiolo Informa

RUBRICA OFFERTA DALLA FERRAMENTA CRESSATTI

COMUNE: tel. 907004. Orario: da lunedì a venerdì ore 9-12.30; lunedì e mercoledì anche dalle ore 17.30-18.30; sabato solo stato civile ore 10.11.

Sindaco: Nevio Bertolini riceve lunedì e mercoledì dalle 17.30 alle 18.30.

Biblioteca: lunedì ore 15-18; mercoledì e venerdì ore 15-17.

Medico: via Papa Giovanni XXIII - tel. 917048: mattine dott. Tirelli; pomeriggio dott.ssa Mei.

Elenco delle Associazioni del comune

Capoluogo	*Presidente o recapito*
Pro Loco	Franca Della Siega
Ass. Sportiva Bertiolo	dr. Renato Benato
Filarmonica «Prime Lus»	Silvio Zanchetta
Consiglio Pastorale	don Iginio Schiff
Gruppo Naturalisti	Giordano Malisan
Associazione Alpini	Aldo Rambaldini
A.D.O.	Antonino Zabai
A.F.D.S.	Giovanni Cressatti
Circolo damistico	Lanfranco Grossutti
Milan club	Trattoria da Nino
Inter club	Bar Italia
Juventus club	Sergio Fabello
Ass. Pesca sportiva	Giorgio Revoldini
Club 3 P	Marco Saccavini
Club 3 P donne	Elda Tonutti
Gruppo femminile	Sabrina Spangaro
Ass. Ex-Combattenti	Giuseppe Revoldini
Ass. Caccia sportiva	Luigi Fabbro
Amici del cavallo	Paolo Camuzzi
Gruppo uccellatori	Renato De Sabbata
Club scacchi	Trattoria da Nino
Club alcolisti «Lus Vive»	Silvano Pituello
Ass. Sotto l'albero	Ludovico Marchesani
Coro voci bianche «Lis sisilutis»	Maria Grosso
Coro parrocchiale	Giancarlo Schiavo
ALEA	Gianni Venier
Frazione **Pozzecco**	
Cons. economico pastorale	Parrocchia Pozzecco
A.F.D.S.	Rino Ortolano
Comitato festeggiamenti	Rinaldo Dell'Angela
Bocciofila	Livio Iacuzzi
Coro parrocchiale	Franco Toniutti
Frazione **Virco**	
Bocciofila	Tarcisio Mantoani
Comitato festeggiamenti	Adelino Peruzzo
Gruppo Alpini	Maurizio Sbrugnera
Amatori calcio	Bar da Rosi
Frazione **Sterpo**	
Comitato festeggiamenti	Ezio Virgili

A Bertiolo: assortimento, servizio e serietà.

Materiale per l'agricoltura - Vetri
Materiale elettrico
Gas - Ossigeno
Acetilene
Attrezzatura per saldatura e taglio

Utensileria
Cuscinetti a sfera
Supporti - Segers
Anelli paraolio

Ferramenta CRESSATTI
EDILFERROELETTRICA s.n.c.
VIA VIRCO, 14 - TELEFONO (0432) 917040

Decennale dei donatori

AFDS
ASSOCIAZIONE
FRIULANA
DONATORI
SANGUE

Sezione di
CAMINO
AL TAGLIAMENTO

La Sezione Donatori di Sangue di Camino al Tagliamento compie dieci anni. La ricorrenza sarà festeggiata in Camino al Tagliamento domenica 14 maggio prossimo con il seguente programma: ore 9.30, raduno in piazza del Municipio e saluto della Banda Primavera di Rivignano; ore 10.15, formazione corteo per le vie del paese e arrivo alla Chiesa Arcipretale dove sarà celebrata la S. Messa allietata dai canti della Corale Caminese; ore 11.30, concerto d'archi delle «Putte Veneziane» in costume tipico vivaldiano; ore 12, omaggio ai caduti di tutte le guerre; ore 12.30, pranzo sociale e saluto delle autorità presenti.

Si precisa che il concerto delle Putte Veneziane «Ensemble d'arcs Benedetto Marcello» di Venezia è stato offerto ai Donatori di Sangue, in occasione del decennale di questa Sezione, dalla Corale Caminese ed organizzato dal suo noto Maestro Davide Liani.

Indennità di assessori e consiglieri in un fondo assistenziale

Mentre alcuni amministratori decidono per l'aumento dell'indennità di carica (come del resto prevedono precise disposizioni di legge), altri non solo lo rifiutano, ma propongono di trattenere volontariamente una parte del compenso per la costituzione di un fondo di assistenza.

È il caso dei politici di Camino al Tagliamento, che, nell'ultimo consiglio comunale, hanno dato il loro consenso unanime alla proposta fatta dalla Giunta (Psdi - Pci - Psi e Indipendenti) e dal sindaco Psi, Primo Marinig. A questo proposito, Marinig ha informato il consiglio delle trattative riguardanti l'ex - scuola elementare di Straccis, volte all'ampliamento dell'attività della Cooperativa Intimoda (sette dipendenti) attualmente operante nell'edificio. L'approvazione del bilancio di previsione per l'89 è avvenuta in seguito a vari incontri con la popolazione in cui c'è stato spazio per l'informazione e la discussione. L'esercizio finanziario dovrebbe chiudere con un consistente avanzo di amministrazione.

Al Molino di Glaunicco peraulis e musiche

Al ristorante «Al Molino» di Glaunicco ha avuto luogo un interessante incontro indetto dall'A.I.F.A. di Codroipo, aperto ai soci, agli iscritti all'Università della Terza Età, ai docenti, e ai familiari.

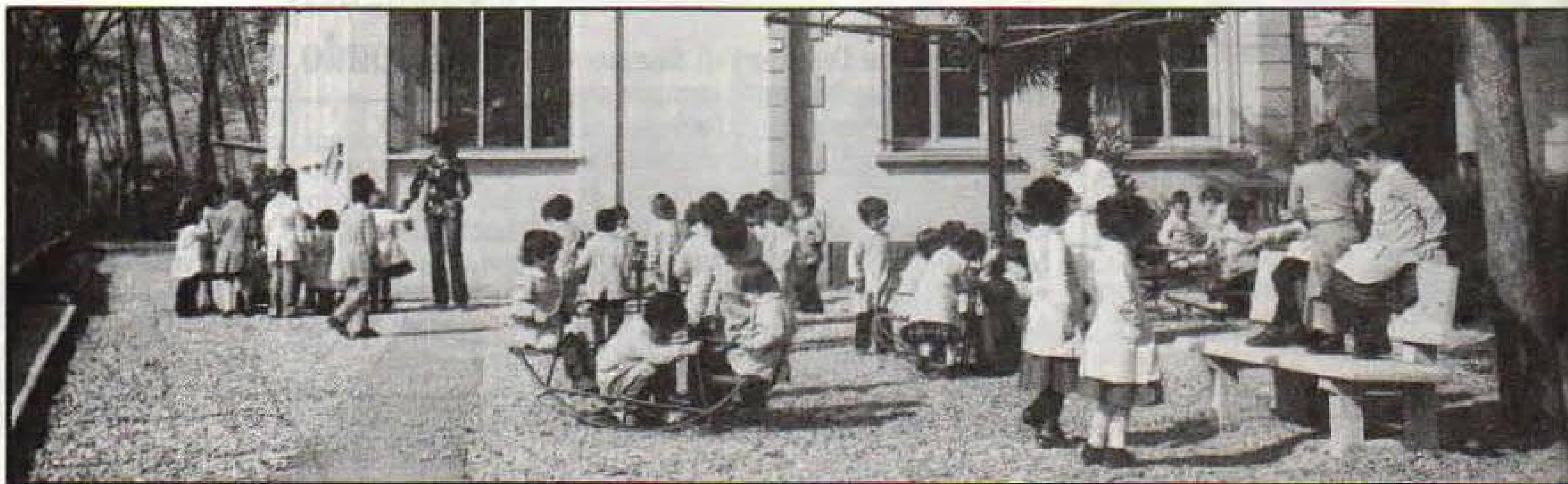
Centoventi persone, tra cui il dottor Marinig, sindaco di Camino al Tagliamento, ed il prof. Zanini, assessore all'assistenza del comune di Codroipo, si sono ritrovate per dar vita a un convivio con «peraulis e musiche», animato dal gruppo diretto da don Gilberto Pressacco che, in tre intervalli musicali, ha eseguito brani di musica rinascimentale con l'uso di copie di strumenti antichi costruiti dal prof. Paolo Zerbinatti.

Le «peraulis» che hanno commentato i brani, sono state pronunciate dal prof. Manlio Michelutti che, tra il faceto e il colto, ha illustrato motti arguti di Leonardo da Vinci, di Giuseppe Giusti e di autori friulani.

La presidente, signora Alberta Petri, ha sottolineato, alla fine, l'originalità della manifestazione che voleva essere un giusto equilibrio di cultura e di gastronomia, perché l'incontrarsi e stare assieme risultasse utile e piacevole.

ORARIO VENDITA MELE: MATTINO 11-12 POMERIGGIO 16-17

AZIENDA AGRICOLA
33030 CAMINO AL TAGLIAMENTO (UD)
Località GORIZZO 22/A - Tel. 0432/919285

Chiude la scuola materna

A causa del progressivo calo del numero degli iscritti (ora non piú di 13 bambini in tutto), è stata decisa la chiusura della locale scuola materna, una istituzione da lungo tempo operante in paese, prima col patrocinio della parrocchia e poi del Comune.

Il calo demografico ormai statisticamente sancito a livello nazionale, colpisce quindi ora sensibilmente anche la nostra regione, e nulla vi è da eccepire sulla legittimità burocratica della decisione da parte dell'ufficio scolastico provinciale.

Sarebbe certamente anacronistico rimpiangere i tempi (e non occorre nemmeno essere vecchi per ricordarli) quando torme di ragazzi riempivano le piazze dei nostri paesi ed i cortili delle case e, di conseguenza, per le scuole e gli asili non si prospettava alcun pericolo di rimanere chiuse; c'era piuttosto il problema di un certo «sovraffollamento», in comunità, però, dove la società era sentita ed i problemi venivano risolti piú col buon senso che con la burocrazia. Il fatto di far parte di una comunità scolastica piú ampia non costituirà, probabilmente, alcun disagio per i tredici piccoli allievi superstiti, né per le famiglie. In un paese come Mereto, dove piú o meno tutti si conoscono e si chiamano per nome (o soprannome), e dove i valori partecipativi alla vita della comunità sono ancora sentiti, la perdita di una istituzione come la scuola materna quali ripercussioni può avere?

Saranno delle ripercussioni non riscontrabili statisticamente, né in disagi materiali che obiettivamente non sussistono, ma forse in quel disagio morale provocato dal lento, inesorabile stillicidio che colpisce le nostre comunità, smantellandone i tradizionali centri di aggregazione con motivazioni certamente giustificate dal punto di vista burocratico, economico, anche normativo, ma che non ci diranno come e con che cosa sostituire i valori partecipativi, sociali, umani di comunità sempre maggiormente disunite e spersonalizzate.

S. P.

Serie di incontri-dibattito

Nella seconda metà del mese di marzo, organizzati dal movimento femminile Coltivatori diretti, e patrocinati dall'amministrazione comunale di Mereto di Tomba, hanno avuto luogo, nella sala comunale con orario serale, tre incontri-dibattito sui seguenti temi: «Alimentazione e salute», «Conservazione dei prodotti agricoli» e «Previdenza ed assistenza».

I primi due incontri hanno avuto come relatore la professoressa Renata Beltramini, il terzo è stato tenuto dal direttore dell'«Epaca», cav. Enzo Cocetto.

A tutti e tre gli incontri è intervenuto un numeroso pubblico, che ha dimostrato attenzione ed interesse per gli argomenti trattati. A conclusione degli incontri, ed in sintonia con gli argomenti trattati, sabato 8 aprile è seguita una visita guidata ad alcune aziende agricole specializzate della nostra regione.

Il successo di questa ed altre iniziative consimili in ambito comunale dimostra quanto la produzione sia sensibile e ricettiva verso questa possibilità di ampliare il proprio orizzonte culturale, o approfondire la propria conoscenza su temi specifici, che vengono periodicamente offerte.

Nuovo bocciodromo

Già col 1° febbraio 1989 sono iniziati i lavori per la realizzazione di due nuovi regolamentari campi di bocce a Mereto di Tomba, nell'osteria «Alla campana».

Come auspicato precedentemente in occasione del Torneo dei borghi, è in atto la costituzione di una società bocciofila che avrà sede a Mereto.

Tale società potrà contare per l'appunto sulla presenza delle corsie di gioco, dove esplicare la propria prossima attività.

S. P.

La Direzione ed il Consiglio d'amministrazione de "Il Ponte" ringraziano la vasta cerchia di lettori, vicini e lontani, per la loro crescente fedeltà e solidarietà.

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE
Piazza Vittoria
MERETO DI TOMBA - Tel. 86146

La cura dell'ambiente chiama i giovani

Ecologia. Sempre piú parole, volonterosi sempre meno (sponde pulite a metà).

La domenica del 12 marzo è l'appuntamento per le pulizie d'inizio stagione per l'associazione «Taglio - Stella» con la raccolta dei rifiuti lungo i corsi d'acqua del Rivignanese. Gli anni scorsi, pur essendo in pochi «volontari - volonterosi», erano piú numerosi rispetto alla partecipazione di quest'anno; segno che l'ecologia sempre piú reclamizzata dai mass-media non scuote la già poca buona volontà della popolazione, e in particolare poco presenti i giovani rispetto al passato.

Da quanto raccolto: bottiglie, rottami, medicinali, una quantità di sacchi di plastica, ecc., si nota la costante incuria del territorio. Molti del luogo e turisti di passaggio sembra si divertino nel gettare le bottiglie nello Stella, nel Taglio o nei corsi d'acqua minori.

Tutto questo nonostante l'impegno dell'amministrazione comunale che ha istituito nuovi servizi come la raccolta di medicinali e pile, la predisposizione di cassoni nella discarica comunale per i rifiuti ingombranti e rottami, quello nei magazzini comunali per i rifiuti tossico-nocivi come barattoli vernice ecc., le campane per vetro; rinnovati e aumentati i cassonetti per la raccolta. A tal proposito, considerati gli impegni di spesa, è stata aumentata la tassa raccolta rifiuti.

Come ogni anno l'associazione pescasportivi ha dislocato lungo i corsi d'acqua dei contenitori affinché i frequentatori, dimostrando senso civico, vi depositino il famigerato sacchetto con i rimasugli delle merendine o delle scorpacciate.

P. B.

Un bilancio di rigore

«Bilanci sempre piú magri — afferma il sindaco Mainardis — predisponendo il documento abbiamo trovato difficoltà nel contenere le spese anche perché lo Stato ha diminuito i trasferimenti e quindi risultano meno soldi in entrata. Se dall'aspetto — continua Mainardis — dei servizi sostanzialmente si mantengono i livelli dell'anno precedente, per le altre opere c'è un contenimento di spese.

Quanto si presume di incassare dalla Tascap, imposta comunale per l'esercizio di imprese e di arti e professioni, è già in decurtazione dai trasferimenti dello Stato.

Anche le materie trasferite dalla regione al Comune come parte dell'assistenza non hanno una ben definita copertura finanziaria».

Tra le opere che si avvieranno nel 1989, o si completeranno sono: l'impianto sportivo di base, la sistemazione delle scuole elementari, la costruzione della nuova palestra, l'urbanizzazione dell'area per gli insediamenti produttivi, il completamento delle fognature e dei marciapiedi.

Nello stesso consiglio tra i vari punti discussi uno riguardava una causa penale promossa dall'amministrazione comunale che ha nominato un legale, a carico di Roberto Duria, il quale viene ritenuto responsabile di danneggiamento di una voliera di proprietà comunale, che ha causato nei mesi invernali l'uscita di varie specie di uccelli.

Concerto pasquale

Nel duomo di Rivignano si è tenuto il concerto di Pasqua da parte del coro «Guarneriano» di San Daniele del Friuli. Tra gli interpreti: tenore Mirco Colombino, soprano Liliana Moro, arpa Elena del Fabbro, organo Claudio Zinutti, harmonium Giorgio Molinari; direttore il maestro Lino Falilone. Il concerto è stato organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune.

Notizie in breve

■ **All'inizio dell'assemblea** il presidente della Sezione Alpini ha invitato i soci a rendere omaggio al tricolore, a rivolgere un pensiero di solidarietà alle Forze Armate e a ricordare i tre piloti delle Frecce tricolori deceduti in Germania, nonché quello recentemente scomparso nelle esercitazioni.

Dopo il saluto del capogruppo locale Onelio Tonizzo ha preso la parola il sindaco Gianfranco Mainardis, che ha sottolineato gli stretti rapporti esistenti fra gli alpini e l'amministrazione comunale ringraziandoli per i loro numerosi e important interventi concretizzati nelle manifestazioni civili e sociali svoltesi nel comune. Ha quindi promesso l'interessamento dell'amministrazione civica al fine di trovare per il sodalizio una sede adeguata. Il segretario del gruppo Paolo Mancacci nella relazione ha percorso l'intensa attività del 1988, dall'adunata nazionale di Torino alle molte presenze significative in campo sociale e di aiuto a chi ne aveva bisogno.

Con le votazioni è stato riconfermato il consiglio precedente, il quale ha eletto capogruppo Onelio Tonizzo che ricopre la carica da dodici anni.

L'assemblea era presieduta dal presidente della sezione Ana di Udine Ottorino Masarotti.

■ **Nell'assemblea annuale** si sono dati impegni importanti gli emigranti di Rivignano.

A presiederla è stato il sindaco Gianfranco Mainardis. Il presidente del sodalizio, Aurelio Meret, ha elencato le attività svolte nel passato anno. In programma c'è la realizzazione della nuova sede dell'associazione. Tra le proposte presentate per il 1989 interessante è stata quella di pubblicare un fascicolo semestrale in cui siano riportate notizie di vita rivignanese e fotografie spedite da emigranti dal luogo di lavoro, per poi inviarle ai diversi Fogolârs furlans e ai lavoratori rivignanesi d'oltreconfine.

P.B.

DITTA
SALVADOR BERNARDINO
ARTIGIANO TERMOIDRAULICO
Via V. Veneto, 13
Tel. 0432/773022
33050 RIVIGNANO (UD)

L'attività della Polisportiva femminile

Sono sette le squadre della Polisportiva Femminile di Rivignano che attualmente partecipano a campionati di Pallavolo, impegnando settimanalmente un centinaio di atlete.

La prima squadra, agli ordini del tecnico Angelo Cherchi, disputa il campionato di Serie «D» Regionale. Nonostante una serie interminabile di infortuni, occupa attualmente la quinta posizione in classifica, ma forse, per quanto fatto vedere, con un po' di convinzione in piú nelle proprie possibilità, avrebbe permesso senz'altro la promozione in Serie C.

L'Under 16 invece, avendo vinto con largo anticipo il proprio girone, si appresta a disputare le finali Provinciali.

La riconquista del titolo, già vinto nel 1988, non è utopia visto il valore di questo gruppo.

È appena iniziato anche il Campionato Under 14 e, nonostante le atlete siano alle prime esperienze pallavolistiche, già lasciano intravedere grosse individualità a conferma dell'ottimo lavoro svolto dall'allenatrice Luigina Toso.

Il via è stato dato anche ai Tornei di Super e Minivolley (2 squadre). Data la giovanissima età delle contendenti (dai 7 ai 12 anni), un giudizio tecnico è prematuro, ma visto l'entusiasmo di queste ragazzine e delle loro allenatrici, Francesca Tonasso e Lucia Meret, indipendentemente dai risultati, sarà senz'altro un'utile esperienza per tutti.

Abbiamo volutamente lasciato per ultimo, non certamente per demerito, ma per la novità che rappresenta, il gruppo di Pocenia.

Costituito nell'ottobre 1988, dopo soli pochi mesi di allenamenti, le 25 ragazze che lo compongono si sono apprestate all'attività agonistica. Non ci attendiamo grossi risultati (stanno disputando il Torneo di Seconda fascia C.S.I.), ma solamente un primo impatto con questo sport. La voglia di «arrivare» delle atlete e della loro allenatrice Orietta Gigante, lascia intendere che dopo questa prima esperienza potranno ottenere molte soddisfazioni.

Da quanto su esposto si può facilmente capire lo sforzo cui in questo periodo la Società è sottoposta, impegnando al massimo le proprie strutture. A fine stagione saranno infatti circa 130 le gare disputate dalle oltre 120 pallavoliste della Polisportiva. Ed a tale proposito si invita chi ne fosse interessato (in modo particolare i genitori delle atlete) a collaborare con i Dirigenti per la buona riuscita dell'attivitàintrapresa.

Rievocato il dramma della Passione

A Rivignano, come del resto nel Friuli-Venezia Giulia, permane sempre salda la tradizione relativa al rito pasquale della morte e resurrezione di Cristo.

Tra le piú antiche rappresentazioni ogni Venerdí Santo i Giudeos percorrono la processione insieme con la popolazione. Per i fedeli è diventata una necessità rivivere in chiave religiosa fatti storici che hanno rivoluzionato la vita dei popoli. Se in altri paesi le rappresentazioni del Venerdí Santo assumono oltre all'aspetto religioso, quello puramente teatrale, a Rivignano si ritrova ogni anno il rigore storico sia nelle scene durante la processione come nella crocifissione che avviene nel costruito calvario nel Parco Divisione Julia.

Quest'anno il gruppo culturale - ricreativo - teatrale «Drin & Delaide» ha ulteriormente ampliato la scena della crocifissione comprendendo pure la deposizione del corpo richiesto a Pilato da Giuseppe d'Arimatea come riportato nel Vangelo.

La gente è accorsa numerosa per vivere il dramma della Passione di Cristo. È stato un giusto riconoscimento al numeroso gruppo che ha lavorato per realizzare scenari e rappresentazione.

P. B.

Pasquetta sui prati

Una splendida giornata di sole ha favorito la presenza di molte comitive sui prati lungo il corso dello Stella. L'escursione certamente piú numerosa e viva si è svolta nei prati della Chiesetta del Salt.

Gli alpini di Rivignano e Teor, con l'associazione ginnico-sportiva di Rivignano, hanno organizzato la giornata con giochi e gare varie, musica e tanta allegria.

Per tutti è stata distribuita la pastasciutta prima di affrontare le specialità gastronomiche che ognuno aveva portato da casa. All'aria aperta bambini, ragazzi e adulti hanno riscoperto la bellezza del mantenimento della natura integra da inquinamento. Dopo la S. Messa celebrata nella Chiesa del Salt e restaurata anni fa proprio dal gruppo alpini di Rivignano, sono proseguite le gare e le feste all'aperto.

Contro la siccità, l'atrazina, la svalutazione del dinaro, i dolori periodici

LEGGETE UN LIBRO

Non è un medicinale
abusatene pure

Biblioteca di Sedegliano - Consorzio Bibliotecario Codroipese

LA BIBLIOTECA A COLORI

in occasione dell'inaugurazione della nuova biblioteca di Sedegliano (6-7 maggio)

Numero unico (se ci sarà un seguito ve lo faremo sapere) ***by G.D.T. e G. B.***

BIBLIOTECA?

Ancora ieri, non molti anni fa, il richiamo alla Biblioteca evocava locali polverosi, inaccessibili, per i classici «topi», ma... i tempi cambiano ed anche i preconcetti. Se è vero che di biblioteca si parla comunemente e che in alcune di queste è necessario prenotarsi per poter ottenere in prestito i libri di maggior successo, finalmente i sostenitori della cultura di massa possono cominciare a sentirsi dalla parte della ragione.

Anche in un piccolo Comune come Sedegliano ci si vuole aggiornare, o meglio adeguare ed in questi giorni l'apertura della nuova sede per la Biblioteca dà un contributo decisivo ad un'inversione di tendenza: spazi sempre maggiori rivolti più a solleticare la fantasia degli utenti che ad esibire la cultura o l'estro di scrittori. Accanto alle definizioni classiche o ironiche di «deposito libri» oppure «materiale per ricerche scolastiche», «punto di rifornimento per maniaci della lettura», o anche «costoso arredamento da esibire nelle foto di circostanza», potremo coniarne alcune per le documentazioni visive (diapositive e video), per le attrezzature e l'archivio fotografici, per lo spazio informatico, per la comodità dell'utilizzo delle due sale che si riempiranno man mano di tutto quanto ci si possa aspettare da una Biblioteca modello 2000, compresa la fotocopiatrice per portarsi a casa l'informazione che ci interessa. «Vedere per credere!». (Una visitina non costa nulla! e nemmeno il prestito).

P. D.

ALCUNE PROPOSTE...

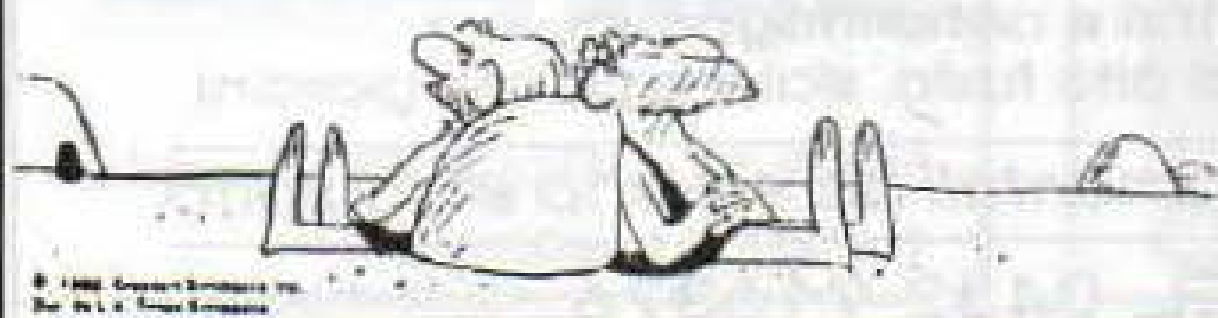
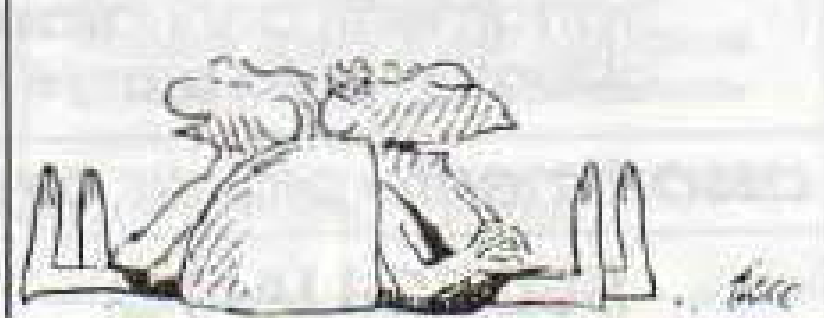
AMADO	Capitani sulla spiaggia
BAIRD	John Lennon mio fratello
BELLONCI	Segni sul muro
BIRAL	La posizione storica di Giacomo Leopardi
BONAVIRI	Il dormiveglia
BOOTH	Sisters
CARDINAL	Sconvolgimenti
CASTANEDA	Il potere del silenzio
CICERONE	L'amicizia
CLANCY	Attentato alla corte d'Inghilterra
COSTANZO	Racconti d'amore
ECO	Il pendolo di Foucault
FOLLETT	Alta finanza
GORBACEV	Perestrojka
HARTAMANN	Ecologia domestica
HAWKING	Dal big bang ai buchi neri
HEMINGWAY	Ventuno racconti
HIGHSMITH	Quella dolce follia
KING	Ossessione
LANE	Storia di Venezia
LOY	Le strade di polvere
LUCREZIO	La natura
LUDLUM	L'agenda Icaro
LUTI	Narratori italiani del primo '900
LUTI	Narratori italiani del secondo '900
MARCHI	Quando eravamo povera gente
MORAVIA	Il viaggio a Roma
MYRES	L'atlante di Gaia
PARATORE	Storia della letteratura latina
RYBAKOV	I figli dell'Arbat
SALLUSTIO	La guerra di Giugurta
SGORLON	Il calderas
SGORLON	L'ultima valle
SICILIANO	Vita di Pasolini
VASARI	Le vite
VAN SLYKE	Una donna necessaria
TERMAN	Il gioco delle tre carte
YOURCENAR	Archivi del nord

e inoltre libri di TUROLDO e altri di cultura friulana.

...ANCHE PER I RAGAZZI

— Al gran sole di Hiroshima
— Almanacco della risata
— Asterix il gallico
— Asterix e Cleopatra
— Asterix legionario
— Chi ha incendiato la biblioteca
— Il circo di Zeus
— L'età dei dinosauri
— Una fiaba per ogni regione
— Il gran libro dell'informatica
— Hai preso una cotta, Charlie Brown
— Manuale del calcio
— Le memorie di Adalberto
— Re Artù e i cavalieri della tavola rotonda
— Storie di streghe che non fanno paura
— La vita nei castelli

LIBRIGAME: libri da leggere, libri per giocare.

— L'altare del sacrificio
— Il castello di Quarras
— Le colline infernali
— Intrigo in FM
— L'invasione degli androidi
— Nel vortice del tempo
— Ombre sulla sabbia
— Il palazzo delle illusioni
— Il regno dell'ombra
— Le sorgenti del Nilo
— La torre del fantasma
— Traversata infernale

LA NUOVA BIBLIOTECA DI SEDEGLIANO
È IN VIA UMBERTO I

ORARIO

martedì	**15.00 - 17.00**
giovedì	**17.00 - 19.00**
venerdì	**15.00 - 17.00**

IL PRESTITO È GRATUITO

Premio F. Cucchini a Gradisca

In una sala gremita di pubblico, si è svolta, a Gradisca di Sedegliano, alla presenza del Parlamentare Europeo On. Dott. Alfeo Mizzau, dell'Assessore alla Cultura del Comune di Sedegliano Plinio Donati e del Parroco di Gradisca Don Umberto Pizzolitto, la seconda edizione del «Premio Francesco Cucchini».

Il premio, istituito nel 1987 dalla famiglia Cucchini a ricordo dell'opera svolta con proprio sacrificio dal Professore, consta di una somma in denaro da conferirsi al gruppo che, ad insindacabile giudizio del Parroco di Gradisca, «si è prodigato nel corso dell'anno con spirito di cristianità, umanità ed altruismo per il bene del prossimo, nell'ambito della comunità di Gradisca».

Nato a Gradisca nel 1904, Francesco Cucchini si laureò a pieni voti in Medicina a Bologna nel 1929. Si specializzò in Radiologia e Terapia Fisica a Modena e ben presto diventò un esperto radiologo di fama mondiale. Operò per molto tempo come primario radiologo all'ospedale di Belluno e, divenuto docente di Radiologia Medica, fondò con il Prof. M. Lapenna la rivista «Quaderni di Radiologia» che diresse per ben 45 anni. Morí il 13 febbraio 1986.

Quest'anno il premio è stato consegnato alla «Cantoria S. Stefano Protomartire» di Gradisca che, come dice la motivazione, «ha il merito di aver trasmesso e ravvivato le tradizioni, la cultura, la fede e l'arte nella comunità parrocchiale». Con il prestigioso riconoscimento si è voluto rimarcare l'importanza di questa gloriosa istituzione paesana che presta il suo servizio liturgico ormai da 85 anni, rinnovando i suoi organici, ma non venendo mai meno ai suoi compiti, nonché all'entusiasmo ed alla dedizione che sono condizioni imprescindibili per operare degnamente.

Laurea per D'Appolonia

Ancora un emigrato che si fa onore e che fa onore alla sua Terra d'origine, questa volta il comune di Sedegliano. È l'ing. Elio D'Appolonia, professore di geotecnica all'Università di Pittsburgh (Usa), che nei giorni scorsi ha ricevuto la laurea ad honorem dall'Università di Genova in ingegneria civile edile. Il prof. D'Appolonia è conosciuto a Sedegliano e anche nel Codroipese, dove ha ancora parenti e dove arriva in visita con una certa ricorrenza. Figlio di emigrati sedeglianesi, partiti all'inizio del secolo per l'Alberta (Canada), a lavorare nelle miniere del Crownest Pass, Elio D'Appolonia è nato in terra canadese.

Laureato all'Università di Edmonton, è noto come uno dei maggiori esperti mondiali nella tecnica delle fondazioni e in particolare delle fondazioni nei terreni ghiacciati come lo possono essere quelli delle zone artiche o comunque fredde (Alaska e Siberia), consulente di società ed enti di Stato in tutto il mondo per centrali nucleari e ricerche petrolifere e anche in Italia per l'Ansaldo e l'Agip. È il progettista delle fondazioni dello stadio olimpico di Montreal.

Brevi

■ **Calendario delle feste e delle sagre.** lunedí 1 maggio a Coderno, festa dei Santi Filippo e Giacomo patroni. Domenica 7 maggio a Rivis, sagra di San Gottardo. Domenica 7 maggio a Gradisca, festa di San Giorgio.

■ **Stato civile.** *Sono nati:* Claudio Turolo di Turrida; Elena Antoniali di Sedegliano.

Sono morti: Ermenegildo Molaro (87 anni) di Coderno; Maria Spigarolo (86 anni) di Gradisca; Delfina Cecchini (64 anni) di Sedegliano.

I piú anziani del Comune

1) Luigi Pagnucco di Rivis nato il 16 febbraio 1890; 2) Matilde Miani di Gradisca nata il 12 ottobre 1893; 3) Irma Molaro di Gradisca nata il 29 agosto 1894; 4) Silvio Pressacco di Turrida nato il 12 aprile 1896; 5) Adele Chiesa di S. Lorenzo nata il 25 ottobre 1896; 6) Virginio Prenassi di Grions nato il 10 gennaio 1897; 7) Antonio Barbares di Coderno nato il 12 marzo 1897; 8) Angelo Pressacco di Turrida nato il 19 giugno 1897; 9) Maria Bolaffio di S. Lorenzo nata il 22 dicembre 1897; 10) Vittorio Rinaldi di Sedegliano nato il 13 gennaio 1898; 11) Aristide Clabassi di Gradisca nato il 23 febbraio 1898; 12) Ermenegildo Misson di S. Lorenzo nato il 27 maggio 1898; 13) Dolce Pressacco di Turrida nata il 4 dicembre 1898; 14) Teresa Segatti di Rivis nata il 6 ottobre 1898; 15) Anna Toller di Grions nata il 16 settembre 1898; 16) Pierina Zamparini di Turrida nata il 23 marzo 1898.

"LA BETTOLA"
BAR PIZZERIA
ANCHE PER ASPORTO
Servizio trattoria su prenotazione
CODERNO DI SEDEGLIANO - TEL. 916067

AZIENDA AGRICOLA - VIVAI

CEMULINI OTELLO P.A.
Progettazione - Realizzazione e Manutenzione di:
Parchi, giardini, terrazzi e verde pubblico.
Trattamenti antiparassitari e anticrittogamici,
abbattimento piante di alto fusto, sfalci e pulizia giardini.
Vasto assortimento piante ornamentali da esterno e da frutto
SEDEGLIANO - TEL. 0432-916376

Secondo autoraduno

Lunedì 1 maggio, con partenza da Sedegliano, prenderà il via la seconda edizione dell'Autoraduno Trofeo Generale Estintori, manifestazione automobilistica aperta a tutti coloro che sono in possesso di regolare patente di guida.

La manifestazione si articolerà su un percorso di circa 90 km prevalentemente su strade del Comune di Sedegliano.

Le vetture partecipanti saranno divise nelle seguenti classi di cilindrata: 750 - 1000 - 1300 - 1600 - oltre 1600 - Diesel.

Saranno premiati i vincitori di ogni classe e l'equipaggio interamente femminile primo classificato.

Un ricordo della manifestazione sarà consegnato ad ogni partecipante.

Visto il successo della scorsa edizione, la Pro loco arricchirà il programma con: esposizione di marche e modelli di vetture, radiocronaca in diretta su Ri-Radio (Mhz 91.100 e 96.250), possibilità di vedere le foto e/o prenotare il filmato (in Vhs con moviola ed effetti speciali) della propria vettura e della gara. Funzionerà un fornitissimo chiosco. Al primo assoluto andrà il Trofeo «General estintori» di Codroipo.

La passata edizione è stata vinta dall'equipaggio Candon/Candon su Fiat 127 sport. Inf. ed iscr, c/o Autoshop tel. 916764 e Abbigliamento Vit tel. 916217 in Sedegliano, Tecnocorse tel. 503215 di Udine.

Redenzicco nel cuore

Se mi dovesse capitare di scegliere un luogo nel Comune di Sedegliano per fare un'oasi di silenzio non avrei dubbi: sceglierei Redenzicco. E piú precisamente la corte Ballardin. Ha tutte le caratteristiche per essere trasformata in una casa accogliente nello stile degli antichi monasteri. La comunità monastica di Vose, in Piemonte, assomiglia molto a questo luogo.

A Redenzicco c'è tutta la pace per ricrearsi, per rinascere per poi riaffrontare i travagli della vita. In questo paesino mi piace molto il platano in mezzo alla piazzetta nel luogo dove in antico doveva riunirsi la vicinia.

È sito ideale per una festa di paese tranquilla, dove si può camminare sereni senza i pericoli moderni. (Facciamo qui, prossimamente, la festa degli anziani!).

È luogo d'arte: chi non ha visto almeno una volta gli splendidi affreschi popolari ormai riprodotti sui libri.

Posto che si potrebbe adoperare per concerti o spettacoli estivi (dove senti solo il fruscio delle acacie mosse dal vento che arriva dal vicino Tagliamento). Luogo di passeggiate, luogo... di niente. Redenziacco sei tutto, Redenziacco nel cuore, Redenziacco ti amo.

Un grazie a Titta Zoratto

Si è tenuta a S. Lorenzo di Sedegliano l'annuale assemblea della Pro loco.

È stato dibattuto un ampio ordine del giorno. Al momento del rinnovo delle cariche sociali Titta Zoratto ha temporaneamente rinunciato al posto di dirigente in seno all'ente lauretino.

Occasione volta a favorire presenze sempre nuove e necessarie in una comunità particolarmente viva e in rapida trasformazione.

Nel corso dell'assemblea il nuovo presidente Mario Nata ha sottolineato l'impegno sociale, amministrativo e politico profuso in tanti anni di pubblica attività da Titta Zoratto. Un sentito ringraziamento dunque a questo personaggio che con la propria instancabile e apprezzata opera ha contribuito alle migliori fortune di San Lorenzo.

A Madone di Mont

Fin dai timps de giovinezze,
o ài vude devoziòn
di cjapâ la biciclete
e vignî a Castelmont.
Di chei timps che a son passâz
vuè a sint la nostalgie!
e cul'aiût de Madunute
vuei componi 'ne puisie.
Vuei componi 'ne puisie
di pure ispirazion
che diffondi armonie,
che diffondi devoziòn.
Mi ricuardi quant'che o lavi
su pe mont cu la spurtute:
e ogni tant a mi fermavi
a componi une crusute.
Fin dall'alt di che montagne
si diffont la vuestre vôs
duc' a spiètin un aiût
i vuestris fis tant bisognôs.
O vô Mari benedete
che 'o cirìs dutis lis viis
par salvanus l'animute
e puartàle in Paradîs.
Vo 'a sês la mediatore
di nô altris pecjadors,
che bramàis animis puris
e donalis al Signôr.
Ricuardìn 'mo nestre Mâri
ricuardìnle a cûr sincir,
che sarìn 'mo benedîz
fin dall'alt dal Paradîs.
E cumò ài terminade
la me breve puisie
che 'o speri sei gradide.
Us saludi: Ave, o Marie!

Emilio De Paoli
Flumignan (Udin)

FORNITORE DI FIDUCIA
Concessionario:
Birra Moretti • Goccia
Coca Cola - Fanta • Succhi di frutta Yoga
GERMANO USATTI
Via Roma 26 - SEDEGLIANO - Tel. 916014
CONSEGNA A DOMICILIO

Deana
Pannelli prefabbricati
per terrazzini e recintazioni
Serramenti
Manufatti in pietra artificiale
Articoli per arredo urbano
Bacini chiarificatori
Pozzetti speciali per fognature
Chiusini - Vasche - Cordonate
Loculi cimiteriali
33030 FLUMIGNANO (Udine)
Telefono 766013

EDILIZIA - FAI DA TE - CASALINGHI
Via C. Battisti, 21 - Tel. 0432/766029
33030 TALMASSONS (UD)
MARAZZI

Incontro con il prof. Luigi Da Broi

Venerdì 3 marzo, presso la sala consiliare del municipio di Varmo, si è svolto un incontro medico che, per l'argomento trattato, ha riscosso notevole partecipazione di pubblico e di operatori sanitari.

«Diagnosi e prevenzione dei tumori del grosso intestino», è stato il complesso tema trattato dal prof. Gian Luigi Da Broi, primario gastroenterologo dell'Ospedale civile di Udine, accompagnato dalla sua équipe medica.

Da Broi, con dialettica accessibile a tutti e con molte esemplificazioni didattiche, ha evidenziato i vari aspetti della tematica, complessa, con il supporto di una nutrita serie di diapositive, sostenendo la primarietà preventiva e della diagnosi precoce.

Un appuntamento che, come ha sottolineato il Sindaco Graziano Vatri, si è dimostrato di fondamentale importanza nel quadro d'impegno sull'informazione sanitaria che l'amministrazione comunale intende portare avanti, a favore della stessa cittadinanza. Vatri, dopo aver brevemente illustrato la situazione sanitaria varmese ed alcuni interrogativi di carattere legislativo, ha ringraziato la grande disponibilità del prof. Da Broi e dei sanitari e, in particolare, quella del dott. Valentino Vitale, dell'USL n. 7 «Udinese», particolarmente sensibile ai problemi locali.

A tale proposito, Vitale (che è nativo di Gradiscutta e già Sindaco in due mandati) ha apprezzato e portato ad esempio l'impegno concreto profuso dagli attuali amministratori comunali, anche in questo delicato settore.

Ha fatto, quindi, un intenso e commosso percorso storico sulle vicende della sanità locale, concludendo sul positivo e fondamentale contatto degli operatori sanitari con la cittadinanza, in merito alla stessa azione preventiva.

Infine, il dott. Vitale conviene con il sindaco Vatri, su alcuni aspetti fondamentali e controversi della tanto discussa situazione legislativa in materia.

Tra i presenti: il vicesindaco Pramparo, l'assessore comunale alla sanità Luigi De Clara, gli assessori Martina, Scussolini e Michelin e diversi consiglieri comunali. Presenziavano, inoltre: il mar. Vittorio Antonello dei carabinieri di Rivignano, rappresentanti della Guardia di Finanza di Codroipo e, con soddisfazione, si è notata anche una nutrita partecipazione di insegnanti, che operano nelle scuole locali, sensibili alle problematiche preventive dell'infanzia.

Fognature a Romans

L'operatività che contraddistingue l'amministrazione comunale di Varmo su vari fronti trova riscontro dinamico anche nel settore delle opere pubbliche.

Infatti, mentre prosegue il delicato intervento di metanizzazione del territorio comunale (il cui costo per il 1° lotto è di L. 540 milioni, appaltato alla ditta Metan Gas di Udine), sono quasi ultimati i lavori di realizzazione del 1° lotto della fognatura di Romans.

Questi lavori, appaltati alla ditta Travanut strade di Codroipo, comportano un impegno di spesa di 300 milioni di lire.

È in fase di realizzazione anche il 3° lotto dell'impianto di pubblica illuminazione, affidato alla ditta Rem di Sesto al Reghena, per un importo di 82 milioni di lire.

Inoltre, sono a buon punto i lavori di realizzazione del 2° lotto del Pip (Piano insediamenti produttivi), appaltati alla ditta Campanotto Antonio di Rivignano, per un impegno di progetto di 250 milioni di lire.

CAVE TEGHIL s.n.c.

- ESTRAZIONE
- LAVORAZIONE
- FORNITURA MATERIALI INERTI

33030 MADRISIO DI VARMO - TELEFONO 0432/770024

Il bilancio entra nelle case

Per la prima volta a Varmo, un'Amministrazione comunale ha ritenuto giusto e doveroso, per favorire la partecipazione e il coinvolgimento di tutti i cittadini nella gestione della cosa pubblica, di inviare casa per casa, a ciascuna delle oltre 1.000 famiglie residenti, il Bilancio di previsione per il 1989.

In questo modo, ogni cittadino è stato messo al corrente della reale situazione economico - finanziaria e delle scelte da questa derivate e proposte dall'amministrazione (coerente con i propri principi democratici di apertura e di trasparenza, che caratterizza oramai l'attuale assetto, presieduto dal Sindaco Vatri).

L'89, a seguito delle incertezze e dei ben noti e cospicui tagli finanziari che il Governo centrale ha imposto alle amministrazioni, presenta notevoli difficoltà gestionali per gli Enti Locali, con conseguente aumento degli oneri fiscali anche per i singoli utenti.

In base a quanto sopra esposto (si legge ancora nella nota introduttiva del foglio illustrativo), l'Amministrazione, suo malgrado, ha dovuto operare parecchi tagli alla spesa pubblica comunale, cercando nel contempo di non aggravare, per questo, quelli che sono i servizi sociali primari.

Accanto a quest'iniziativa di carattere divulgativo (riuscita gradita a tutti), resta comunque come fatto importante la presenza partecipativa dei cittadini, invitati alle riunioni che l'Amministrazione Comunale ha voluto organizzare nelle Frazioni e nel Capoluogo, al fine di esporre il Bilancio di previsione e di chiarire dettagliatamente i problemi di particolare interesse, in un diretto rapporto democratico e partecipe.

In tal senso, riportiamo il calendario degli incontri (corrispondenti alle 5 sezioni elettorali consuete): iniziati il 16 marzo a Roveredo (anche per gli abitanti di Cornazzai), sono proseguiti il 17 a Romans, il 20 a Canussio (per Canussio e Madrisio), il 21 a Gradiscutta (per Gradiscutta, Belgrado e S. Marizza); conclusi a Varmo, mercoledì 22 marzo.

A quest'incontri si sono aggiunti anche quelli di carattere politico: con il gruppo consiliare Dc, con la coalizione della maggioranza Dc-Psdi, e infine con il gruppo di minoranza.

I programmi previsti per il corrente anno prevedono: il completamento dei servizi igienico - sanitari (acquedotto e fognature); il completamento del metanodotto; il recupero edilizio e funzionale di Villa Giacomini; la sistemazione idrica del territorio; la costruzione di due campi da tennis.

Inoltre, per un miglioramento della vita sociale nei confronti degli anziani, l'Amministrazione Comunale si propone di ricorrere sempre meno ai ricoveri nei vari istituti, cercando di trattenere in luogo le persone, creando nel contempo delle strutture idonee ad ospitarle (è prevista la ristrutturazione della casa per anziani «ex Eca»); è in programma anche la trasformazione e ristrutturazione di edifici, come le ex scuole.

Per quanto riguarda sempre il problema degli anziani, gli amministratori si propongono di far intervenire una assistente sociale, che avrà il compito di seguire e organizzare l'operato delle due collaboratrici familiari, offrendo così un servizi più completo.

Un altro punto del programma, particolarmente impegnativo, che sta a cuore agli amministratori comunali, è assicurare un sempre migliore livello di erogazione dei servizi scolastici e dell'istruzione.

Soprattutto con l'ottenuta autonomia della Scuola Media, si punterà a un miglioramebnto e a una qualificazione dell'istruzione, mantenendo un contatto diretto tra corpo docente e pubblica amministrazione, dando il via a una diretta (e tanto attesa) collaborazione tra gli insegnanti della scuola elementare e quelli della scuola media, onde poter fornire ai ragazzi la tanto auspicata continuità didattica.

Sempre nei quadri d'interventi per l'istruzione primaria, poiché l'Amministrazione si trova ad avere sul proprio territorio comunale una scuola materna privata parrocchiale, è di supporto e di aiuto alla stessa, attraverso l'erogazione di un congruo contributo finanziario.

Questo Bilancio (che previsionalmente comporterà un impegno gestionale che sfiora i sette miliardi) è stato approvato dal Consiglio Comunale di Varmo, nella seduta che si è svolta presso il municipio, venerdì 31 marzo scorso.

Iniziato alle ore 19 e protrattosi fino alle ore 24, dopo ampia e articolata discussione, con molti contributi partecipativi dei vari consiglieri (erano presenti 18 su 20), ha ottenuto il seguente suffragio: voti favorevoli: 12; voti contrari: 3 (Asquini, Cornelio e Spagnol), mentre si sono astenuti: 3 (Pivetta, Scaini e De Appollonia).

È stato approvato anche il Bilancio consuntivo 1988, con l'astensione dei tre consiglieri di minoranza presenti, e di Pivetta, Scaini e De Appollonia.

È stata pure approvata la Relazione previsionale e programmatica triennale (1989-'90-'91).

Arriva il metano

Com'è noto, da tempo sono iniziati i lavori di posa della rete di distribuzione del gas metano nell'intero territorio comunale varmese.

Per una corretta programmazione delle opere e per evitare un susseguirsi inutile di lavori sulle strade, la ditta Metangas ha aperto un proprio recapito con un incaricato a disposizione di tutta la cittadinanza, per qualsiasi informazione inerente e per la sottoscrizione dei relativi contratti di allacciamento.

L'ufficio, ubicato a Varmo - via Roma 13 (presso la Biblioteca civica), è aperto nei seguenti giorni: il lunedì e martedì: dalle ore 17 alle ore 19; il mercoledì e giovedì, dalle ore 11 alle ore 13.

(Per concordare appuntamenti in orari diversi, telefonare al numero 907984, dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di ogni giorno).

La sottoscrizione del contratto per l'utenza è auspicabile entro e non oltre il 30 giugno 1989.

Lodevoli iniziative della S.P.S.

La Sezione Pesca Sportiva di Varmo, dopo l'impegno assunto per la sfilata di carnevale assieme ai bambini della scuola materna «G. Bini», nell'allestimento dei carri allegorici, si è prodigata anche in altre iniziative lodevoli di carattere sociale.

Va segnalato che, alla chiusura del bilancio societario per l'88, la sezione ha deciso di devolvere sempre alla stessa scuola materna parrocchiale i proventi rimasti in cassa dalle varie manifestazioni susseguitesi nell'anno trascorso.

Anche quest'anno, la S.P.S. Varmo ha partecipato attivamente alla ben nota «giornata delle sponde pulite», svoltasi il 12 marzo scorso su un settore d'azione prestabilito e coordinato, assieme ad altri sodalizi zonali.

L'iniziativa, al di là dell'oggettivo sforzo sporadico di recupero ambientale, vuole essere uno stimolo, un esempio atto a sensibilizzare e coinvolgere l'opinione pubblica verso il problema ecologico che si fa sempre più pressante e drammatico.

Un degrado che i pescatori tutti (forse più di altri) sentono particolarmente a cuore, trovandosi di fronte, a diretto contatto con episodi squallidi e dequalificanti, come i rifiuti di varia entità, gettati vicino ai corsi d'acqua.

Un raccordo dei servizi territoriali

La sala dei congressi di villa Manin ha ospitato un importante incontro, promosso dalla terza commissione del Distretto Scolastico «Salute psicofisica» con lo scopo di puntare ad un raccordo dei servizi territoriali in maniera che il bambino venga visto nella sua unitarietà. A discutere l'argomento erano presenti i responsabili della scuola di base e della scuola superiore, pubblici amministratori, dirigenti del Distretto sanitario e di quello scolastico. Ha portato il saluto ai convenuti il presidente del Distretto Scolastico del Medio - Friuli Fioravante Pizzale. Ha introdotto i lavori per la terza commissione del Distretto Scolastico «Salute psico - fisica» l'insegnante Nadia Parpaiola - Scopece. La relatrice ha sostenuto che lo scopo dell'incontro è quello di far nascere una collaborazione fra i vari settori, evitando i compartimenti stagni, per costruire un lavoro comune. «Dalla semplice lettura del Territorio che la terza commissione operativa distrettuale ha fatto — ha tra l'altro asserito — ci si è resi conto della presenza in loco di forze socio - culturali valide. Nel contempo ci si è anche resi conto che le difficoltà esistenti sono causate da uno scollamento fra le varie forze certamente dovuto alle complesse problematiche settoriali, alle diverse competenze, a difficoltà organizzative, a carenze di personale e di mezzi nonché ad una certa 'chiusura'. «Ha concluso affermando che dalla riunione, accanto a una conoscenza reciproca, possa nascere una linea programmatica tendente a creare una nuova visione del sociale riguardo al mondo giovanile. Per il Distretto Sanitario il dottor Bagnato ha garantito che per la medicina scolastica si cercherà di rispettare il programma di «screanings» stabilito e già iniziato nel territorio con le visite ai nuovi iscritti alle materne e alla prima elementare. Superando le difficoltà date dalla carenza di personale verrà fatto in modo che le visite mediche vengano effettuate agli alunni di terza media perché usciranno quest'anno dalla scuola dell'obbligo. Ha lodato l'imperatività del Consultorio familiare, delle tossico-dipendenze e del Centro d'Igiene Mentale (C.I.M), il nuovo organismo di neuropsichiatria aggiunto ad arricchimento delle Usl.

Il direttore didattico di Codroipo 1° dottor Guido Sut ha trattato l'integrazione dei servizi, il raccordo tra le specificità e le istituzioni perché in tal modo si considera il bambino come persona unitaria. Ha poi ribadito che prendere iniziative di collegamento tra le diverse agenzie è un problema che non può essere affrontato dai soli tecnici dei servizi, ma dai politici che in genere si muovono con interventi rapsodici. Il dottor Bruno Forte, direttore didattico di Codriopo 2°, ha trattato in modo particolare dell'organizzazione degli interventi sul territorio. Dopo aver affermato che a livello istituzionale è stata rifiutata la molteplicità degli Enti, ha asserito che a livello operativo va rifiutata la molteplicità dei servizi. Ha aggiunto che si tratta di una profonda riconversione metodologica, dove il referente non è l'ente ma il territorio. L'esigenza è quella di fornire risposte ai bisogni unitari delle persone che sono radicate nel territorio con determinati rapporti sociali, bisogni psichici, connessi a bisogni sociali. Ha concluso ricordando che i problemi di prevenzione e di recupero di tutti e dei bambini in ispecie comportano: una conoscenza di base da parte di tutti gli operatori, l'integrazione delle varie équipes di base con qualche figura professionale specifica; la necessità di contributi specialistici quando si presentano le esigenze.

Il direttore didattico di Varmo dottor Tullio Cecconi ha invocato per la medicina scolastica interventi metodici e sistematici che consentano un rilevamento costante di dati non solo a fini statistici, ma per interventi specifici. Ha ribadito la necessità di un servizio medico - psico - pedagogico non solo con scopi di certificazione, ma con possibilità d'intervento sul erritorio come supporto agli insegnanti e alle famiglie. Ciò permetterebbe un unico punto di riferimento e un concorso a finaliä d'integrazione e di recupero. Il preside della scuola media di Sedegliano prof. Floreani ha lamentato la mancanza della figura dello psicologo e una giusta informazione per l'orientamento futuro dei ragazzi. Ha dichiarato che nella scuola si verifica una certa dispersione dei mezzi, con fondi pressoché inesistente. Ha rivendicato il primato della scuola su tutti gli altri enti territoriali e ha domandato interventi anche per un'adeguata educazione dei genitori. Il preside del Linussio professor Vonzin, dopo aver ricordato che la scuola superiore a Codroipo conta solo una dozzina d'anni, ha proposto l'individuazione di un gruppo d'esperti che diano utili informazioni agli allievi in seguito al conseguimento del diploma. Ha affermato l'opportunità di una programmazione del Distretto scolastico che guardi alla scuola superiore anche come luogo dell'educazione permanente dell'adulto.

L'assessore Buran del comune di Rivignano ha messo in luce le gravi carenze esistenti nei rapporti scuola - Usl; ha presentato le difficoltà legate al trasporto scolastico del Rivignanese dove operano tre distretti scolastici distinti. L'assessore comunale all'assistenza professor Zanini ha affermato che esistono tanti servizi sociali per i minori nel territorio ma manca l'opportuno coordinamento. In attesa del piano regionale socio -assistenziale, ha assicurato l'impegno del Comune per dare piú ordine ed incisività al settore. Il sindaco di Camino al Tagliamento dottor Marinig si è soffermato su una serie di valori che la scuola dovrebbe fornire; ai genitori - ombra ha suggerito piú dialogo in famiglia con i propri figli. Ha auspicato che questo incontro sia il punto di partenza di un lungo discorso operativo.

R. C.

A. FABBRO CODROIPO
IMPIANTI GPL SU TUTTI I MODELLI
AUTO INIEZIONE, TURBO
VIALE VENEZIA 44 - TEL. 0432/907040

Controllo di gestione e computer

Si sono incontrati, nel palazzo municipale di Codroipo, con il sindaco Donada l'assessore Luisa Piccini-Pez e il professor Massa, il dottor Felice Cavallini, coordinatore regionale di tutti i centri di formazione dello Ial-Cisl, e il dottor Mirko Zago, direttore del Centro di prima formazione di Casarsa. Scopo dell'incontro la presentazione da parte dei responsabili di due corsi di formazione che prenderanno avvio ai primi d'aprile nel capoluogo del Medio Friuli a cura dello Ial-Cisl. Donada, nel discorso introduttivo, ha auspicato che dall'aggancio con lo Ial-Cisl possano nascere prospettive interessanti per la formazione e la specializzazione dei giovani nel territorio. Il dottor Cavallino ha invece sostenuto che lo Ial-Cisl ha aderito con entusiasmo alla richiesta dell'amministrazione comunale. Ha quindi brevemente illustrato le finalità dello Ial - Cisl che dispone di quattro centri di formazione professionale nel Friuli - Venezia Giulia. Ha asserito che con lunedì 3 aprile, in un'aula della scuola media Bianchi, prenderà avvio il primo corso riguardante il controllo di gestione riservato a giovani laureati e neodiplomati. L'attività consisterà in tre o quattro incontri settimanali di tre o quattro ore ricavate nel tardo pomeriggio.

Il corso dovrebbe concludersi verso la metà di luglio. I docenti trasmetteranno le tecniche e gli strumenti necessari anche con l'ausilio di specifici pacchetti informatici. Il secondo corso riguardante La cultura informatica sarà avviato verso la metà di aprile. Gli interessati ai due corsi di formazione della zona (ogni corso non dovrà superare i 20 aderenti) potranno iscriversi rivolgendosi a Dino Del Savio dello Ial-Cisl di via Prasecco 31-B (Borgo Meduna) Pordenone (telefono 0434 - 522469) o a Mariangela Miculan - settore Informagiovani nella biblioteca civica di Codroipo, in viale Duodo dalle 15 alle 19 di ciascun giorno (festivi esclusi).

Scelte per il futuro

Gli alunni che al termine dell'anno scolastico usciranno definitivamente dalla scuola media statale G. Bianchi hanno già effettuato le loro scelte per il futuro. Dei 268 frequentanti le classi terze una dozzina ha stabilito di non proseguire gli studi. 55 si sono iscritti a scuole private, mentre i 201 preiscritti a scuole statali superiori si sono così distribuiti: 61 preiscrizioni all'Itc «Linussio» che rappresenta la scelta di circa il 30% degli alunni che s'iscrivono alle scuole superiori, 32 al liceo scientifico Marinelli di Codroipo, 29 all'Istituto Stringher sempre di Codroipo. Mentre circa i due terzi proseguono gli studi a Codroipo, i restanti si riversano per l'80% a Udine, con predominio di coloro che si rivolgono all'Iti Malignani nel capoluogo friulano. Anche la scuola media sancisce le preferenze dei 190 allunni provenienti dalle quinte elementari del comune di Codroipo: 158 hanno scelto il tempo normale e 32 il tempo prolungato.

La vita in famiglia

Il distretto scolastico del Medio -Friuli in collaborazione con l'Usl numero 7, settore dell'assistenza e della tutela sociale di rilevanza sanitaria, organizza una serie d'incontri con i genitori dei ragazzi frequentanti le scuole di ogni ordine e grado sul tema Vivere, amare a capire giocando con i nostri dubbi. Gli incontri saranno tenuti dalle dottoresse Cristina Galluzzo e Caterina Roia.

Dato il numero degli utenti e per favorire la più ampia partecipazione, gli incontri si terranno in due momenti e in sedi diverse. Per Codroipo, Bertiolo e Sedegliano le riunioni si svolgeranno nell'auditorium comunale di via IV novembre alle 20 del 6 e del 20 aprile e del 4 e del 18 maggio.

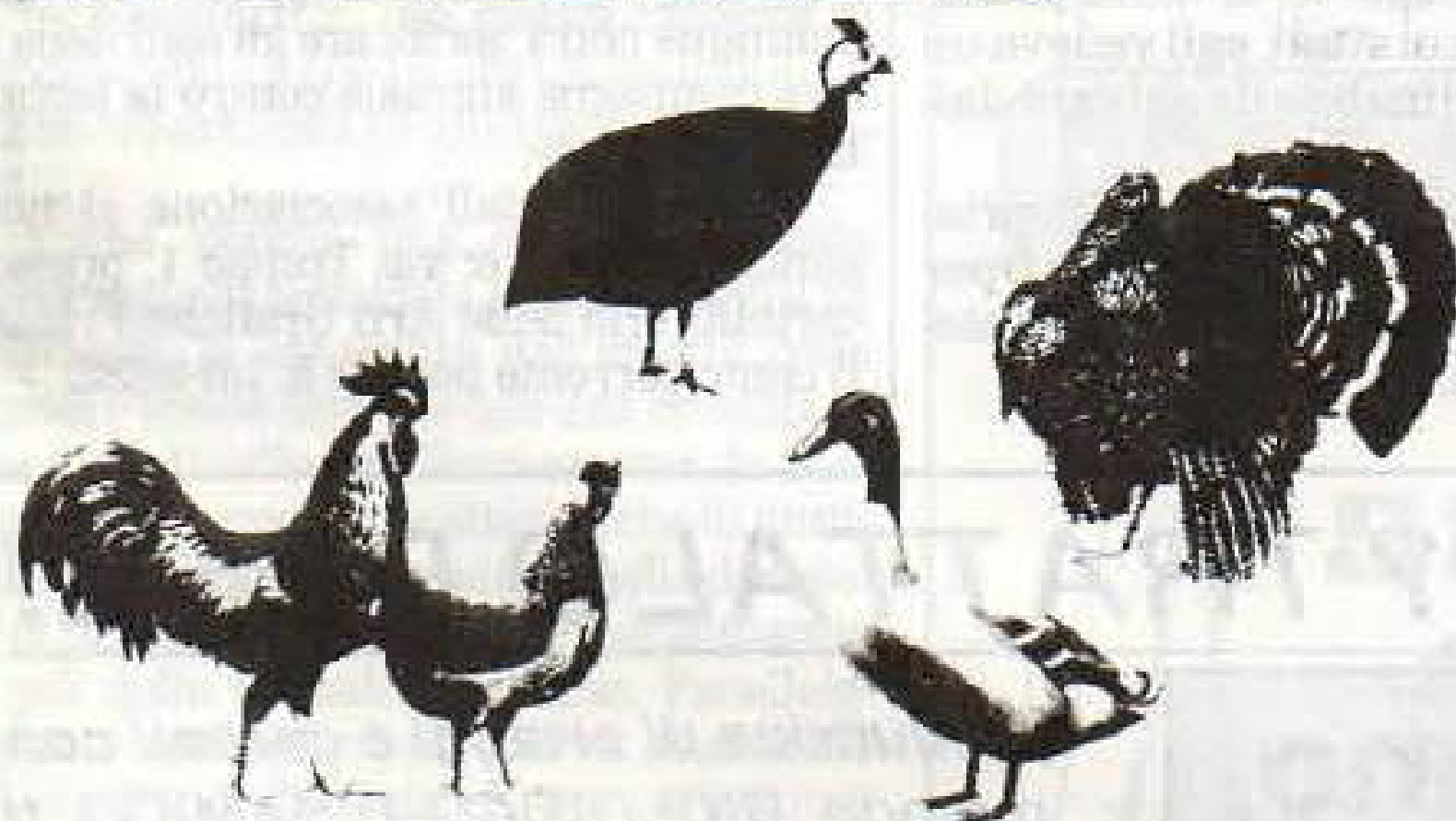
Per le località di Rivignano, Varmo e Camino al Tagliamento gli incontri si effettueranno nella sala parrocchiale di Rivignano alle 20 del 25 maggio, del primo, dell'8 e del 15 giugno. Stimolante il tema presentato che riguarderà il ciclo della vita della famiglia, il bisogno di amare e di essere amati.

alla PESCHERIA SALVEL

potete trovare tutte le qualità di pesce fresco - I palati più fini possono prenotare pesci pregiati per menù raffinati

COMMERCIO PRODOTTI ITTICI - SERVIZIO RISTORANTI

CODROIPO - Via Manzoni - Tel. 0432/906135

ORARIO: Martedì mattina - Mercoledì mattina - Giovedì mattina e pomeriggio - Venerdì mattina e pomeriggio - Sabato mattina

La scomparsa di don Calligaris

Lunedí 20 marzo scorso, a Valle di Reana, si sono celebrati i funerali di *Don Gioachino Calligaris*, deceduto presso l'ospedale civile di Udine, all'età di 89 anni compiuti (era un «ragazzo del '99»).

Egli, fu per oltre *45* anni (dal 1931 al '76) Parroco di Roveredo di Varmo, successivamente ritiratosi nel paese natio, a vita privata per limiti d'età e per motivi di salute.

Si può affermare che *Pre Juchín* (com'era familiarmente chiamato), è oramai parte integrante della storia della Frazione. Fu protagonista del completamento della grande chiesa nuova e fautore delle opere parrocchiali, ad essa contermini. Di Don Calligaris si ha il ricordo di un prete di vecchio stampo, tutto d'un pezzo. Egli fu stimato, soprattutto per la sua integrità morale, per il suo operato a favore della comunità, anche nei momenti piú difficili; un sacerdote coerente e tenace.

Vasta è stata la partecipazione di cordoglio espressa da Don Asco Basso (2° successore del Calligaris a Roveredo), dai sacerdoti attuali o che hanno operato nella zona dell'antica Forania di Varmo (della quale il defunto sacerdote fu per due volte pro - Vicario, in sede vacante).

Anche il Sindaco Graziano Vatri e l'Amministrazione Comunale di Varmo hanno manifestato la propria partecipazione al lutto, assieme al cordoglio espresso dalla comunità cristiana di Roveredo.

Si è ricordato don Siro Cisilino

Sabato 4 marzo alle 18.30 nella chiesa parrocchiale di Pantianicco (Mereto di Tomba) l'arciprete di Codroipo dott. mons. Giovanni Copolutti ha celebrato una messa solenne in memoria di don Siro Cisilino, insigne musicologo, nel secondo anniversario della sua morte.

Ha accompagnato il rito il gruppo corale «Amici Cantori di Ciconicco», diretto dal maestro Pierino Passerini, che ha eseguito la «Missa secunda» a tre voci dispari e organo di F. Tavoni ed altri canti sacri.

Don Cisilino fu sacerdote friulano secondo la piú autentica tradizione di questa terra. Si formò nel seminario di Udine, ove fu ordinato nel 1927. Fu quindi cappellano a S. Giacomo di Ragogna, a S. Daniele del Friuli, Codroipo e Santa Margherita del Gruagno, poi parroco di Blessano (Basiliano). In seguito fu chiamato a Venezia alla Fondazione Cini per dedicarsi completamente al lavoro, eccezionale per mole e per importanza e che lo rese noto anche in campo internazionale, che fu di tutta la sua vita: la trascrizione di testi musicali inediti, specie rinascimentali e proto-barocchi.

Nell'enorme repertorio della polifonia, oggetto dei suoi studi, egli vedeva un patrimonio inestimabile da salvare dall'oblio.

Perciò, al di là dell'intento propriamente scientifico, don Cisilino operò per divulgare tale patrimonio e per farlo eseguire dalle corali.

Giornata mondiale del malato di lebbra

Domenica 29 gennaio, Giornata mondiale del malato di lebbra, si è iniziata la campagna di solidarietà dell'Associazione «I nostri amici lebbrosi». Il sodalizio friulano, fondato nel 1968 dal dottor Daniele Sipione, in vent'anni di vita ha raccolto offerte per oltre 7 miliardi di lire, trasformandole in opere per la prevenzione e la lotta alla lebbra in tutto il mondo. In Asia, Africa e America Latina le scuole, i centri nutrizionali, i dispensari, gli acquedotti e i centri agricoli de «I nostri amici lebbrosi» testimoniano la generosità e l'impegno dei Friulani a favore dei malati di lebbra.

A 36 anni di distanza dall'istituzione della Giornata mondiale della lebbra e molti anni dopo la scoperta delle opportune cure, questa malattia continua ad affliggere una grossa parte dell'umanità.

Secondo calcoli approssimativi per difetto, nel mondo ci sarebbero almeno 20 milioni di lebbrosi (8 in Asia, 5 in Africa, 400 mila in America Latina, 50 mila in Europa, 35 mila in Oceania...).

Anche se la Giornata del malato di lebbra si celebra ormai in 150 Paesi ve ne sono ancora alcuni che negano l'esistenza sul proprio territorio di questo morbo oppure ne sminuiscono la portata.

«La lebbra — dichiara il dottor Daniele Sipione — è causata dalla fame, dalla miseria e dal sottosviluppo. Soltanto quando saranno eliminate queste piaghe sarà completata la nostra lotta. Consci di ciò e fedeli alla filosofia della nostra associazione, quest'anno cercheremo di intensificare ancor di piú il nostro impegno nella prevenzione. Costruiremo nuove scuole e altri centri nutrizionali. Soprattutto opereremo a favore dei bambini e dei figli dei lebbrosi, affinché non debbano subire la sorte dei loro genitori. Ogni offerta diventerà un'opera concreta, a tutti sarà fornita regolare ricevuta e chiunque potrà verificare gli esiti della nostra campagna annuale contro la lebbra e tutte le lebbre».

Il recapito dell'Associazione «I nostri amici lebbrosi» è: via Treppo 1, presso la cartolibreria delle Arti Grafiche Friulane. Il conto corrente postale è: 14148332.

AMI IL TUO ORTO? TRATTALO BENE!

l'az. ag. **Ganzit Graziano** produttrice di ortaggi e cereali con metodo BIOLOGICO-DINAMICO ti

invita ad usare la **VERMICOMPOSTA** (humus di lombrico) e il **LETAME COMPOSTATO**

rivolgiti a **Codroipo** spaccio aziendale via T. Ciconi 47 via Latisana 40/14 - tel. 0432-900877

CONSULENZA GRATUITA

Sostegno importante all'occupazione

Uno sguardo al passato senza rimpianti o nostalgie, semplicemente per ricordare, per avere una pietra di paragone e l'attenzione rivolta al futuro, con consapevolezza: è con questo spirito che gli artigiani dell'Unione del Friuli si sono ritrovati a Codroipo a celebrare la festa del santo patrono, San Giuseppe, uno spirito che è lo stesso a tutti i livelli; anche nazionale, come confermava la presenza del presidente della Confartigianato Ivano Spalanzani.

Un incontrarsi e confrontarsi, nonché festeggiarsi, che è stato l'occasione, oltreché per un'analisi approfondita delle problematiche che attendono la categoria, anche per una sottolineatura del ruolo preponderante svolto dall'artigianato nella politica attiva del lavoro, concretizzandosi in un importante contributo al sostegno dell'occupazione. Un giorno di festa, di resoconti e di progetti, intitolato appunto Artigianato: una porta aperta, cui hanno partecipato numerose autorità politiche, fra cui il ministro Santuz, il senatore Beorchia e il deputato Bertoli, il sindaco di Codroipo Donada.

Patron, ovviamente, Antonio Zuzzi che, come presidente mandamentale dell'Unione, è stato uno degli artefici principali della riuscita manifestazione. Zuzzi ha portato il saluto degli artigiani del suo mandamento e ha colto la circostanza per sottolineare l'esigenza di programmare efficaci interventi a sostegno dell'economia del Medio Friuli.

E Spalanzani, nel suo intervento in una sala gremita (non c'era spazio nemmeno nei corridoi, ogni posto in platea era occupato e soltanto i piú lesti sono riusciti ad accaparrarsi una sedia in galleria), è proprio partito dal ruolo dell'artigianato: «Una componente insostituibile del sistema produttivo che si colloca al centro dell'universo imprenditoriale, con grandi capacità di rinnovamento e che ha offerto e continua a offrire opportunità produttive e occupazionali.

Anche perché una nuova domanda estremamente articolata e personificata ha riproposto la centralità dell'offerta delle piccole e medie imprese con una crescita di occasioni di sviluppo. Sono emerse, in buona sostanza, quelle caratteristiche di duttilità organizzativa, di rapidità nelle decisioni, di fantasiia, che costituiscono la marcia in piú delle aziende artigiane. Parallelamente è maturata una nuova attenzione nei confronti del settore, ma senza una strategia di intervento che servisse a ricondurre i diversi provvedimenti a una complessiva logica di sviluppo. Di fronte a questa situazione, non abbiamo sollecitato politiche di favore o «attenzioni particolari»: secondo noi la filosofia piú adatta alle piccole imprese non è una politica di settore realizzata attraverso strumenti diretti alle singole entità produttive, ma piuttosto una strategia tendente alla creazione di un clima favorevole all'imprenditorialità, all'innovazione e alla creazione dei servizi reali. È questo il nostro obiettivo primario».

Gli ha fatto eco il presidente dell'Unione artigiani del Friuli, nonché presidente della Federazione regionale del Friuli - Venezia Giulia, Beppino Della Mora (accompagnato dal presidente onorario dell'Unione Diego Di Natale, dal vice Casasola e dal direttore Maroadi), intervenuto subito dopo il saluto del sindaco di Codroipo, con una relazione lucida e precisa che non ha tralasciato nessun aspetto, né chiaro né scuro.

Della Mora ha preso di petto subito quello che è il problema maggiore, oltreché tanto di moda: il '93 e il mercato comune europeo: «Avvicinarsi a questa scadenza (che non è da sopravvalutare, ma neppure da sottovalutare, bensí da non perdere) — ha sottolineato — senza una precisa politica di rafforzamento delle imprese minori diventa un vero e proprio suicidio. A parere degli esperti le prospettive sono ottimistiche. Ma se queste speranze sono positive non si può fare a meno di constatare il pericolo cui si va incontro. Il piú evidente è quello del fattore dimensione (tecnica, organizzativa, produttiva, eccetera)».

«E che cosa bisogna fare — si è chiesto Della Mora — affinché l'impresa artigiana possa presentarsi all'appuntamento robusta e agguerrita? Si tratta di operare, su tre fronti: quello dell'accesso al credito, quello delle innovazioni tecnologiche e quello della formazione impreditoriale; i problemi nodali dell'artigianato». Della Mora ha proseguito toccando aspetti locali e nazionali, e ha concluso: «L'artigianato è ben piú di un settore economico. Per il suo modo di essere offre possibilità di autorealizzarsi, di gestire in modo autonomo tempo di lavoro e libero, di trovare nel lavoro motivo di soddisfazione: è il luogo in cui l'uomo esprime se stesso».

Particolare attenzione è stata anche dedicata dal presidente nazionale Spalanzani ai problemi fiscali che attanagliano le imprese, alle «tante controversie di carattere burocratico e legislativo che condizionano sempre piú l'operato e la vita dell'artigianato».

«Sono necessari — ha concluso Spalanzani — nuovi segnali che diano fiducia agli artigiani, a un sistema di imprese vitali». Sintomatico poi il riconoscimento giunto dal ministro dei trasporti Giorgio Santuz, udinese: «I significativi progressi politici che in questi ultimi periodi stanno caratterizzando i nostri rapporti con i Paesi esteri, in particolar modo con quelli dell'Est, regioni a noi confinanti, sicuramente metteranno alla prova l'artigianato, che se saprà operare le scelte giuste e i sacrifici necessari sicuramente farà valere le sue già apprezzate qualità».

Ed è cosí arrivato mezzogiorno, l'ora dell'attesa cerimonia delle premiazioni e dell'inaugurazione della mostra sul contributo dell'artigianato all'occupazione. A uno a uno sfilano sul palco tanti artigiani a ritirare i riconoscimenti per le capacità imprenditoriali e la fedeltà al mestiere. Un esempio e uno stimolo.

Montasio, un sapore infinito...

Presentata a Udine una monografia su questo antico ed eccellente formaggio doc.

Il Montasio, antico ed eccellente formaggio friulano - veneto, è stato celebrato in una monografia, ricca di testimonianze storiche e di splendide immagini, realizzate a cura del Consorzio di Tutela del formaggio Montasio. Di esso si richiama l'origine, risalente intorno al XIII secolo, si riscoprono e si rivalutano le tradizioni e i valori culturali dell'ampia area produttiva, si dà spazio ai problemi tecnico - scientifici relativi all'arte casearia, il tutto a sostegno ed esaltazione della triplicità e genuinità di questo meraviglioso formaggio.

La culla del Montasio è situata nei pascoli montani che si estendono nell'omonimo massiccio delle Alpi Giulie, profumati di fiori e di essenze foraggere. Di qui si è diffuso giú verso la collina e la pianura friulana, arrivando, nel corso del tempo, anche oltre il Tagliamento, nel Bellunese e nel Trevigiano, fino alla pianura compresa tra il Piave e il Brenta. Anche queste aree infatti si sono rivelate idonee a perpetuare sapori e caratteristiche di questo formaggio che lo fanno distinguere, sia allo stato fresco che invecchiato, tra la miriade di altri prodotti, come un «unicum» sostanziale che lega il Friuli - Venezia Giulia al Veneto.

Nel secolo scorso, la produzione era per lo piú indifferenziata e il nome Montasio veniva associato anche ad altri vari tipi di Latteria. Negli ultimi tempi, è emersa l'esigenza di fare chiarezza, di dare al Montasio la giusta valorizzazione, individuando precisamente la zona d'origine e attivando appositi strumenti di identificazione. Questo il proposito portato avanti da Consorzio di Tutela mediante il disciplinare di produzione, il sistema di controlli, l'assistenza tecnica per l'affidamento delle tecnologie, rispettose comunque della tradizione, l'uso dei marchi di origine e di qualità, precisamente individuabili sulle forme, a testimonianza dell'intervenuto riconoscimento della doc.

Abbiamo puntato — ha affermato Iames Siviero, Presidente del Consorzio — alla valorizzazione del Montasio, come prodotto naturale dal suo nascere all'invecchiamento, che ne sublima ulteriormente la qualità.

Altra attenzione è stata posta all'aggiornamento professionale dei casari, al mantenimento delle vecchie regole, all'ammodernamento degli impianti, facendo comunque in modo che il risultato finale sia sempre un prodotto di comprovate referenze. Significativo al riguardo è il costante collegamento con tecnici esperti, soprattutto quelli dell'Istituto di Tecnica e Sperimentazione Lattiero - Casearia di Thiene, e quelli dell'Ente di Sviluppo Agricolo del Friuli, in maniera da garantire l'intera fase su alti livelli di affidamento, dal latte al prodotto finito, nei vari stadi di lavorazione.

Questa monografia — ha detto Siviero — rientra tra le altre iniziative intraprese dal Consorzio per favorire una migliore conoscenza, difesa e diffusione del consumo del Montasio, intendendo favorire la scoperta di un'immagine nuova, adatta anche ai giovani, per un prodotto di tradizione.

La presentazione del volume è avvenuta a Udine, nell'ambito della manifestazione «Alimenta», con l'intervento del Vice-Presidente Umberto Bassi e del direttore Loris Pevere. Il prof. Amedeo Giacomini, docente all'Università di Udine e poeta cultore della civiltà rurale friulana, ha nell'occasione annoverato il Montasio tra i frutti piú rustici del lavoro contadino e della sua consapevolezza nel mantenere e valorizzare un rapporto ottimale con la natura.

La pubblicazione si articola in alcune parti fondamentali che vanno dalla storia alla tradizione e alla tecnologia, i processi di lavorazione e di stagionatura, le marchiature, l'alto valore nutritivo e dietetico, l'importanza economica per le aree di produzione, la legislazione a tutela del prodotto e a garanzia del consumatore, per finire con squisitezza in cucina, nell'ampia e gustosa variante di ricette suggerite.

Il Consorzio è attivo dal 1987 e associa attualmente 135 caseifici sociali ed artigiani privati. I quantitativi marchiati non coprono l'intera produzione di questo formaggio, allo scopo appunto di garantire gli elevati standards qualitativi. Nel 1987 la produzione doc fu di 50 mila quintali che è salita a 65 mila nel 1988 e arriverà ai 70 mila (oltre 1 milione di forme) nelle previsioni '89.

Castelli e monasteri in quel di Varmo

Il 1988 è stato anno ricco di appuntamenti culturali nel comune di Varmo. Quello di maggior spicco è risultato la celebrazione del 58° Convegno della Deputazione di storia patria per il Friuli, nell'ottobre scorso. Per l'occasione Comune e biblioteca civica hanno dato alle stampe lo studio di M.G.B. Altan: «Castelli e monasteri nel territorio di Varmo».

In poco piú di 100 pagine, il noto storico, dopo una breve introduzione sul «contesto feudale - economico politico -amministrativo della zona del "Varmo"», presenta con delle veloci «schede» tutte le strutture munite, i monasteri e i punti di assistenza sorti in quella parte della pianura friulana, alla confluenza fra Tagliamento e Varmo, dal termine del dominio longobardo, per tutto il Medio Evo fino alle alluvioni fra il 1596 e il 1597 che sconvolsero e trasformarono definitivamente le strutture medievali. Il libro prende in esame le vicende storiche degli insediamenti di Belgrado, Bizuzzo, Canussio, Castellaruto, Floraval, Frafereano, Gradisca di Codroipo, Gradiscutta di Varmo, Guardazojosa e Madrisio, del Monastero di Santa Maria di Varmo, del Castel de Monaci (Munchenberg), di Pieve di Rosa, Varmo di sopra e di sotto e di Vendoglio di Madrisio di Varmo.

Aprono lo studio di Altan le presentazioni del sindaco Graziano Vatri e dello studioso Tito Miotti.

Luca Naz[illegible]

PROGRAMMA
LA TUA PENSIONE

Con le

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

CONSULENZE E PREVENTIVI PERSONALIZZATI PRESSO

AGENZIA DI CODROIPO
VIA VERDI, 1 - TEL. 906088-906513
Rapp. Procuratori
ANGELO PETRI e UGO MAIERO

TUTTO NUOVO PER LA TUA PRIMAVERA

Subito un'offertissima su gonne e camicette

a BERTIOLO in via stradalta 29

E jo la dîs

La dentiere

Ciare int bundì.

Si pos ben disi che uè grazie a la tecnologie odontotecniche di curà o sostituì i dinc', par la gran part dai anzians i timps da la panâde a son finîs.

Infati a son ben rars i anzians ca mangin ancjemò panâde par mancianse di dinc'.

Quasi duc' aromai a son munîs di dentieris di ogni tipo: in asâl, in oro, in rèsine di tipo scheletric, che al vegnarès a stai, che ogni volte che al cole un dint dai tiei, ti tachin su un dai lor, cussìche quant ca ti son colâs dùcju, tu ti cjàtis zà la dentiere biele e pronte in bocje. Di mior di cussì.

O se no; la seconde maniere che a sarès che di gijavà chei quatri dinc' ca ti son restâs e meti su davorman la dentiere complete. Grazie a chistis tecnichis, uè si pòs tornà a ridi senze dovè meti la man denant la bocje e tornà a mangià in môt normal.

Però, a l'è un però, che al sarès chist: qualchid'un al dîs che a coste masse, e ca scugne rinuncià, come che vecjute che cjantânsi ta l'impusibilitât finanziàrie di mèttisi i dinç, risevut che a un invît di la a gnòcis, a va là di una so cognosînte e i dîs: «Melie, podarestu fami un grand plasè?

«Si pòs Marie, parsè no!? Diseimi!».

«Ecco, jò i varès risevût l'invît di là a gnocis di me gnèce ca si spôse, podarestu prestami la dentiere?».

«Prestâti la dentiere?!... Ma setu deventâde màte Marie? Prime di dùt une dentiere no si preste ca è une robe masse personal, e dopo no ti larèss nancje ben!».

«Eh...! Sa l'è par chel, a mi va ben. I ai za viodût jò, chi tu âs la bocje compagne da la mè».

«Sint Marie, dut se chi tu vuelis, ma la dentiere che po no!».

«I pensi se che siorute a vèss cjatât chel siorut da la storie chi us contarai cumò, forsi a varès risolt il siò problema.

A l'è un sior che al va dal dentist par fâsi meti la dentiere. Ma viodût ca ere tante int prime di lui ca spietâve di entrà, al pense di là a bevi un tajut di blanc; intant ca lu stà bevint un vecjut in bande lu cjale, e dopo finît di bêvi i dîs: «Bon chel vin lî, eh?».

«Proprie bon!».

«Essint muse foreste, l'âe di là par câs dal dentist?».

«Sì! I varès voe di meti la dentiere».

«E trop venie a costai?».

«Eh...! plui di un milion!».

«C'al sinti! ... sa i pòs interesai i varès jò un pocis di dentieris di dai di provà. Cui sà c'a nol cjati che ca i va ben!...».

«Ma lui fasial comercio di dentieris?».

«No! Li ai cussì di occasion».

«E trop costino?».

«Ah! cun d'un quart di vin al pare vie la pore».

«A cussì pôc prezin li vent?».

«Jò i mi contenti di pôc. Vuelial provant une?».

«Mah, provin!».

Chel'altri al tire for da la sachete une dentiere i l'a dà disint: «C'al vadi a provâle tal gabinèt».

Un moment dopo al torne for cun la dentiere in bocje e chel'âtri viodìnlu i dîs:

«Alore i vadie ben?».

«Perfête. Trop ào di dai?».

«I ai pur dite, c'al mi pài un quart di vin blanc!».

«Sior?!... ca i puarti un quart di vin blanc a chel sior chi?!». «Ma c'al mi gjâvi une curiositât, par dutis chistis dentieris cussì a bàs prezin, se mistîr fasial?».

Il pizzighèt!...».

Us saludi

Milio Petegul

LE AZIENDE INFORMANO

Storia d'una azienda: Bruno Domini

Nel Codroipese parlare d'installazione di impianti elettrici industriali e civili e andare immediatamente con la mente all'azienda di Bruno Domini è tutt'uno.

Fu il padre dell'attuale titolare, Massimo Domini, nel lontano 1923, a dare l'avvio all'attività come manutentore di illuminazione pubblica fino al 1932 quando iniziò a lavorare sulle cabine elettriche della famiglia Stroili di Camino al Tagliamento. Dopo un breve intervallo, dal 1940 al 1943, in cui collaborò con la ditta Mangiarotti, intraprese l'attività artigianale in proprio.

Inizialmente la sede aziendale si trovava a Jutizzo, dove, del resto, risiedeva anche la famiglia. Successivamente il nucleo familiare si trasferì in via Pola a Codroipo.

Nel capoluogo del Medio -Friuli l'azienda, prima costituita dal solo titolare, veniva integrata anche da altri quattro dipendenti. Per diverso tempo l'attività principale è consistita nell'installazione degli impianti e degli apparati elettrici di terra di cui si sono dotati alcuni tra i maggiori aeroporti civili italiani. Scomparso nel 1965 il fondatore, gli è subentrato nella conduzione dell'azienda l'attuale titolare, il figlio Bruno.

Dal 1971 la sede aziendale ha trovato collocazione in viale Venezia, sempre nel capoluogo del Medio - Friuli. Qui su una superficie di 350 metri quadrati s'eleva il fabbricato comprendente un moderno e funzionale magazzino a due piani e gli uffici.

L'azienda attualmente s'avvale per la sua attività dell'apporto di una decina di validi dipendenti e può annoverare alcune realizzazioni assai significative. Per il Ministero dei Trasporti ha allestito l'impianto di illuminazione del piazzale aeromobili dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari; per la Regione Friuli - Venezia Giulia ha curato gli impianti tecnologici della sede della Protezione Civile a Palmanova e quelli relativi al complesso monumentale della villa Manin di Passariano; per i Consorzi di Bonifica della Bassa Friulana ha realizzato gli impianti delle elettropompe nelle idrovore consorziali; per la Curia Arcivescovile di Udine ha effettuato l'adeguamento degli impianti d'illuminazione, di sicurezza e anticendio del Seminario.

Una vasta gamma di realizzazioni esemplari che dicono a sufficienza la serietà, l'affidabilità e la competenza della Ditta Bruno Domini nel proprio settore, tanto da meritare l'attestato di benemerenza dell'Unione Artigiani del Friuli - Venezia Giulia, ritirato dal titolare nella festività di S. Giuseppe insieme con altri 52 premiati.

(IL FOTOGRAFO)

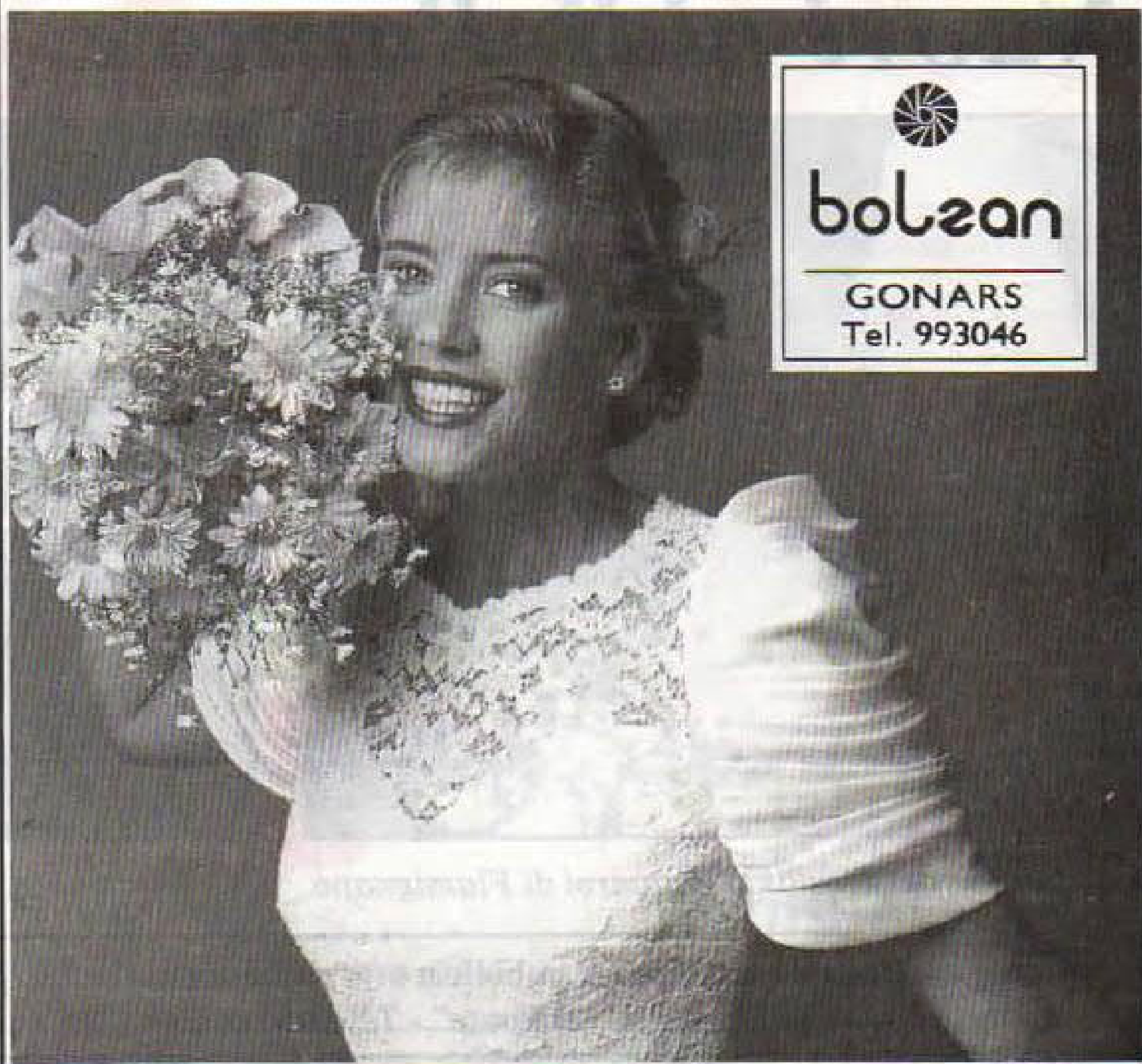
Marina Toneatto e Sandro Zanini sorridenti dopo il sì.

Matrimoni

CODROIPO - Bulfon Paolo (anni 30) di Rivignano con Macor Gabriella (26) di Codroipo; Morassutto Fabrizio (22) di Codroipo con Fabris Fabiola (24) di Campoformido; Cevolatti Renzo (27) di Codroipo con Paternoster Rossella (20) di Bertiolo; Di Caprio Antonio (25) di Codroipo con Di Rienzo Pasqua (23) di San Prisco; Farina Andrea (24) di Codroipo con Colosetti Cinzia (24) di Mortegliano.

TALMASSONS - Mosele Virgilio di Flumignano con Fabbro Vanda di Flumignano; Marangone Albuso di Lestizza con Paolitti Orianna di Flumignano; Stefano Alfio di San Vito al Tagliamento con Riva Luciana di Flumignano; Infanti Luigi di Passariano con Degano Francesca di Flambro; Kracina Luciano di Virco con Ganis Marilisa di Flambro; Monte Silvano di Talmassons con Schiavo Fiorella di Bertiolo.

SEDEGLIANO - Loris Turoldo di Coderno con Sonia Antoniutti di Tarcento; Luigino Pressacco di Turrida con Anna Minisini di Maiano.

"Dove si veste un sogno".

A PANNELLIA DI SEDEGLIANO (UD)

S.S. DEL TAGLIAMENTO 21 - TEL. 0432 / 918179

Un incontro di professionalità, per il vostro spazio, giovane, diverso.

Nuovi nidi d'amore

Irene Del Piccolo e Rinaldo Bagnarol di Flumignano. (IL FOTOGRAFO)

Gli sposi che desiderassero far pubblicare (gratuitamente) le loro foto in questa rubrica prendano contatto con la redazione de "Il Ponte" - Telefono 0432/905189, dalle ore 11 alle 12 di ogni giorno.

il Fotografo

FLAVIO ZACCOLO

ARTICOLI FOTOGRAFICI
ALBUMS - ARTICOLI
DELL'ARTIGIANATO
E TUTTO PER NOZZE
E BATTESIMI

A TALMASSONS

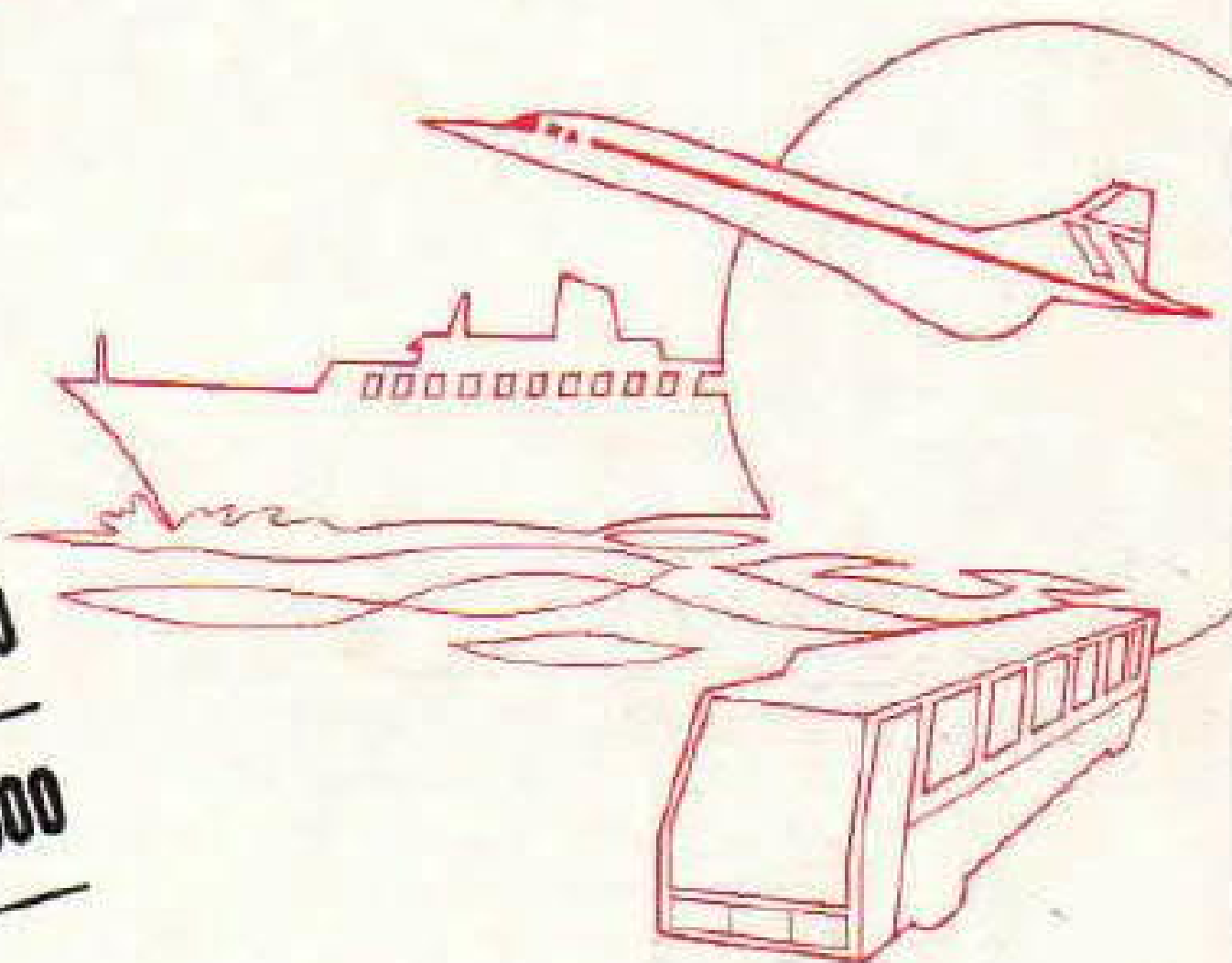
IN PIAZZA VITTORIO VENETO

☎ 0432 - 766146

Per una cerimonia riuscita

MATRIMONI
BANCHETTI
CERIMONIE
PRANZI DI LAVORO

DA BOSCO
IUTIZZO
Dove la cordialità è di casa

RISTORANTE **DA BOSCO** - IUTIZZO DI CODROIPO - TEL. **900190 - 900848**

Gite e Pellegrinaggi 1989

N.	Gita	Quota
1 -	**GITA ALL'ISOLA D'ELBA** - 3 giorni - dal 14 al 16 aprile 1989 Pieve abbaziale di LATISANA	**L. 300.000**
2 -	**GITA IN OLANDA** - 7 giorni - dal 25 aprile al 1° maggio 1989 Parrocchia di PANTIANICCO	**L. 830.000**
3 -	**PELLEGRINAGGIO AD ASSISI** - 3 giorni - dal 5 al 7 maggio 1989 Terz'Ordine Francescano - BASALDELLA	**L. 280.000**
4 -	**GITA PELLEGRINAGGIO IN SPAGNA** - 12 giorni - dal 16 al 27 maggio 1989 Parrocchia di SAN LORENZO DI SEDEGLIANO	**L. 1.120.000**
5 -	**GITA IN UNGHERIA** - 5 giorni - dal 6 al 10 giugno 1989 Parrocchia di CAMINO AL TAGLIAMENTO	**L. 560.000**
6 -	**GITA IN SARDEGNA** 7 giorni - dal 17 al 23 giugno 1989 Parrocchia di COLLOREDO DI M.A.	**L. 690.000**
7 -	**GITA A PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA** - 9 giorni - dal 18 al 26 agosto 1989 Parrocchia di SEDEGLIANO	**L. 900.000**
8 -	**GITA A VIENNA** - 3 giorni - dal 1° al 3 settembre 1989 Centro Sociale Ospedale	**L. 310.000**
9 -	**PELLEGRINAGGIO IN TRENTINO** - 3 giorni - dal 7 al 9 settembre 1989 Parrocchia di CAMINO AL TAGLIAMENTO	**L. 290.000**
10 -	**GITA A VIENNA E OKTOBER FEST** - 6 giorni - dal 12 al 17 settembre 1989 Parrocchia di MUZZANA	**L. 580.000**
11 -	**PELLEGRINAGGIO A LOURDES** 7 giorni - dal 25 settembre al 1° ottobre 1989 Pieve Abbaziale di LATISANA	**L. 600.000**
12 -	**GITA AI LAGHI DI PLITVICE (Jugoslavia)** - 2 giorni - 14 e 15 ottobre 1989 Aperto alla partecipazione di tutti	**L. 170.000**
13 -	**GITA PELLEGRINAGGIO A ROMA** (in aereo) - 4 giorni - dal 7 al 10 dicembre 1989 Aperto alla partecipazione di tutti	**L. 430.000**

ORGANIZZAZIONE TECNICA BOEM & PARETTI
L'Agenzia BOEM & Paretti è a disposizione per ogni altro desiderio di viaggio in ogni parte del mondo. Per chi avrà fatto almeno un viaggio con la nostra organizzazione, saranno applicate delle condizioni particolari. Altre gite o pellegrinaggi saranno organizzati a specifica richiesta di PARROCCHIE - ENTI e ASSOCIAZIONI VARIE.

LE QUOTE SOLITAMENTE COMPRENDONO: Viaggio completo in autopullman G.T. - Pensione completa in alberghi di seconda categoria, e camere a 2 e 3 letti - Pedaggi autostradali -Tasse di soggiorno- Percentuali di servizio - Quota assicurativa.
Sarà applicato un supplemento sulle camere singole che saranno concesse secondo la disponibilità degli albergatori.

SI PREGA DI RICHIEDERE I PROGRAMMI DETTAGLIATI.
LE ISCRIZIONI SI RICEVONO PRESSO L'AGENZIA BOEM & PARETTI - nei seguenti indirizzi:
BOEM & PARETTI - CODROIPO - Galleria Garibaldi 11 - Tel. 906037
BOEM & PARETTI - UDINE - Via Carducci 26 - Tel. 294601

INFORMAZIONI PRESSO LE PARROCCHIE O ENTI ORGANIZZATORI - O PRESSO:
Sig. LEO URBAN - Via G. Marcotti 14 - CODROIPO -Tel. 0432/904236
Sig. RENZO D'OSUALDO - Vicolo Caprera 11 - BASALDELLA - Tel. 0432/562026

AGENTI DI VIAGGIO

AGENZIA GENERALE Alitalia

Udine - Via Carducci, 26 - Tel. 0432/294601
Udine - Via Cavour, 1 - Tel. 0432/297095-293940
Codroipo - Galleria Garibaldi - Tel. 0432/906037-904817